Anno 96 · Numero 211

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/37710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 49-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 21 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee). Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

E' SCOPPIATA LA GUERRA CIVILE

L'esercito in Argentina spara sui militari ribelli

Dopo vani tentativi di compromesso, una colonna degli insorti con 50 carri armati marcia su Buenos Aires - Lo scontro a 60 km dalla capitale: decine di morti e di feriti - I rivoltosi sono 27 mila, asserragliati nella base di Campo de Mayo - Le truppe fedeli contano 70 mila uomini - L'Aeronautica annuncia che non parteciperà alla repressione; la Marina è incerta

La crisi dell'America Latina

L'Argentina è sull'orlo della guerra civile per la turbolenza endemica dei suoi generali. Non mette conto di indagare quali contrasti oppongano l'uno all'altro i vari gruppi militari. Sarebbe un lavoro sostanzialmente inutile, poiché nessun gruppo è animato da un'ideologia e neppure da qualche idea chiaramente formulata.

Gli unici punti fermi, ma comuni a tutti, sono: il nazionalismo nelle più diverse coloriture, ma in prevalenza conservatore o reazionario; l'avversione al peronismo, al castrismo e al comunismo, insieme alla completa sfiducia verso il sistema democratico-parlamentare. Così i militari sette anni fa abbatterono la dittatura demagogica di Perón; tollerarono poi l'esperimento democratico di Frondizi, rendendogli però la vita impossibile con continue inframmettenze e pressioni; infine, il 29 marzo scorso, deposero Frondizi e da allora, dietro lo schermo del presidente nominale Guido, sono di fatto i padroni del Paese.

Perché allora i continui contrasti fra generali? Che cosa vogliono, che cosa rappresentano i militari? Prima e sopra di ogni altra cosa essi intendono perpetuare i privilegi esorbitanti di cui godono, già per il fatto stesso dell'esistenza di un imponente apparato militare in un paese che nessuno minaccia. Per mantenere il proprio predominio i militari credono necessario difendere le strutture sociali nelle quali esso si inquadra; sostengono quindi i più tipici interessi conservatori, dei latifondisti che posseggono fino a 200.000 ettari di terra, dei padroni degli allevamenti e dell'industria delle carni, dei grossi commercianti di Buenos Aires, dei primi capitalisti industriali.

Inutile dire che questi non sono affatto gli interessi della stragrande maggioranza del popolo argentino, donde il contrasto fondamentale fra un'esigua classe dirigente, che si avvale dei militari per conservare ricchezze e potere, e le masse popolari, che non riescono a trovare un'efficace espressione politica. Perón aveva compreso il problema e aveva tentato di appagare le esigenze popolari; ma la sua insipiente demagogia si risolse nella rovina dell'economia argentina, che ancor oggi non si è riavuta dal colpo. I problemi concreti dell'Argentina si chiamano quindi: deficit del bilancio statale, passivo della bilancia commerciale, deprezzamento del peso, aumento continuo del costo della vita; ci vuole altro, per avviarli almeno a soluzione, che le beghe dei generali.

Problemi sostanzialmente analoghi, solo su una scala assai più vasta e con intensità ancor più drammatica, affliggono il Brasile, il gigante dell'emisfero occidentale; ed anche il Brasile sta vivendo un periodo di confusa agitazione. L'eccezionale crisi di sviluppo dell'immenso paese minaccia di travolgere le ristrette minoranze privilegiate; queste reagiscono con ottusa violenza, opponendosi ai tentativi di riforme con l'intrigo politico, dietro il quale sta sempre, di riserva, l'ombra dell'intervento dei militari. L'anno scorso, in agosto, il presidente Quadros fu costretto a dimettersi, anche per la propria incapacità; il vicepresidente Goulart riuscì a raccoglierne la legittima successione solo a prezzo di un oneroso compromesso con le forze conservatrici, dominanti nel Parlamento, e con i militari che le appoggiavano.

Il regime costituzionale del Brasile fu cambiato da presidenziale in parlamentare; si pensava così di dare solo la lustra del potere a Goulart, ritenuto un pericoloso uomo di sinistra. Il nuovo regime, totalmente estraneo al Brasile (come all'intera America, tranne il Canada), in un anno si è dimostrato incapace di funzionare; e forse i suoi fautori volevano proprio questo, paralizzare il Brasile nell'immobilismo, per conservare il vantaggioso «statu quo».

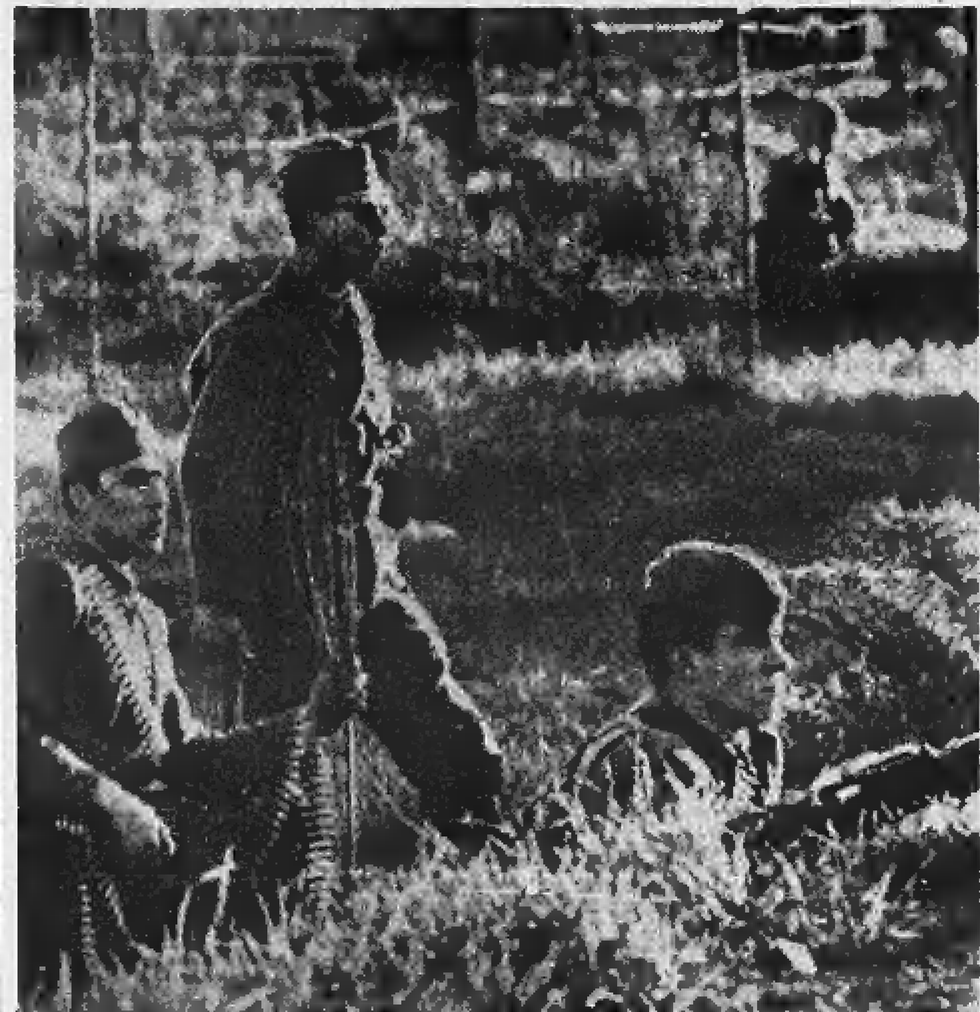
Ma il Paese è vivo, non sopporta di impaludarsi politicamente mentre la crisi economico-sociale galoppa. Se non si attuano risoluti provvedimenti d'urgenza un collasso può colpire entro brevissimo tempo il Brasile, in preda a un'inflazione spaventosa (il *cruzeiro* in un anno è passato da 250 a 1000 per dollaro); sullo sfondo incombe intanto la miseria indicibile delle popolazioni contadine, la più grave fra tante ingiustizie sociali.

Goulart ha saputo fare leva su questa situazione drammatica per spingere i militari ed i politici conservatori a cedere; l'urto dei giorni scorsi è avvenuto sulla questione del regime e il presidente ha ottenuto che, dopo le elezioni legislative del 7 ottobre, si effettui un *referendum* costituzionale, il 6 gennaio. Sicuramente il regime presidenziale sarà restaurato; ma non basterà certo una modifica politica a sanare la crisi gravissima del Brasile.

L'esempio di Cuba, pauroso ma affascinante, grava su tutta l'America Latina; per quanto diverse siano le situazioni locali, il dato di fondo comune a tutte è l'improrogabilità di riforme radicali, che soddisfino le elementari esigenze umane dell'immensa maggioranza delle popolazioni. Altrimenti queste, per disperazione, saranno tentate di sperimentare il castrismo o il comunismo; e allora, ma troppo tardi, si deprecherà la stoltezza dei militari e dei conservatori.

Ferdinando Vegas

Truppe governative in marcia contro la base degli insorti



Ribelli argentini in posizione di combattimento. I reparti, comandati dal generale Ongania, presidiano la strada di Campo de Mayo presso Buenos Aires (Radiof.)

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 20 settembre.

Falliti i tentativi per un accordo di compromesso fra gli alti comandi militari, una colonna di ribelli forte di 50 carri armati si è mossa oggi puntando su Buenos Aires. L'artiglieria dell'esercito l'ha fermata a La Plata (che un tempo si chiamava Evita Perón) costringendola a ritirarsi. Nello scontro tre carri armati sono stati distrutti; le perdite degli insorti sarebbero di dieci morti e di parecchi feriti.

L'avanzata dei mezzi corazzati dei ribelli verso Buenos Aires è stata ordinata dal gen. Julio Alsogaray (fratello del ministro delle Finanze), che si è schierato a fianco del gen. Ongania, capo dell'insurrezione. Gli insorti erano riusciti ad aprirsi un varco verso la capitale dopo un primo, breve combattimento con le forze della Scuola di artiglieria. Il sanguinoso scontro di La Plata è stato preceduto da un vano appello alla tregua rivolto dal presidente Guido al gen. Ongania. Fonti del governo affermano che una quarantina di ribelli sono stati fatti prigionieri.

E' la prima volta che le opposte fazioni militari scendono in campo aperto. La situazione questa sera è ancora molto confusa; ricomporre la crisi sembra tuttavia difficile. Gli insorti si sono trincerati nella base di Campo de Mayo; sono bene armati e contano 27 mila uomini. L'esercito governativo è forte di 70 mila soldati. La cavalleria (equipaggiata con mezzi corazzati) ha fatto causa comune con i ribelli; l'aeronautica ha annunciato che non parteciperà alla repressione; la Marina è ancora incerta.

Incertezza e confusione regnano anche nel governo. Il generale Carlos Caro, sottosegretario di Stato alla Guerra, si è dimesso; era in carica da un mese. Guido ha ripetuto gli appelli alla calma ed alla moderazione. Chiuso nella sua residenza alla Casa Rosada, ha tenuto per tutto il giorno febbrili consultazioni con suoi collaboratori politici e con i capi dell'esercito. I ribelli hanno respinto l'invito a trattare: insistono nel sostenere che il presidente è virtualmente prigioniero dei comandanti militari presenti nel suo Gabinetto ed affermano che i capi dell'esercito intendono imporre la dittatura al paese.

Un primo scontro tra le fazioni militari argentine era stato evitato stamane alle 6. Forti reparti governativi incaricati di reprimere la rivolta, appoggiati da mezzi blindati, si stavano dirigendo verso il Campo de Mayo, roccaforte dei rivoltosi, ed erano giunti a poche centinaia di metri dallo schieramento ribelle, quando al Campo de Mayo è arrivata una delegazione civile, guidata dal presidente della società «Rural» Faustino Fano, eminente personalità del mondo economico. Ottenuto il permesso di parlare con il generale Ongania, la delegazione ha fatto presente al comandante delle truppe, definite fino a ieri legaliste, e dichiarate ribelli dal governo, i danni irreparabili che uno scontro fratricida causerebbe al paese. Il generale Ongania ha risposto che la responsabilità di ciò non ricade su di lui o sui suoi compagni, bensì su coloro che, detenendo il potere, violano continuamente la costituzione.

In seguito al colloquio, il dott. Fano ha telefonato alla Casa Rosada, ottenendo che l'avanzata delle truppe governative verso il Campo de Mayo venisse sospesa. La delegazione si è recata quindi dal presidente Guido.

Nonostante questi disperati tentativi di evitare l'irreparabile, l'impressione generale era che il raggiungimento di un accordo fosse estremamente difficile. E se anche intervenisse un accordo, la situazione non ne verrebbe migliorata, perché è praticamente impossibile un modus vivendi fra due parti così profondamente divergenti. Lo scontro di La Plata ha dimostrato che, almeno per ora, un compromesso è impensabile. L'Aeronautica ha confermato questa sera, per bocca del suo comandante in capo gen. Antonialsi, che non intende partecipare alla repressione della rivolta. Anzi, alcune squadriglie sono pronte ad appoggiare con azioni militari le truppe ribelli di Campo de Mayo, qualora venissero attaccate dalle forze dipendenti dal segretario di Stato per la guerra.

A tarda ora della notte si è avuta notizia di un secondo combattimento fra gli insorti e le forze governative. Lo scontro è avvenuto nei pressi di Concordia, nella provincia di Entre Rios. Qui unità antiaeree e di cavalleria ribelli hanno attaccato un reggimento dell'esercito, che si è ritirato nella pampa. Non si sa se vi siano morti.

Convogli di truppe governative auto-trasportate continuano la marcia di avvicinamento alla capitale. Esse provengono principalmente dalla base di Mar del Plata (sita sulla costa atlantica del paese), dal bastione di Azul (nella parte meridionale della provincia di Buenos Aires), e da Olavarria e Mercedes (a nord-ovest della capitale).

Il segretario di Stato alla Guerra, gen. Cornejo Saravia, ha fatto sapere che a queste truppe non è stato ancora impartito l'ordine di attaccare il Campo de Mayo. Ma ci sono tutti gli elementi per prevedere che l'ordine sarà dato a breve scadenza, qualora i generali ribelli non recedano dal loro atteggiamento di intransigenza nei confronti dei massimi esponenti dell'amministrazione militare.

a. p.

BOLIVIA
BRASILE
PARAGUAY
Salta
Cordoba
URUGUAY
Campo de Mayo
Buenos Aires
ARGENTINA
CILE
FALKLAND IS.ES
0 500 MILES

Capri sconvolta da un ciclone



Un terrificante fortunale si è abbattuto ieri sul porto di Capri. Una tromba d'aria e una tromba d'acqua, alta più di duecento metri, hanno flagellato tutto il versante dell'isola sulla Marina Grande, scoprendo tetti e scagliando per terra e contro i muri centinaia di persone. Circa quaranta sono i feriti, parte dei quali a causa della grandine, caduta in proporzioni sconosciute anche ai vecchi dell'isola. Nella foto: un gruppo di edifici di Marina Grande, scoperchiati dal temporale. (Vedere il nostro servizio ed altre fotografie in V pagina - Telef.)

Chi ci difende dalle adulterazioni alimentari?

Dopo il formaggio fatto di rifiuti anche il vino con alcool denaturato

Ne sono stati sequestrati 40 mila litri presso Milano - Era preparato con acqua, spremiture di vinacce e rafforzato con alcool denaturato (quello che si usa per disinfettare) - Esso è velenoso, ma costa un decimo di quello puro Barbera e bardolino pericolosi alla salute sono stati venduti in quantità rilevanti in Piemonte, Lombardia e Veneto

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 20 settembre.

Uno dopo l'altro. Ieri il parmigiano rifatto con avanzi di formaggio, terra e spazzatura, oggi il vino fatto con alcool denaturato, quello di colore roseo e di cattivo odore che si usa come disinfettante. Non alcune botti, ma migliaia di litri. Si parla addirittura di milioni. Quando, dopo episodi clamorosi, si ridestano gli allarmi per le frodi alimentari, quasi si assiste a una gara nelle rivelazioni. C'è chi aggiunge qualche tocco colorito, chi gonfia un po' le cifre, tanto da far pensare che si tratti di esagerazioni. Purtroppo si deve dire che le frodi alimentari sono ancor più grandi e diffuse di quanto crediamo. Abilmente mantenute sul filo della legalità, o della mancanza di prove, motivano un triste convincimento: molti produttori, commercianti, negozianti, hanno diviso la loro coscienza in compartimenti stagni. Riterrebbero disonesto non restituire un fazzoletto, ma non si fanno scrupolo di minacciare la salute del prossimo, di prendere in giro i consumatori.

Un industriale, dopo avere riconosciuto apertamente d'usare sostanze proibite nella preparazione di un alimento molto diffuso, dice: «I costi sono talmente alti che non abbiamo possibilità di scelta. O ricorrere alla sofisticazione o chiudere lo stabilimento». E poi, per sgravio ulteriore di coscienza: «Ma noi usiamo sostanze innocue». La confusione morale è evidente.

Parlavamo del vino. Limitiamoci ai 40.000 litri sequestrati nei giorni scorsi in una grossa cantina attrezzata a laboratorio, alla periferia milanese. Non è facile avere informazioni precise perché tutto è nelle mani della giustizia, dopo la scoperta fatta dalla squadra antifrodi della facoltà di agraria. «Non posso aggiungere dettagli, ma confermo la notizia», ci dice il prof. Claudio Antoniani, direttore dell'istituto di agraria dell'Università di Milano. Da lui dipendono i volonterosi che hanno raggiunto la cantina dove si facevano migliaia di litri di barbera e di bardolino con questa semplice formula: acqua e vinacce con aggiunta di alcool denaturato per dare forza alla mistura. Perché alcool denaturato, velenoso, e non alcool puro? Domanda ingenua: il denaturato costa un decimo dell'alcool puro. Per attutirne l'odore sgradevole e il sapore aspro, i manipolatori raffinavano alla buona l'alcool denaturato, forse cercando al tempo stesso di far tacere la coscienza, turbata dall'impiego di un veleno vero e proprio.

La scoperta fatta nei giorni scorsi dalla squadra della facoltà di agraria non è un episodio isolato. Da alcuni mesi le segnalazioni si ripetevano, spesso confermate dalle analisi e seguite dal sequestro. Quando si parla di milioni di litri si fa la somma di tutto il vino contraffatto sequestrato dagli inizi del '62. Impossibile dire quanto vino di quella specie sia ancora in vendita: i 24 uomini della squadra antifrodi stanno indagando nelle otto province affidate al loro controllo: Milano, Pavia, Varese, Novara, Torino, Aosta, Vercelli, Cuneo. Ben pochi 24 uomini per otto province.

Non sono cose nuove. Da anni si producono in Italia grandi quantità di falsi vini, mentre gli agricoltori stentano a vendere quello autentico a prezzi rimunerativi. Ma spaventa il vino rinforzato con alcool velenoso: aggrava l'impressione di essere circondati da misteriosi eserciti di banditi, decisi a far fortuna rovinando la salute del prossimo.

Le origini? Come avviene per il formaggio «rifatto», è difficile rintracciare i produttori della materia prima. Si dice che le vinacce e in genere i residui della spremitura dell'uva arrivano dall'Emilia. Probabilmente ci sarà un traffico del genere anche nel Veneto e in Piemonte. E c'è da giurare che il traffico continuerà, forse dopo qualche giorno di pausa prudenziale. Anche i produttori di formaggio «rifatto» continueranno a spedire in tutta Italia la loro mistura. Oggi si parla perfino di formaggio fatto con bucce di banana.

La lotta è difficile: troppo scarsi gli uomini addetti alla sorveglianza, troppo lenta e macchinosa la procedura. Dopo le denunce passano mesi e anni prima di arrivare a un giudizio; il giudizio, poi, è spesso dubitativo se non assolutorio, essendo infiniti i modi per disperdere le prove e aggirare le leggi. Si continua a ripetere che le leggi sono insufficienti e invecchiate; in Parlamento se ne chiedono di nuove. Ma già il Codice penale prevede la reclusione da 3 a 10 anni per chi contraffà sostanze alimentari con pericolo per la salute pubblica. Il «grana rifatto» con avanzi di formaggio e con la sabbia o terra usata per pulire le caldaie nei caseifici, è pericoloso per la salute pubblica, lo hanno detto medici e scienziati. Il vino rinforzato con alcool denaturato è pericoloso. Perché, dunque, aspettare nuove leggi?

Il pubblico pensa che qualche punizione esemplare toglierebbe ai frodatori la certezza di poter riprendere come nulla fosse; ridarebbe fiducia ai consumatori, evitando un ingiusto danno ai produttori onesti, che esistono ancora. Ma per punire occorre individuare i colpevoli, e l'opera di sorveglianza è frammentaria. Ci sono conflitti di competenza, ostacoli burocratici. Diventa difficilissimo, dopo aver trovato cibi contraffatti, aver le prove dell'origine e del dolo. Nel caseificio Belladelli, di Mussolina di Roverbella (Mantova) erano state trovate le «forme» di formaggio grana rifatto. «Produzione abituale, destinata al nutrimento dei maiali», è la giustificazione dei produttori. Come provare che il proprietario del caseificio aveva l'intenzione di spedire in città quella pasta da maiali, indurita sapientemente per essere grattugiata e spacciata come parmigiano?

Intanto si parla di latte sofisticato (a Milano sarebbe in corso un'inchiesta, mentre a Verona è stata chiusa una centrale del latte). Si sospettano i salumi, tanto più dopo l'arrivo di carne d'asino nel porto di Livorno. Si parla dei formaggi «fusi» spediti nel Mezzogiorno e spacciati per «gorgonzola» dopo averli arricchiti di macchie verdi. Si riparla di grassi animali utilizzati per fare burro e margarina a buon mercato. Purtroppo, non si fa che rispolverare quel che già si sapeva, quel che si diceva da anni. Formaggi «rifatti»? Se ne parlava già nel 1957. Già nel '57 si chiedevano nuove leggi; già nel '57 si diceva che i controlli erano frammentari e gli uomini addetti scarsi. Son passati cinque anni, ma i sofisticatori non hanno dovuto neppur cambiare la formula.

Mario Fazio

Un'inchiesta sui formaggini disposta dal Comune di Milano

Milano, 20 settembre.

Dopo la scoperta delle partite di formaggio grana adulterato, di cui aveva dato notizia l'assessore all'annona dott. Amendola, il quale ha precisato tra l'altro che finora sono state sequestrate 600 forme pari a 6103 chilogrammi, la squadra annonaria del Comune ha allargato l'inchiesta anche ai formaggini.

A tale proposito il capo della squadra annonaria, dottor Farina, ha dichiarato che diversi campioni di formaggini sono stati prelevati nei giorni scorsi in vari esercizi cittadini. «Le prove e le analisi di laboratorio, cui sono stati sottoposti, sono tuttora in corso e pertanto è impossibile anticipare qualsiasi risultato. In ogni caso risalire alle origini di eventuali frodi non sarà cosa semplice.

«Comunque — ha concluso il capo della squadra annonaria — finora non abbiamo rilevato elementi in base ai quali sia possibile asserire che si verificano frodi e sofisticazioni anche nella produzione dei formaggini».

Sequestrato anche a Genova formaggio «grana» adulterato

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 settembre.

(n. b.) Sessanta chili di formaggio forse adulterato sono stati sequestrati stamane, mentre una cinquantina di «saggi» sono stati portati al laboratorio provinciale di analisi. Tra questi figura una buona percentuale di sacchetti di formaggio grattugiato. Fino a questa sera solo un campione, del resto identificabile a prima vista, è stato trovato «guasto».

Per il ministero della Sanità è una «pratica» come le altre?

Gli uffici romani si limitano a dire: «Attendiamo il rapporto da Milano, poi si vedrà» L'opinione pubblica è preoccupata, ma è difficile forzare il lento corso della burocrazia

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 settembre.

E' una cosa che fa impressione. Continuiamo a chiedere al ministero della Sanità cosa pensi, cosa intenda fare, cosa stia facendo dopo la scoperta dei formaggi plastificati di Milano: son trascorsi cinque giorni, ancora stasera il ministero della Sanità risponde che attende il rapporto del medico provinciale di Milano e che non c'è altro. Questo rapporto, che sembra indispensabile al ministero della Sanità per apprendere che vi sono delle frodi alimentari gravi e pericolose per la salute pubblica, non solo non arriva mai, ma non parte ancora da Milano. E se questo rapporto non parte e, dopo un viaggio che vogliamo sperare non sia troppo lento, non arriva, gli esperti del ministero non possono stabilire che cosa esattamente sia stato scoperto a Milano, poi non possono consultarsi sul da farsi, infine non possono suggerire al ministro se sia o no il caso di fare qualcosa.

La burocrazia è quella che è: ci si assicura che, davvero, furono impartite a suo tempo «raccomandazioni» ai medici provinciali per una più intensa vigilanza. E, affinché non si sospetti che si tratta di disposizioni vaghe, ci viene precisato che è stato raccomandato di intensificare le analisi dei campioni. Tutte le voci e le notizie che circolano sugli interventi e le misure particolari decise a Roma sono, così, implicitamente smentite. A meno che non accada qualcosa di nuovo, è probabile che non debbano attendersi speciali provvedimenti per l'immediato. La questione è, per gli organi responsabili di Roma, di mantenersi nei termini rigidi della normalità burocratica: non è colpa di nessuno, è chiaro, se la burocrazia è lontana. Il ministero, anzi, sembra credere di poter trarre motivi di vanto dalla fredda calma di cui sta dando prova. I suoi funzionari riterranno d'avere compiuto intero il proprio dovere attenendosi, nonostante l'emozione della pubblica opinione, nonostante l'evidente gravità dei pericoli cui i consumatori sono esposti, alla cauta, lenta, misurata procedura normale. Una pratica come le altre.

Si potrà, se mai, fare uno sforzo per rispondere, dopo che sarà arrivato, e sarà stato studiato, il famoso rapporto da Milano, alle interrogazioni presentate da alcuni deputati alla Camera. E non è difficile prevedere quale sarà la risposta: a Milano, il giorno tale, è stato scoperto un quantitativo di generi alimentari sofisticati, è stato provveduto alle analisi, sono state impartite disposizioni che raccomandano la vigilanza. Se l'opinione pubblica non si mostra ferma c'è il pericolo che venga aggiunto: tutto bene, non c'è ragione di preoccuparsi.

Da cinque anni, da quando cioè fu scoperta la prima frode dell'olio, è una faccenda che si ripete periodicamente, e si rivela sempre più grave. Da cinque anni il ministero della Sanità attende i rapporti e quando i rapporti, finalmente, arrivano, tutti hanno dimenticato. E in questi cinque anni è stato possibile constatare che quasi tutte le ditte denunciate per frodi alimentari hanno ripreso la loro attività, e continuano a svolgerla, «normalmente», come si dice in linguaggio burocratico.

Il ministero della Sanità ha però anche ragione quando dice che c'è poco da fare. Siamo arrivati quasi alla fine della legislatura, una legislatura che era cominciata all'insegna delle repressioni delle frodi alimentari: non si farà in tempo, neppure questa volta, ad approvare la legge che, presentata agli inizi del '60, giace al Senato in attesa che la commissione competente la prenda in esame «al più presto», la discuta, la emendi, la tenga in sospeso tra coloro che vorrebbero renderla più severa e coloro che mirano a renderla più blanda di quello che già è, e, infine, se tutto va bene, la invii in aula perché venga approvata. Anche qui l'opinione pubblica può essere tranquilla: la procedura è lenta, e niente può forzarne il corso.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Immediato provvedimento del Sindaco

Il Comune impiegherà chimici e periti nella lotta contro le frodi alimentari

L'ing. Anselmetti: «E' nostra ferma intenzione agire rapidamente e con rigore» - I 22 agenti annonari diventeranno 60 - Nel frattempo il Municipio affida i controlli anche a liberi professionisti - Interrogazioni di consiglieri d'ogni gruppo - Analisi di campioni prelevati a Torino - Il presidente dei commercianti: «Chi ci difende dagli speculatori senza scrupoli?»

Il sindaco è la massima autorità sanitaria del Comune: logico che si renda interprete delle preoccupazioni che oggi assillano i cittadini, resi sospettosi dalla molteplicità delle frodi alimentari. Il recente scandalo del formaggio fuso fabbricato con rifiuti e scarti di lavorazione; del formaggio grattugiato contenente sostanze non commestibili ha riacceso i timori che si erano appena sopiti dopo la scoperta della carne ringiovanita o della bistecca con antibiotici.

«Tengo a rassicurare i cittadini — ci ha detto l'ing. Anselmetti — *che è nostra ferma intenzione di agire rapidamente e con rigore, anche nel campo delle sofisticazioni: non possiamo disinteressarci della grave questione degli alimenti, la cui genuinità è strettamente legata alla tutela della salute pubblica e anche alla difesa economica della popolazione».*

«La Stampa» ha lamentato ieri che le forze dell'esercito antifrode sono assurdamente piccole. Il sindaco ne ha convenuto precisando: *«Con l'approvazione del nuovo organico gli agenti di vigilanza annonaria e veterinari saranno aumentati notevolmente. Ma fin da questo momento ho dato disposizioni perché la sorveglianza sia accresciuta: allo scopo ho autorizzato l'assessorato all'igiene a valersi di tutti i liberi professionisti specializzati nella materia, che saranno necessari: dottori e periti chimici; laureati e diplomati in agraria. A quanto risulta finora, fortunatamente, sembra che Torino non sia stata toccata dallo scandalo dei formaggi. Ma non vogliamo illuderci e soprattutto vogliamo che i consumatori si sentano sicuri e tutelati».*

L'assessore alla sanità, prof. Jona, ha aggiunto: *«Stiamo già interpellando i tecnici della libera professione: li incaricheremo dei controlli. Quando giudicheranno che vi sia qualcosa di irregolare, chiameranno il vigile annonario ed eseguiranno il prelievo con l'assistenza del pubblico ufficiale, come la legge prescrive».*

Sotto la spinta dell'opinione pubblica, i consiglieri comunali medici prof. Rotta (pli), dott. Altamura (pdi), prof. Valente (dc), prof. Nobile (marp), hanno presentato interrogazioni urgenti al sindaco perché la questione delle frodi e della vigilanza annonaria sia discussa al più presto dall'assemblea consiliare. Altre interrogazioni hanno presentato i dc Borgogno, Cerutti e Bucci, e la dott. Dipietrantonio (psi). L'argomento sarà anche posto in discussione al Consiglio di Sanità.

L'assessore all'igiene della provincia prof. Rotta, augurandosi che gli autori delle frodi siano perseguiti con tutti i mezzi che la legge consente ci ha detto: *«Giudico che il miglior sistema per sventare la speculazione che gli specialisti della frode fanno sulla salute dei consumatori sia quello che ho raccomandato, in due successive riunioni, ai commercianti e ai grossisti torinesi: chiedano l'intervento del vigile sanitario non appena ricevono una partita di merce e sollecitino l'analisi di un campione».*

I lettori ci assillano di domande: *«Come posso essere tranquilla sulla alimentazione del mio bimbo?». «Come è possibile essere sicuri che il formaggio che mangiamo è buono e non rifatto con gli scarti?».* Un medico ci ha letto un elenco da far sbalordire: *«carne con il solfito, olio con grassi animali, vino fatto con i fichi secchi e con i carrubi, burro con grasso di balena, biscotti con grassi bovini di scarto: ecco un campionario di frodi che ho raccolto dal '59 ad oggi. Adesso ci aggiungo i formaggi ricavati dalla caseina che serve a far bottoni e dico ai miei clienti: mangiate quel che potete e che Dio vi aiuti».*

Indignati anche i commercianti, a cominciare dal loro presidente comm. Demarchi: *«In genere noi diffidiamo sempre dei prodotti che costano troppo poco; ma non possiamo certo essere al riparo da tutte le diavolerie che la chimica moderna escogita e che troppo lentamente si scoprono».* Il presidente dei grossisti di formaggio sig. Crema: *«D'accordo, la fabbricazione del formaggio fuso può incoraggiare qualche produttore a recuperare merce mal riuscita, ma altra cosa, e criminale, è impiegare in queste lavorazioni sostanze degradate, putrefatte: e che altro possono essere quelle "righe verdi" nella pasta del formaggio grana, di cui ha notato la presenza l'assessore all'annona di Milano, se non il segno di un processo di putrefazione in atto?».*

Ora i tecnici: il direttore del laboratorio chimico della provincia, dott. Maina: *«Stiamo eseguendo analisi sui campioni prelevati a Torino. Tra qualche giorno potremo sapere i risultati. Mi auguro che non si trovi nulla d'irregolare, o almeno, nulla di dannoso alla salute. Ma mi chiedo: possibile che massaie e ristoranti non abbiano più il tempo di grattugiare un po' di formaggio e debbano ricorrere ai "sacchetti" che nella migliore delle ipotesi contengono croste macinate?».*

L'ufficio repressione frodi del Ministero dell'Agricoltura ha svolto quest'estate un'indagine sulle sofisticazioni; si concluderà probabilmente nella prossima settimana, quando saranno noti i risultati delle analisi di laboratorio. Si tratta di gelati di produzione industriale. Sembra che nella confezione siano stati impiegati coloranti non consentiti dalla legge la quale, com'è noto, recentemente ha ristretto a undici l'elenco dei prodotti considerati innocui, autorizzando soltanto per questi l'impiego nell'industria.

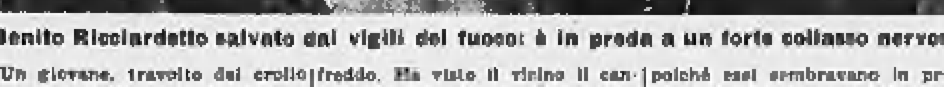
Compra la bistecca e scopre che era vecchia di un mese

Un dipendente comunale, Giusto Rosa, 43 anni, abitante in via Fiochetto 13, ieri mattina uscendo dall'ufficio ha comperato presso un negozio di carni nella zona di via Milano, 330 grammi di coscia di prima qualità spendendo 360 lire. Si tratta di merce confezionata sotto vuoto con un procedimento speciale che ne consente la lunga conservazione.

A casa, il Rosa s'è accorto che la carne aveva cattivo odore. L'ha portata all'esame del veterinario-capo dott. Nava il quale ha dichiarato: «Si tratta di carne stanca, impacchettata da troppo tempo». Infatti il sacchetto portava impressa la data del 24 agosto. Il campione è stato inviato agli uffici d'analisi per l'esame batteriologico. I risultati saranno noti tra otto giorni.

Tre ore sotto le macerie

In via Conte Verde - Un giovane disoccupato va a dormire nella stanza di un edificio in demolizione - Crolla un'ala dello stabile e lo seppellisce sotto tonnellate di detriti - Difficile opera di soccorso



Benito Ricciardetto salvato dai vigili del fuoco: è in preda a un forte collasso nervoso

Un giovane, travolto dal crollo di un muro mentre dormiva, è rimasto per oltre tre ore sepolto dalle macerie. E' stato salvato dai vigili del fuoco: per un caso eccezionale non aveva ferite, ma era in preda a un forte choc nervoso. Si chiama Benito Ricciardetto, 26 anni, è giunto da Siracusa una decina di giorni fa.

Non ha ancora trovato né lavoro né casa e dorme dove può. L'altra sera s'è coricato su una panchina dei giardini di piazza IV Marzo per trascorrervi la notte, ma non ha potuto resistere perché faceva freddo. Ha visto il vicino il cantiere di una casa in demolizione e ha pensato di trovarvi riparo. E' la casa di via Conte Verde angolo via Torquato Tasso, che l'impresa Truscello ha già abbattuto in gran parte: l'altra sera restava ancora in piedi l'ala dello stabile verso via Milano. Il Ricciardetto ha scavalcato lo steccato, si è arrampicato sul cumulo di macerie e detriti, ha raggiunto una stanza del piano terreno. Qui si è assopito.

Poco prima delle 5, con un forte boato, l'ala dell'edificio ancora in piedi ma lesionata, è crollata e le macerie, che si sono riversate perfino sulla strada, hanno sepolto il Ricciardetto sorpreso nel sonno. Il fragore del crollo ha svegliato gli inquilini della case vicine e qualcuno ha telefonato al geometra Truscello, che poco dopo è giunto sul posto con due operai.

Mentre essi si inerpicavano sulla massa di detriti per rendersi conto della situazione, hanno sentito un debole lamento: lontano e indistinto, poteva essere scambiato per la voce di un animale. Ma avvicinandosi alla massa dei detriti dalla parte crollata, i gemiti si udivano più distinti: un uomo era sepolto sotto tonnellate di travi e calcinacci, era vivo ma si ignoravano le sue condizioni e non c'era un minuto da perdere.

Non bastando i tre per estrarre lo sventurato, sono stati chiamati i vigili del fuoco, che sono accorsi con due distaccamenti. L'opera di soccorso è stata difficile perché incombeva la minaccia di nuovi crolli, inoltre era necessario lavorare con cautela per non seppellire definitivamente lo sconosciuto, che continuava a gemere e invocare aiuto.

Verso le 8 è stato aperto un varco tra due travi e si è potuto intravvedere il Ricciardetto. Ancora mezz'ora di lavoro per liberargli le spalle e un braccio, e un medico ha potuto praticare un'iniezione cardiotonica allo sventurato. Un'altra mezz'ora di scavo e il giovane è stato tratto in salvo e caricato su un'ambulanza che lo ha trasportato al Maria Adelaide.

Tre ubriachi in una «600» tamponano 5 auto in sosta

Poco dopo mezzanotte, nello svoltare a velocità eccessiva da via Guarnieri in via Urbano Rattazzi, una «600» ha urtato contro la parte posteriore di quattro auto parcheggiate su un lato della strada — una «1200», una «600», una «Giulietta» e un'altra «600» — poi è finita sul lato opposto della via e ha cozzato contro una «1100» danneggiandola. A bordo dell'utilitaria vi erano tre americani che, saltati a terra illesi, hanno iniziato una vivace discussione con i proprietari delle vetture coinvolte nell'incidente.

Vigili urbani del nucleo autoradio e agenti della Volante subito chiamati sono riusciti a sedare la disputa prima che finisse in rissa (uno degli americani era già stato colpito da un pugno). Ma non sono riusciti a tranquillizzare gli investitori, i quali rifiutavano fra l'altro di esibire documenti o declinare generalità, e poiché essi sembravano in preda ai fumi dell'alcool li hanno condotti in Questura. I tre, che hanno mantenuto un contegno assai strano anche nei confronti del funzionario che li ha interrogati, sono stati trattenuti.

Precipita smontando una gru da 12 metri: è in fin di vita

Un operaio è moribondo all'ospedale dopo una caduta da 12 metri d'altezza. Si chiama Antonio Piras, 32 anni, abita con la moglie Maria di 26 anni in via Bonzo 12.

Ieri mattina stava smontando il traliccio metallico di una gru e si era assicurato con una cintura di cuoio e tela. L'ha slacciata per scendere più in basso, ma ha messo un piede in fallo ed è precipitato su un mucchio di mattoni. E' stato trasportato alle Molinette in fin di vita.

Proseguono le trattative

Lo sciopero è sospeso oggi e domani alla Fiat

Si discutono le norme per il premio di produzione - Le astensioni dal lavoro nelle altre fabbriche dei metalmeccanici

La Cisl e la Cgil hanno deciso di esonerare anche per oggi e domani i dipendenti Fiat dallo sciopero dei metalmeccanici onde proseguire le trattative con i delegati dell'azienda. In Prefettura ieri si è discusso sul documento presentato dalla Fiat circa la presenza del sindacato nella fabbrica come agente contrattuale. Al mattino, dalle 10 alle 12, si è svolta una riunione collegiale dei sindacalisti della Cisl, Uil e Cgil per l'esame della dichiarazione Fiat. Al pomeriggio, in una seduta congiunta dei sindacati con la delegazione industriale, si è giunti ad una definizione di tutta la materia.

Superato così il problema di carattere generale, si è convenuto di iniziare stamane alle 9 la discussione concreta sul testo che raccoglie tutti i regolamenti attualmente in vigore alla Fiat sui premi di produzione. I sindacati hanno affermato che intendono approfondire tre punti: 1) procedura da seguire per le vertenze; 2) modalità per la comunicazione dei tempi e degli incentivi; 3) avviamento delle lavorazioni e assestamento dei tempi.

Raggiunto l'accordo sul testo del regolamento e sulle tabelle per i premi di produzione si passerà all'esame delle altre richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori. In Prefettura ieri sera erano presenti anche i rappresentanti del Sindacato italiano dell'auto: «La Fismic e il Sida — dice il comunicato di questa organizzazione sindacale — hanno deciso di partecipare alla nuova fase della trattativa in quanto la trattativa stessa ha assunto una nuova configurazione poiché è entrata nel merito dei problemi prettamente aziendali». La delegazione della Fismic e del Sida — che ha esposto il proprio pensiero al Prefetto — era composta da: Valetto e Clerico della Fismic, Clerico e De Maria del Sida con numerosi membri di Commissione interna.

In tutte le altre aziende metalmeccaniche (per un totale di 170 mila dipendenti nella provincia di Torino) ieri si è svolta la prima delle tre giornate di sciopero indette dalla Cgil, Cisl e Uil. Non si sono verificati incidenti. L'Unione Industriale ha interpellato 130 aziende: su 38.917 operai gli scioperanti erano 19.977 pari al 51,33 per cento; su 8383 impiegati gli assenti erano 90 pari all'1,07 per cento. In totale sui 47.300 dipendenti delle 130 aziende interpellate gli scioperanti ieri erano 20.067 pari al 42,42 per cento.

In particolare l'Unione Industriale ha comunicato le seguenti percentuali di operai scioperanti nelle maggiori aziende: Lancia 41,7 per cento, Microtecnica 45 per cento, Pininfarina 25,5 per cento, Carello 63,7 per cento, Riv di Pinerolo 52,59 per cento, Riv di Villar 89,63 per cento, Riv di Torino 58,85 per cento, Savigliano 33,4 per cento, Viberti 70,57 per cento, Westinghouse 54,4 per cento, Elli Zerboni 88,7 per cento, Fergat 70,4 per cento, Bosco 0,46 per cento, Cerfer 2,5 per cento, Ipra 3,3 per cento, Nebiolo 63 per cento, Rabotti 2 per cento, Challier 2 per cento, Beloit 1,76 per cento. In tutte queste aziende gli impiegati hanno prestato la normale attività.

Un incontro per la Pirelli

La direzione della Pirelli e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali si sono incontrati presso l'Unione Industriale. Il colloquio era stato chiesto dalla Cgil senza informare gli altri sindacati, per il riesame di alcune qualifiche in applicazione dell'accordo del 16 gennaio 1961. L'azienda si è dichiarata disposta a trattare secondo la normale procedura, sui casi concreti che le saranno presentati dalla commissione interna o dai sindacati.

Sanguinosa aggressione all'uscita della fabbrica

Colpisce con 15 coltellate il rivale dopo una lite per un martello

Accusa il compagno di avergli preso l'attrezzo - Dopo il lavoro si getta contro di lui con una lama lunga 12 centimetri - La disperata difesa della vittima; ricoverata in ospedale - L'energumeno arrestato

Un giovane operaio è stato colpito con quindici coltellate da un compagno di lavoro; deve alla sua disperata difesa e alla fortuna se è ancora vivo. L'aggressione è stata causata da un litigio — un battibecco più che una vera lite — di poco conto. Il feritore è stato arrestato. Protagonisti del fatto sono Pierluigi Taverna, nato a Torino 30 anni fa e abitante in via Biscaretti di Ruffia 50, e Fortunato Porpiglia di 27 anni, immigrato da S. Roberto presso Reggio Calabria e abitante in via [illegible] 25.

Lavorano alla Fiat Mirafiori — il primo da oltre un anno, l'altro dal marzo scorso — e sono alla linea di montaggio della «1300». Il Taverna, uomo mite e tranquillo, era preso di mira dal Porpiglia, che lavorava accanto a lui. Un'antipatia che non aveva una vera ragione e che il Porpiglia manifestava con frasi pungenti e piccoli dispetti. Da qualche giorno accusava il rivale di avergli preso il martello.

L'altra sera il Taverna, certo della proprietà dell'attrezzo, si è spazientito e ha alzato la voce per rispondere decisamente al Porpiglia. Ma questi si è affrettato a interromperlo: «No, non litighiamo qui, perché ci fanno smettere subito. Ci vediamo fuori, là saremo più tranquilli». Sembrava una frase detta per chiudere l'incidente, così almeno l'ha intesa il Taverna.

Tutti e due lavoravano l'altro ieri nel secondo turno — dalle 15 alle 23 — e hanno fatto due ore di straordinario. Sono usciti all'una e, come sempre, il Taverna si è avviato al cancello numero 20 di via Settembrini. Il Porpiglia, che ha l'auto, usciva sempre dal numero 18 perché vicino al parcheggio. Ieri notte, invece, ha atteso il rivale.

Pierluigi Taverna, 30 anni, ricoverato all'ospedale. Il feritore: Fortunato Porpiglia

«Esco spingendo la moto — ha raccontato il Taverna all'ospedale — e me lo trovo davanti. "Vieni un po' qui" mi chiama. Mi avvicino per sentire cosa vuole, non penso più alla discussione di qualche ora prima. Mi dice: "Andiamo dall'altra parte della strada". Teneva la mano destra in tasca».

Il Taverna ha appoggiato la moto sul cavalletto e segue il Porpiglia chiedendo: «Ma si può sapere cosa vuoi?». Ora sono oltre la strada nel buio e non c'è nessuno. Il Porpiglia comincia ad insultare il rivale, che vuole evitare ad ogni costo una lite e ritorna verso la sua moto. Ma si accorge che l'altro lo segue e affretta il passo, come temendo adesso la cieca furia dell'esaltato. Quando è vicino alla motocicletta, afferra la prima cosa che può: una piccola chiave di alluminio per avvitare le candele, un arnese innocuo e con quello il Taverna si illude di poter fermare l'energumeno: «Adesso basta — gli dice — piantiamola, non siamo bambini».

La prima coltellata lo raggiunge alla mano che aveva alzato in un gesto istintivo di protezione, la seconda lo ferisce di striscio al ventre. Il Porpiglia ha perso completamente la testa e continua a urlare: «Ti ammazzo» e mena colpi alla cieca. Molti vanno a vuoto, altri raggiungono il Taverna che, terrorizzato, tenta di scansare i fendenti e ci riesce (viene colpito soltanto di striscio) con un'agilità e una prontezza di riflessi che gli vengono più dall'istinto che dal calcolo.

Finché il Porpiglia teme che le grida del Taverna richiamino gente e corre alla sua «600», vi balza sopra e fugge. L'altro sale sulla moto e cerca di raggiungere la propria abitazione. Le ferite gli bruciano, perde sangue, soprattutto dal braccio sinistro perché ha reciso la grossa vena radiale. Rinuncia a ritornare a casa e ritorna alla Fiat, arriva faticosamente all'infermeria, dove un medico gli pratica le prime e urgenti cure, poi lo fa trasferire alle Molinette. La prognosi è di venti giorni. Il Taverna ha quindici ferite alla mano e al braccio sinistro, alle guance e alla fronte, alle spalle, al petto e al ventre. Fortunatamente, tutte di striscio, nessuna profonda. L'arma che le ha causate era un coltello con la lama a scatto lunga 12 centimetri, affilata come un rasoio.

Il Porpiglia, che è stato fermato dal mar. Passarella di Mirafiori, afferma che teneva il coltello in macchina «per difesa». Ma il Taverna è sicuro: il rivale non è arrivato fino alla macchina, aveva già il coltello in tasca. Dopo l'interrogatorio, l'aggressore è stato dichiarato in arresto per lesioni gravi e portato in carcere.

Ladro sorpreso sull'uscio di un alloggio svaligiato

Rimpatriato dopo due anni di soggiorno in Francia, un ladro è stato colto sul fatto appena ha tentato di riprendere la sua attività. Si chiama Roberto Carli, di 34 anni; non ha casa, né lavoro, ha anche finito i pochi soldi portati con sé. Perciò decide di [illegible] e prende di mira l'alloggio della signora Camilla Busso in Colombari, via Luisa del Carretto 70. Attende che la proprietaria esca, scassina la serratura e ruba denaro e preziosi per 250 mila lire.

Uscendo, s'imbatte sul pianerottolo con la vicina di casa della Colombari, che si mette a urlare e s'affaccia alla finestra per chiedere aiuto. Il Carli scende le scale a rompicollo e salta sulla bicicletta che ha lasciato in strada, poco lontano. Ma, nell'officina al piano terra dello stabile, due meccanici hanno raccolto l'allarme: balzano su un'auto e si gettano all'inseguimento. In via Asti il Carli è raggiunto e catturato. Al commissariato Borgo Po restituisce la refurtiva, poi viene trasferito in carcere.

Specchio dei tempi

Le massaie minacciano una rivolta - Automobilisti: attenti! Italiano e latino a Roma e a Torino - Una ragazza di tredici anni che ne dimostra di più - L'ultima speranza

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di massaie indignate per tutto quello che da tempo sentiamo sulle porcherie che noi e i nostri familiari (bambini e vecchi compresi, proprio quelli verso i quali abbiamo le maggiori cure e ai quali procuriamo le cose più delicate e costose anche a costo di sacrifici per la nostra borsa) dobbiamo mangiare.

«Oggi leggiamo del "formaggio grana con le spazzature". Siamo donne, e come tali portate piuttosto alla bontà e alla gentilezza di animo, ma ormai diciamo "basta"! I nostri governanti cosa fanno davanti a queste cose? Si sono lette sui giornali, si è sentito a suo tempo qualche provvedimento, qualche "multina"... e poi basta.

«Noi chiediamo ad alta voce la pena di morte o almeno trent'anni di galera! Perché si deve dare l'ergastolo ad uno che, forse in un attimo di follia ha ucciso e non a questi freddi, cinici assassini che ci avvelenano? Si muovano le autorità altrimenti ci muoveremo noi! Ti preghiamo di pubblicare la presente e gridare ben forte che esigiamo, tutti, uomini e donne, tutti i cittadini, delle punizioni esemplari per i colpevoli. Guai se danno solo multe o 6 mesi di carcere, che poi, oltre a tutto, questi delinquenti riescono a non fare!

«Presto sul giornale *esigiamo di leggere* quali provvedimenti sono stati presi. Altrimenti andiamo o mandiamo una nostra delegazione fino da Fanfani o Segni e parliamo di presenza, senza tanta burocrazia che anche con questa è ora di finirla. Si facciano cose concrete e non tante parole!».

Gina Romano, Ferrero Maria, Vanda Cerrato, Parodi Gina e altre

Un lettore ci scrive:

«E' un continuo dolore apprendere la tragica sorte di poveri bambini uccisi per le strade. Perché non si va più piano? Forse anch'io, a volte, supero la velocità regolamentare, ma quando vedo un bambino, sia esso solo o accompagnato, mi fermo per lasciarlo passare anche se non è sulle strisce pedonali.

«Tengano presente gli automobilisti, che il comportamento di un bimbo è sempre imprevedibile, e rallentino almeno la velocità quando gli passano vicino. Questo per aver la possibilità, se necessario, di arrestare in tempo la propria auto. Non costa nulla, è questione di coscienza e di senso umanitario.

«Si tenga inoltre presente che anche se è consentito di andare ai 50 km. orari nei controviali, specialmente se sono stretti e con file di macchine ai lati, potenzialmente è un delitto! Automobilisti, siamo quasi tutti dei padri, salviamo i nostri bimbi!».

Argo Ottaviani

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei aggiungere anch'io qualche parola alla lettera di una mamma apparsa su *La Stampa* di martedì 18 settembre riguardante il latino. Mia figlia ha iniziato la prima magistrale a Roma riportando nel primo trimestre 6 in italiano e 5 in latino e ha finito l'anno a Torino con 5 in italiano e 3 in latino. Esaurita e demoralizzata, ora non vuole più continuare le magistrali per non studiare il latino.

«La sua insegnante allora mi disse che questo suo insuccesso era dovuto forse all'ambiente in cui viveva. Pure io e mio marito abbiamo studiato, e ci dedichiamo completamente ai nostri due figli, non concedendo né divertimenti né distrazioni e mentre loro studiano io trascorro i pomeriggi chiusa in cucina privandomi pure di accendere la radio per non disturbarli.

«Questo è l'ambiente in cui vive mia figlia, cara signora professoressa. Se lei piuttosto avesse usato un metodo più aggraziato e femminile, insegnando la nostra bella lingua invece di parlare delle sue personali faccende e di trovarsi spesso dicendo che gli studenti di Roma non sanno niente e i professori di Roma regalano i voti. Faccia questo discorso veramente a qualche professore di Università di Roma se vuole avere la risposta e non a una bambina di 15 anni che ha dovuto inghiottire tante cose senza potersi difendere».

Una mamma torinese

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di anni 13, scusami se ti rubo un po' di tempo, ma mi piacerebbe avere una risposta a questa mia domanda: per quale motivo hanno consigliato la visione ai soli spettatori adulti, dell'inchiesta di Ugo Zatterin su *Il primo anno di vita*?

«Io ho voluto vedere quella trasmissione, e ti assicuro che non ho trovato nulla di scandaloso, ma mi è sembrata una cosa meravigliosa vedere quei bimbi tanto carini. Ma non è solo di questo che ti volevo parlare. Volevo dirti che non è giusto che al cinema debbano vietare i film ai minori di anni 16, ed anche a quelli minori di 18. A me è capitato molte volte quando ero per entrare in un cinema che trovo tanto di cartello che me lo vieta. Credo che questo sia capitato a molti altri ragazzi. Vorrei sapere che cosa c'è di strano, da levarci la gioia di vedere un film, quando poi per la strada se ne vedono di tutti i colori.

«Ti chiedo scusa di questa mia piccola ribellione, ma credimi, ho avuto il piacere di potermi sfogare. Ti ringrazio, e ti sarei molto grata se pubblicassi queste mie poche righe. Ti saluto affettuosamente. Sono una ragazza che ha 13 anni, ma ne dimostra di più».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, dal cuore grande e generoso al quale nessuno si appella invano, ascolta me pure! Tu che giungi ovunque, che sei seguito, approvato, ammirato per quello che fai con slancio e bontà, ascolta anche la mia voce e domanda a tutti quelli che leggono le tue pagine, a tutte le creature dotate di fede cristiana, a grandi e piccoli, a poveri e ricchi di rivolgere al buon Dio una preghiera, una supplica, di raccogliersi un attimo, devotamente, umilmente per chiedere a "Colui che tutto può" la guarigione di un mio caro congiunto, la guarigione che nessun altro gli può dare e alla quale egli anela da lunghissimo tempo.

«Se tante voci imploranti arriveranno al Cielo, tante, tante tutte insieme, se tante mamme faranno pregare per il mio caro, anche i più piccini, Dio forse avrà pietà e gli farà la grazia. Lancerai questo appello a tutti i tuoi lettori, vero? Grazie, grazie caro *Specchio dei tempi!* Ho fiducia di essere ascoltata».

Una «vecchia» abbonata molto «vecchia» anche d'età

Disposizioni del Provveditore per i libri delle elementari

Prenotare presso i cartolai - Il caso di chi non ha i tagliandi

Si è svolto ieri un primo incontro fra il Provveditore agli studi prof. Lama ed i rappresentanti dei carto-librai per discutere i problemi della distribuzione gratuita dei libri nelle elementari.

"La situazione è nota: i rivenditori devono pagare in contanti i libri agli editori e non sanno quando saranno pagati dallo Stato. Il Provveditore ha assicurato che interporrà i suoi buoni uffici presso il ministero. Ma i cartolibrai sono poco convinti.

Secondo i dirigenti della categoria, il 70 % dei cartolibrai rifiuterà di distribuire i testi scolastici. A noi risulta però che quasi tutti i negozi vicini alle scuole accettano le prenotazioni. Vi sono però altre difficoltà. Anzitutto la questione della «resa» che gli editori non accettano se non nella misura del 5 %. Un po' di libri invenduti ed il magro utile del rivenditore sarà volatilizzato. Per questo ci si indirizza al sistema della «prenotazione». Le autorità scolastiche raccomanderanno ai familiari degli alunni di presentare subito i tagliandi ai negozi.

In alcune scuole si presenta la difficoltà che sono stati adottati testi diversi nelle varie classi parallele: quello di un editore per la 1ª A, un altro nella 1ª B, un altro ancora nella 1ª C. In questi casi i genitori, all'atto dell'iscrizione, non hanno potuto ricevere i tagliandi. Il Provveditore, darà oggi disposizioni perché si acceleri al massimo la suddivisione delle sezioni in modo che, all'atto dell'iscrizione, venga già consegnato il tagliando con l'indicazione del libro scelto.

Il meglio della produzione mondiale al Salone della Tecnica al Valentino

L'inaugurazione domani, presente il ministro Pastore - Numero-record di espositori: 2.517 di 21 nazioni - Una grande varietà di attrattive: dalla capsula di Glenn all'aviogetto «F 104 G», al cervello elettronico

Domani mattina alle 10, nel palazzo di Torino Esposizioni, il Ministro per lo sviluppo economico del Mezzogiorno on. Pastore inaugurerà il 12° Salone internazionale della tecnica. Saranno presenti anche le rappresentanze del Senato e della Camera, il sen. Bertola e l'on. Franzo e i sottosegretari sen. Giraudo e on. Bovetti. La manifestazione continuerà nel pomeriggio a Palazzo Madama dove il ministro dell'Industria on. Colombo inaugurerà il XIV Congresso internazionale delle materie plastiche, uno degli otto grandi convegni che affiancano il Salone.

La manifestazione ha, quest'anno, particolare importanza per il numero record degli espositori (2517 di cui oltre 700 stranieri appartenenti a 21 nazioni) e per la selezione delle domande fatta dagli organizzatori. Qui a Torino, tra il 22 settembre e il 2 ottobre, si potrà ammirare quanto di meglio, in fatto di tecnica, offre il mercato mondiale.

Non è dir poco perché di anno in anno aumentano le nuove scoperte e tante sono tali da rivoluzionare determinati settori.

Indice dell'interesse che il Salone suscita nel mondo, sono gli annunci di visita di esponenti industriali, economici e finanziari dei maggiori Paesi. E' previsto anche l'arrivo di una missione della Cina Popolare e questa è la prima volta che il governo di Pechino invia suoi incaricati in un Paese europeo.

Le attrattive sono moltissime, dalla capsula spaziale con la quale il cosmonauta americano Glenn compì tre orbite attorno alla Terra, al cervello elettronico che svolgerà il servizio di informazioni fornendo in quattro lingue risposte scritte ad una velocità di 600 righe al minuto. Nel settore dell'aviazione, ad esempio, si potranno ammirare il nuovo aviogetto «F 104 G» costruito dalla Fiat, capace di una velocità superiore ai 2000 chilometri all'ora e, pure della Fiat, il grande elicottero sperimentale «7002» con getti di aria compressa alle estremità delle pale. Le materie plastiche non mancheranno di sbalordire il pubblico per la molteplicità delle loro applicazioni e per la bellezza dei prodotti. Ci sarà anche una villetta, interamente costruita e arredata con materiale sintetico il cui prezzo, nel modello più semplice, è inferiore ai tre milioni. Sempre nel settore delle materie plastiche il pubblico del pomeriggio potrà assistere a quotidiane sfilate di moda per la presentazione di indumenti fatti con resine sintetiche.

All'aperto troverà posto la mostra che svolge il tema «L'uomo coltiva e costruisce»: le macchine provviste degli ultimi ritrovati per rendere più efficaci e rapidi i lavori della coltivazione agricola e quelli per le costruzioni edili. Vedremo tra l'altro, un escavatore cingolato e gommato che ha la possibilità di trasformarsi in pala caricatrice montata su una torretta girevole a 360°, eseguendo in tal modo il lavoro di due macchine.

Ieri, nel grande padiglione Agnelli, centinaia di operai lavoravano senza tregua per approntare in tempo la mostra; e in questa loro opera si servivano dei più svariati congegni: c'era una gru altissima, che sfiorava la sommità della cupola e spostava per aria, con forza e grazia al tempo stesso, una enorme macchina utensile.

Il biglietto d'ingresso al Salone costerà 400 lire; le Ferrovie concedono, per questo periodo, le consuete riduzioni ai visitatori. All'interno del Salone funzioneranno i servizi postale, telegrafico, telefonico e bancario. Sul tema «Saloni specializzati: spettacolo della tecnica» ha parlato ieri sera, molto applaudito, il comm. Giuseppe Soffietti nella riunione del Rotary Club di Torino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,2
MINIMA +10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +13,5; pressione 742,5; umidità 65 per cento; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Temperature a Caselle: mass. +18,8; min. +8,2; media +13,4.

Uscito dal carcere tentò di rapire la giovane amica per sfruttarla

Lui 22 anni, lei 20 - Del resto dovrà rispondere nei prossimi giorni - Ieri, con altri due complici è stato condannato a 4 anni per una serie di furti d'auto

Sono stati processati ieri, davanti alla Prima sezione del Tribunale (pres. Rezza, p. m. Luise, canc. Armigliato) Marco Tosi, di 21 anni; Rocco De Luca, Virginio Guarino, di 22 anni, imputati di una serie di furti e di sfruttamento della ventenne Maria Grazia Draghi, di Chiavari. La ragazza, a sua volta, era accusata di atti contro la morale.

I tre giovani, che erano difesi dagli avvocati Del Piaz, Jacovielli, Bedarida e Segre, il 24 settembre 1961, rubarono una «spider», di proprietà di Aldo Morano, in corso Massimo d'Azeglio. Il giorno dopo, forzarono la porta del chiosco di benzina di corso Unione Sovietica angolo corso Bramante, di cui è titolare Dario Geron, impadronendosi di una radio e di altro materiale. Penetrarono poi in un altro chiosco di benzina di corso [illegible], gestito da Franca Piazzinato Angelini, rubando un orologio, 160 chili di olio e denaro per complessive 130 mila lire. Sempre sulla «spider», accompagnarono all'Idroscalo di Milano la Draghi facendosi pagare dalla donna pranzi e benzina.

In precedenza i tre avevano rubato una Fiat «1800» a Enrico Perrod e si erano recati fino a Salerno. Rimasti senza quattrini, il Guarino era tornato a Torino in treno, mentre gli altri due si erano impossessati in breve giro di tempo di una decina di auto a Napoli e in altre città. Facevano man bassa di quanto trovavano sulle macchine e poi le abbandonavano. Rubarono anche 43 litri di carburante ad un benzinaio e gli strapparono di mano il portafogli contenente 25 mila lire. Sottrassero inoltre una motoretta e, a Torino in via Confienza, una «Giulietta sprint» a Gustavo Tramontano.

Per questi reati il Tribunale ha condannato il Tosi e il De Luca a 3 anni e 7 mesi di reclusione; il Guarino (accusato anche di favoreggiamento alla prostituzione) a 4 anni e 2 mesi; la Draghi, che non era presente al processo, a 11 mesi con la condizionale.

Ma le disavventure giudiziarie del Guarino non sono finite. Egli deve rispondere fra breve del tentato rapimento della Draghi, compiuto, insieme con altri complici, la sera del 16 maggio, a Favale di Chiavari. La Draghi aveva conosciuto il Guarino, il Tosi e il De Luca l'estate scorsa in Riviera. Era rimasta con loro per qualche tempo, viaggiando su «fuoriserie» e frequentando locali notturni. Il quartetto finì in prigione per un furto di morfina in una farmacia di Genova, ma la Draghi se la cavò con 4 mesi.

Rimessa in libertà, venne a Torino e si fece nuovamente arrestare per complicità in furto e atti immorali. Scontata la lieve pena, nel marzo scorso decise di tornare in famiglia. Due mesi dopo anche il Guarino uscì dalle carceri di Marassi e per prima cosa pensò di rintracciare la giovane amica per costringerla nuovamente al vizio e sfruttarla. Con alcuni compari, su due automobili, il Guarino si recò a Favale e incontrata la Draghi sulla piazza, la invitò a seguirlo. La ragazza si rifiutò e allora il Guarino con i suoi amici, tentò di trascinarla su una delle auto. Le grida della Draghi fecero accorrere alcuni passanti e i rapitori fuggirono. Ma il Guarino non fece molta strada: i carabinieri lo fermarono dopo pochi chilometri. Con i quattrini ricavati dalla triste attività alla quale voleva costringere la giovane donna, il Guarino si riprometteva, tra l'altro, di sostenere le spese dei processi anche per gli amici rimasti in prigione.

Autobus B — Da lunedì la linea automobilistica corso Orbassano-corso Sebastopoli verrà prolungata ad entrambi i capi, da via Settembrini a piazza Carducci e sarà distinta con la lettera B. Il biglietto di corsa semplice costerà 25 lire; 45 o 50 quelli cumulativi con altre linee.

AL MEDICO E' LECITA LA PIETOSA MENZOGNA?

Né malati né sani cerchiamo la verità

In un congresso di medici che si è chiuso pochi giorni fa, è stato dibattuto un tema che va molto al di là della semplice enunciazione: *bisogna dire la verità ai malati?* Il problema, beninteso, non interessa soltanto il medico ma investe ognuno di noi, e per noi stessi e per chi ci sta vicino.

Ricordo che, oltre un anno fa, Jemolo aveva già dato la sua risposta: non è possibile nascondere la verità al malato grave che affronta la sua ultima battaglia. Anzi è un dovere il comunicargliela, quando si tratti di persona religiosa.

Tralascio tutta la parte che tiene direttamente ai sentimenti. E' un campo minato e non bastano certo i principi a sciogliere perplessità e preoccupazione. Immagino quello che è il problema strettamente personale e mi chiedo: fino a che punto desideriamo conoscere la verità? La domanda non vale soltanto per la stagione conclusiva della nostra vita, conta anzitutto per il ritmo normale della nostra esistenza. Nessuno in fondo desidera conoscere la verità e su se stesso e sugli altri, intendendo per altri le persone che ci sono vicine, con cui abbiamo passato gran parte dei nostri giorni. Pur dicendo il contrario, noi desideriamo piuttosto l'ombra, la parte del segreto, dove giochiamo senza ritegno la parte preziosa delle nostre sostanze.

Noi, sì, diciamo di voler sapere, di voler andare a fondo, ma il primo pretesto ci basta per evitare la più modesta delle risposte. In fondo cacciamo nell'ombra tutto quello che potrebbe mettere in crisi l'organizzazione pratica della nostra vita. Non dico l'esistenza, la vita stessa per cui ci serviamo quasi sempre di mezzi di elusione, di maschere.

E' anche vero che un regime diverso renderebbe le cose molto più difficili, e la convivenza impossibile. Ma perché? Perché i nostri rapporti sono regolati non già dall'amore, dal desiderio di aiutare gli altri e prima di tutti noi stessi, ma da convenienze, da tutto quello che non si deve dire perché può disturbare, inquietare, creare problemi che andrebbero risolti. Quando Montaigne diceva che sono le cose a farci e non noi a comandare le cose, non diceva soltanto una verità; denunciava anche i nostri limiti, il peso delle abitudini e infine quel sottile piacere che proviamo nello scaricare su altri o sulle cose le responsabilità.

Naturalmente, le cose dovrebbero andare in altro modo per il credente. Jemolo aveva ragione, ma forse non pensava al particolare credente che è ognuno di noi. Perché si possa instaurare un regime di assoluta sincerità, bisognerebbe prima aver disposto la vita in un dato senso. Bisognerebbe aver vissuto per imparare a morire. Ora, eccezion fatta per alcune anime rare, tale condizione non si dà mai. Di solito anche il credente confida gran parte della sua anima all'ombra, dice di avere fiducia nella misericordia di Dio, ma preferisce non vederla e non immaginarla. Anche lui preferisce rimandare, fino al momento in cui non gli arriverà dalla parte del silenzio la voce senza appello, l'ultima voce.

Ora se nessuno di noi ha il coraggio di guardare la morte in faccia, com'è possibile mettere gli altri di fronte alla verità? E non c'è bisogno di aggiungere che proprio allora i sentimenti non mancano di portare aiuti e soccorsi di ogni genere: si pensa alla Provvidenza, si spera in un miracolo, insomma si finge fra medico, malato e familiari una commedia che è poi la copia fedele di quella che recitiamo quotidianamente, fatta a posta per non sentire il dolore o almeno per non aggiungere altri dolori alla pena di sempre. Del resto, tutta la vita è organizzata in modo da far dimenticare l'ultimo atto: è fatta come se dovesse continuare all'infinito o, peggio, come se tutto fosse deciso quaggiù. Le stesse religioni hanno ceduto gran parte della loro verità in tal senso, risolvendo il problema o col silenzio, o col sottovoce, o col dare un peso eccessivo alle ragioni del presente.

Dal tempo in cui Bossuet tuonava minacciando lo spettro della morte ai potenti della terra che lo stavano ad ascoltare, sono passati dei secoli e a nessuno viene in mente di risuscitare dei sistemi così antiquati e, come dice Mauriac, sterili o controproducenti. Il terrore della morte genera infatti un amore smodato della vita e il bisogno di aumentare la raccolta dei piaceri. Ma se Bossuet sbagliava, non si è però trovato nulla che potesse in qualche modo rendere ancora visibile il richiamo. Insomma si è preferito come sempre spostare nell'ombra, fare finta come se non dovesse succedere mai nulla. In altre parole: un tempo si credeva che l'uomo potesse arrivare a prendere coscienza delle cose, mentre oggi si dà per perduto in partenza un criterio del genere.

Incapaci della prima verità, è naturale che nessuno sia disposto ad accettare l'ultima. Quindi il problema dibattuto dai medici al congresso perde troppa parte della sua forza, anche se si ammette che tocchi prima di tutto una nuova morale dell'uomo. Ma riuscirà un'arma tanto difficile e che richiede una educazione particolarissima, là dove ha fallito la religione? Senza contare che, in un tempo come il nostro votato alla illusione perpetua, la morte appare piuttosto come un incidente per gli altri che non come una verità per noi. Solo gli altri muoiono, noi siamo immortali o ci comportiamo come se lo fossimo.

Quindi, anche se per avventura avessimo la forza o il coraggio di dire all'altro che sta per morire, non c'è dubbio alcuno che noi fino all'ultimo ci nasconderemmo la verità, anzi cercheremmo di rendere più spesso il velo che ci separa dalla realtà.

La realtà comune consiste, caso mai, nel fondere ugualmente vita e morte in un mare di illusioni.

Carlo Bo

L'IRAN FRA IL CREPUSCOLO DEI TEMPI FEUDALI E IL MONDO NUOVO

I *matrimoni a tempo* delle figlie bambine sono in Persia una risorsa delle famiglie povere

Nell'impero dello Scià, nascere donna è considerata una disgrazia - Tutti i diritti appartengono agli uomini; i loro capricci matrimoniali sono limitati soltanto dal denaro - L'ideale femminile, per gli iraniani, è la donna-bambola; costa raggiungerlo, ed anche questa è una spinta grave alla corruzione - Non tutte le ragazze accettano più il vecchio ordine: le duemila studentesse universitarie di Teheran sono più animose dei maschi negli scontri con le forze di polizia; le giovani laureate diffondono nelle campagne, con spirito missionario, gli impulsi di rivolta

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, settembre.

Avvenne pochi giorni prima della caduta del Robespierre dell'Iran, voglio dire di Alì Amini, il capo del governo che si era messo in testa di sradicare la corruzione in un paese dove tutti o quasi i servitori dello stato anelano a lasciarsi corrompere. Un lunedì Alì Amini si recò all'Istituto di lavoro sociale di Teheran e alle allieve disse a muso duro che la corruzione nella Persia è per gran parte istigata «dal vorace appetito delle mogli dei funzionari statali per il lusso».

Ne nacque un putiferio. Diverse ragazze si alzarono a protestare, il capo del governo volle ribadire con maggior energia il suo concetto e aggiunse insulti all'ingiuria. A un certo punto, le studentesse abbandonarono l'aula, uscirono gridando per le strade. Interrogata dai giornalisti, una insegnante disse: «E' vero il contrario. Sono gli uomini che corrompono le donne persiane. Gli uomini negano alle donne qualsiasi partecipazione alla vita sociale. Vogliono che siano solo bambole. E perciò le donne non fanno altro che bamboleggiare. Questo spiega perché le donne persiane amano tanto il lusso».

E' esatto, l'ideale femminile dell'uomo persiano è la donna bambina. Si chiama Scià Naderi la strada principale di Teheran e là si vedono lunghe file di venditori ambulanti, che allineano sui marciapiedi migliaia di bambole nude di un genere particolarissimo: hanno il volto di bambine di pochi anni, mettiamo dai cinque ai dieci anni, ma solo il volto: quanto al resto, sono donne adulte, dotate di tutti gli attributi fisici della donna adulta.

Non finisco mai di stupirmene quando passo per la Scià Naderi. Per i persiani invece non è motivo né di scandalo né di sorpresa. E immagino che siano ottimi padri, eccellenti madri le persone che vedo avvicinarsi ai venditori ambulanti e contrattare l'acquisto di una di quelle bambole nude: posso anche immaginare che ne faranno dono a una loro bambina e che la bambina crescerà avendo sotto gli occhi la bambola, cercherà di rassomigliarle. E così, diventerà adolescente, poi donna, ma la sua inconscia aspirazione sarà quella di restare una bambina: una bambina con le forme di donna adulta.

Le donne persiane, se ne hanno la possibilità, anche da spose si vestano, ingioiellano e profumano con gusti infantili. Sanno che così sono più amate e vezzeggiate dai loro uomini. Naturalmente costa denaro fare la donna bambina e bambola; e quando il marito è un funzionario statale, poiché gli stipendi sono miseri, i suoi giorni consisteranno nell'andare a caccia di persone che abbiano bisogno di lui e siano disposte a corromperlo. In definitiva, ha ragione l'epuratore Alì Amini, hanno ragione le ragazze di Teheran che hanno cercato di zittirlo: è un circolo chiuso, un vicolo cieco.

La condizione avvilente della donna in Persia è nello stesso tempo causa ed effetto dell'arretratezza di quel paese. Tuttora nelle campagne i genitori ricevono le condoglianze dei parenti e vicini quando mettono al mondo una bambina: nella casa della puerpera si fa silenzio, perché tutti vanno col pensiero alle tribolazioni che attendono la neonata. Se è povera e cresce bella, verrà prestissimo unita a un uomo, forse un vecchio, col più effimero dei vincoli matrimoniali. Le leggi infatti consentono tuttora «il matrimonio a tempo»: vale a dire un uomo può sposarsi con una ragazza per un determinato periodo di tempo. Glielo permettono le leggi civili, il Corano, la morale corrente.

Un uomo può sposarsi anche per un giorno solo: paga una certa somma ai genitori di lei e si porta via la ragazza. Trascorso il periodo convenuto, l'uomo se ne va per i fatti suoi, la ragazza torna dai genitori e aspetta che arrivi un altro compratore. Se tarda a spuntare, oppure se pressanti diventano i bisogni della famiglia, la ragazza viene mandata in città, in quartieri chiusi e vigilati dalla polizia, a esercitare il più degradante dei mestieri.

Quanto si paga per un matrimonio a tempo? Il prezzo viene fissato sulla base di diversi elementi: la giovinezza e la bellezza della ragazza, quanti matrimoni ha avuto in precedenza. Tuttavia, il fattore determinante nelle contrattazioni è lo stato di bisogno dei genitori della ragazza. Generalmente si tratta di somme modeste. Come pure, non esiste una regola fissa circa l'età della sposa. La legge dispone che una ragazza non possa sposarsi prima del quindicesimo anno di età: però, siccome non c'è anagrafe, non esistono uffici di stato civile, l'età fra i persiani è sempre una questione opinabile o di convenienza. Infine, si tenga presente che nei villaggi non c'è un rappresentante qualsiasi dello Stato, neppure un gendarme o poliziotto: perciò, anche quando l'abuso è evidente per la tenerissima età della sposa, non c'è chi possa prevenirlo o punirlo.

Qum è la città santa dei persiani e un incanto per tutti: un miraggio quando la si vede spuntare di lontano con la sua folla di minareti, pinnacoli, cupole dorate, azzurre, policrome. Là è sepolta la venerabile Fatima, là sono le tombe di dieci re persiani e di circa quattrocento santi. E' un luogo di quotidiani pellegrinaggi, a Qum i sacerdoti vanno a trascorrere periodi anche lunghi di studio, di preghiera e di meditazione. Per prima cosa i sacerdoti, quando arrivano a Qum, si cercano una moglie a tempo. Mi dicono che quando hanno davanti le candidate al matrimonio le scrutano e toccano a lungo, attentamente, come se fossero giumente. In breve, nella Persia la donna è poco più di un oggetto, è molto meno di una creatura umana.

Queste cose accadono tuttora in una nazione che è a poche ore di volo dai centri più civili e orgogliosi del mondo contemporaneo: Roma, Parigi, Mosca, Stalingrado... Tuttavia, l'arrivo giornaliero di jets e di turisti, la pressione di merci straniere, dal televisore alla penna a sfera, soprattutto la aggressività della gioventù universitaria contro la barbarie, stanno introducendo motivi di ribellione anche nel campo femminile. L'Università di Teheran è frequentata da oltre duemila studentesse e mi assicurano che in occasione di tumulti politici sono le più animose nel battersi a sangue contro la polizia. La collera è il loro pane quotidiano. Non hanno rispetto per nessuno, si fanno beffa delle più antiche tradizioni, sono irriverenti verso la religione.

Una notte entro al «Naderi» un grandissimo caffè situato al centro di Teheran e frequentato quasi esclusivamente da persiani, dove si fa musica e balla. Nei caffè persiani le donne sono rare. Ad un certo punto salgono sulla pedana tre coppie di studenti, dicono all'orchestra di suonare un twist, senza esitare si mettono a ballare sotto gli occhi sorpresi o indignati di un migliaio di uomini. E lo ballano sul serio, il twist: volti accigliati, labbra sprezzanti, e i corpi che si dimenano come se fosse il diavolo a scuoterli di qua e di là.

Questa è la Persia di oggi, fra il crepuscolo del tempo feudale e l'alba di un nuovo giorno: un interludio pieno di pesante foschia e con improvvise vibrazioni luminose. Da una parte, i matrimoni a tempo, la poligamia e ricchi signori che vivono tra greggi di mogli e di concubine, procreano fino a quaranta figli. Dall'altra parte, le studentesse di Teheran, le quali si rifiutano di accettare la condizione tradizionale di donne bambine, di bambole, di essere merce per il diletto e le comodità degli uomini. Sgobbano sui libri più dei maschi, fischiano il capo del governo, si azzuffano con la polizia. E intanto le loro compagne più anziane, uscite dall'Università con una laurea, vanno di preferenza nelle campagne, fanno le maestre, le dottoresse, gli ingegneri e via via accendono anche fra i più umili una luce di redenzione.

Nicola Adelfi

La sfortunata compagna del principe



L'ex campionessa di sci nautico, Marina Doria, in una via di Montreux (Telefoto)

Dopo il grave incidente d'auto del maggio scorso

Marina Doria non sarà più campionessa Vittorio Emanuele si dà alla bicicletta

La ragazza cammina a fatica appoggiandosi al bastone - Il principe è stato privato della patente di guida

(Nostro servizio particolare)

Losanna, 20 settembre.

Mescolata alla gran folla internazionale che in questi giorni assisteva a Montreux ai campionati mondiali di sci acquatico, una bella ragazza alta ed elegante, che camminava con fatica appoggiandosi ad un bastone, seguiva attentissima le varie fasi delle gare. Portava un grosso paio di occhiali neri dietro ai quali pareva volersi nascondere. Pochi hanno riconosciuto in lei Marina Doria, la figlia del ricco industriale ginevrino che negli anni scorsi era stata campionessa mondiale di quello sport.

E' stata una delle prime apparizioni in pubblico della giovane, dopo il tremendo incidente stradale di cui rimase vittima mentre viaggiava a oltre cento chilometri all'ora sull'auto del principe Vittorio Emanuele di Savoia. «Non sarà mai più campionessa» scrivono i giornali svizzeri e francesi pubblicando la foto di lei zoppicante e sofferente. Le fratture che Marina riportò alle ginocchia stentano a guarire e purtroppo l'infermità potrebbe durare assai più a lungo di quanto si pensasse in un primo tempo.

Il principe intanto, privato della patente di guida, riscopre i piaceri della bicicletta. «Meno pericoloso di una "Ferrari"», commentano i giornali. Ed è vero. Vittorio Emanuele, infatti, non è nuovo agli incidenti d'auto. Già due «Ferrari», sotto la sua guida, sono andate a schiantarsi contro alberi o muriccioli e, dal primitivo valore di parecchi milioni, sono state ridotte ad un ammasso di rottami.

L'ultimo incidente era avvenuto la notte del 26 maggio. Vittorio Emanuele e la sua bella amica avevano trascorso la sera in un night-club di Ginevra in compagnia della principessa Maria Gabriella e di altri conoscenti. Verso la mezzanotte la coppia, accortasi di annoiarsi, decise di fare una capatina a Losanna che dista 61 chilometri. Percorsero il tragitto piuttosto velocemente se si pensa che da quella città ripartivano per Ginevra, dopo essersi brevemente intrattenuti con degli amici, già prima dell'una. E stavano affrontando il ritorno allo stesso ritmo quando avvenne l'incidente. Il principe non vide i cartelli che segnalavano un tratto di strada interrotto a causa di lavori in corso, e piombò a oltre cento all'ora su uno strato di terreno ghiaioso. L'auto sbandò ed andò a schiantarsi contro un albero. Marina fu sbalzata fuori della vettura e rimase esanime in mezzo alla strada mentre Vittorio Emanuele era svenuto nell'auto.

Le conseguenze dell'incidente furono gravi: non solo per il Savoia, le cui condizioni destarono non poche preoccupazioni nei medici (riportò la commozione cerebrale e dovette avere sostituita la rotula di un ginocchio), ma anche per la sua giovane amica. Si credeva in un primo tempo che Marina Doria avesse riportato solo una lieve contusione cranica, ma ci si accorse in seguito delle gravi lesioni alle ginocchia.

Non furono pochi coloro che pensarono che dalla disgrazia nascesse la «più grande delle gioie» o che l'idillio tra i due giovani dovesse portare alle nozze. Ma l'attesa, per ora almeno, è andata delusa. Troppi ostacoli si frappongono ancora all'eventuale matrimonio di questa figlia di industriale ginevrino con il principe Vittorio Emanuele.

l. f.



Dimenticate le automobili da corsa, Vittorio Emanuele riscopre il piacere della bicicletta (Foto «Gente»).

Diciotto denunce a Milano e Roma per spionaggio militare e industriale

Fra gli accusati un perito delle Acciaierie di Terni - Sarebbero stati in contatto con emissari jugoslavi residenti nella città lombarda

(Nostro servizio particolare)

Terni, 20 settembre.

Agenti del controspionaggio di Milano e di Roma hanno concluso una complessa e delicata operazione con la identificazione di 18 persone che si sarebbero rese responsabili di spionaggio industriale, militare e politico. Fra i denunciati figura anche il perito Antonio Romani, di 59 anni, delle acciaierie Terni, dimorante in viale Mazzini 4, e andato in pensione un mese fa.

Il Romani aveva prestato la sua opera per un trentennio presso le acciaierie ternane, meritandosi recentemente una medaglia d'oro che gli era stata consegnata personalmente dall'on. Fanfani nel corso di una cerimonia.

Non si esclude che il tecnico della società Terni non abbia agito da solo nell'interno dello stabilimento. Egli era oggetto da tempo di particolare attenzione da parte degli agenti del controspionaggio, i quali erano riusciti a raccogliere probanti elementi a carico dei principali membri di una organizzazione spionistica che faceva capo a Milano.

Il Romani era un esperto nella fusione degli acciai, ed aveva svolto la propria attività nella sezione forni. Le acciaierie della Terni, come è noto, producono da decenni pregiatissime qualità di acciai, impiegati per la fabbricazione di manufatti e materiali militari. Il Romani avrebbe in più di una occasione partecipato alla elaborazione dei piani, curandone in seguito l'attuazione pratica.

Stando a quello che si è potuto apprendere, nonostante il riserbo che viene mantenuto sulle indagini, il Romani sarebbe entrato in contatto, a partire dall'aprile scorso, con due persone residenti a Milano, che furono al servizio del Consolato jugoslavo. Nei mesi scorsi il Romani avrebbe avuto modo di trasmettere a questi emissari stranieri i tempi di lavorazione dell'acciaio, in particolare quelli relativi al modernissimo e unico impianto esistente per la produzione dell'acciaio a colata continua.

Il Romani avrebbe inoltre fornito dati relativi allo schema completo del treno demag, e quello di una cappa-motore, entrambi di capitale importanza ai fini industriali.

Le indagini, come si è accertato, proseguono circondate dal più assoluto riserbo. Si è tuttavia appreso che gli inquirenti stanno vagliando la possibilità che il Romani non agisse da solo nella raccolta dei dati che venivano poi comunicati alla centrale di Milano.

g. c.

Indagini nella capitale per l'americana suicida

Roma, 20 settembre.

(g. fr.) Le indagini sul suicidio della signora Drahmann sono sempre aperte. L'autopsia eseguita in due tempi non ha potuto stabilire se la moglie del gangster Coppola fosse dedita agli stupefacenti o meno. Entro oggi o domani verrà concesso il permesso per i funerali, che saranno eseguiti a spese dell'ambasciata americana a Roma.

L'arrivo dell'agente federale Harold Moss è atteso con ansia dai funzionari di polizia italiani. Nella lettera rinvenuta nella stanza della suicida nell'albergo Flora sono racchiusi sicuramente elementi che potranno gettare un po' di luce sui punti più oscuri.

La lettera è indirizzata ad Harold Moss. Si suppone che contenga indicazioni per entrare in possesso di prove contro Mike Coppola, che fu accusato dalla signora Drahmann nel corso d'un processo per evasione fiscale. La donna ottenne il divorzio tre anni fa. E in questi tre anni, dopo la deposizione di fronte ai giudici americani, essa ha sempre vissuto nel terrore di essere uccisa o da lui o da uno dei suoi sicari. Per questo era sorvegliata dalla polizia italiana e da un agente del Federal Bureau of Investigation, Harold Moss, con il quale aveva avuto numerosi abboccamenti. L'agente federale, pochi giorni prima del suicidio, venne richiamato negli Stati Uniti.

Noto umorista muore in auto con un amico di notte a Ravenna

E' Alfredo Malagola; aveva 42 anni - La vettura s'è schiantata in curva contro la spalletta d'un ponte

(Dal nostro corrispondente)

Ravenna, 20 settembre.

Il noto umorista ravennate Alfredo Malagola di 42 anni e un suo amico, Vincenzo Mazzilli di [illegible] anni, che viaggiavano su una «600» sono rimasti uccisi stanotte in un incidente avvenuto a 7 chilometri da Ravenna.

La vettura era pilotata dal Mazzilli. Abbordando una curva, probabilmente a velocità eccessiva, la «600» s'è schiantata contro la spalletta di un ponte. L'incidente è avvenuto probabilmente verso le 3.30 di stamane mentre i due stavano facendo ritorno a Ravenna dopo aver trascorso la serata e parte della notte in un capanno da pesca.

La «600» con i due morti è stata scoperta soltanto verso le 6.20 da un pescivendolo che si recava al mercato. La Polizia Stradale e l'autorità giudiziaria, accorse sul posto, hanno ritrovato tracce di sangue nei pressi della macchina e ai bordi di un vicino canale. E' stata prospettata l'ipotesi che a bordo della vettura vi fossero altre persone che si sarebbero dileguate dopo l'incidente.

Le salme dopo le constatazioni di rito, sono state trasportate nella camera mortuaria di Ravenna e sottoposte ad autopsia. Gli accertamenti medico-legali dovranno fra l'altro accertare se il decesso del Malagola e del conducente dell'auto è stato istantaneo.

Sia il Malagola che il Mazzilli erano dipendenti della «Banca Commerciale» di Ravenna: la loro fine ha destato profonda impressione. Il Malagola era noto in Italia e all'estero. Negli ultimi quattro anni al «Festival dell'umorismo» di Bordighera Malagola aveva sempre ricevuto premi fra i maggiori. Fra l'altro, nel '60, aveva ottenuto la «Palma d'oro». Anche pochi giorni fa gli era stato concesso un premio speciale della giuria.

u. d.

SPETTACOLI

Il musicista ottantenne pone termine all'esilio volontario

Igor Stravinsky ritorna oggi in Russia per la prima volta dopo la Rivoluzione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 settembre.

Il «compositore americano» Igor Stravinsky, come lo definisce con distacco un giornale sovietico preannunciandone l'arrivo, giungerà domani pomeriggio a Mosca proveniente da Parigi. Il vecchio musicista, nato a Oranienburg, vicino a Pietroburgo, 80 anni fa, figlio del basso russo Feodor Stravinsky, famoso a quei tempi e allievo di Rimsky Korsakov, metterà per la prima volta piede nella Russia trasformata dalla Rivoluzione. L'ultima volta che egli vide il Paese d'origine fu il 1914; poi la guerra e il terremoto d'ottobre lo trasformarono in un esule e la sua musica, conservando un contatto mitico e sentimentale con la terra russa, divenne sempre più espressione della cultura d'avanguardia dell'Europa Occidentale. La stessa cosa che accadde, in pittura, a un altro celebre esule volontario, Chagall.

Stravinsky, accompagnato dalla moglie e dal collaboratore Robert Kraft, alloggerà al «National», il vecchio albergo moscovita che nei primi tempi rivoluzionari fu uno dei quartieri generali di Lenin. Sue opere, tra cui «Petruska», «Sacre du printemps», «Sinfonia in memoria di Debussy», verranno presentate al pubblico sovietico al Conservatorio il 26 e 28 settembre, e il 1° e il 3 ottobre. A Mosca parte delle esecuzioni le dirigerà Stravinsky e parte Kraft, mentre a Leningrado, luogo quasi di nascita e di formazione dell'artista, i concerti saranno diretti da lui stesso il 9 e il 10 ottobre; nell'antica Pietroburgo, inoltre, egli incontrerà una sua vecchia cugina, ex-insegnante di musica, unica parente che egli abbia ancora qui.

Questo per la cronaca. Le considerazioni alle quali l'avvenimento dà lo spunto, sono infinite. Stravinsky non soltanto è uno dei tanti russi che, sorpresi all'estero dalla Rivoluzione, rinunciarono a rientrare: è uno dei massimi esponenti di quello sperimentalismo artistico che per anni fu la bestia nera di Stalin (e anche di Hitler) e che ancora oggi la Piccola Enciclopedia Sovietica, benché riveduta in era krusceviana, giudica con estrema diffidenza. Alla voce Stravinsky leggiamo che «La sacre du printemps» è intrisa di «estetismo troppo ricercato», che in certe sue opere «il melodismo folcloristico russo fu rozzamente deformato», che dopo il 1920 le sue composizioni accentuarono tendenze «extra-nazionali» e che nel suo libro «Poetica musicale», del 1942, sostiene un'estetica compromessa dal «formalismo» e dal «cosmopolitismo».

Ancora al terzo congresso dei compositori sovietici, tenutosi in un grigio clima conformistico nel marzo di quest'anno, Stravinsky fu giudicato severamente; diversi congressisti attribuirono il fallimento delle sue ultime opere alla sua adesione a teorie rifiutate, in sostanza, soltanto perché estranee alla precettistica del partito.

Il ritorno del grande esule è interessante anche per questo: perché qui la musica, al contrario della letteratura, stranamente continua a risentire dei vecchi ceppi staliniani. Un fatto culturalmente ormai acquisito in Occidente come la dodecafonia, alla quale Stravinsky diede il contributo che si sa, è giudicato ancora «anti-musica». Al congresso del marzo, il musicista ideale veniva definito «un propagandista la cui professione deve essere legata alle attività sociali». Un artista d'ingegno come Sciostakovic sortì in questa tirata: «Il significato supremo e l'importanza della creazione artistica consistono nel servire il popolo, essere con il popolo, chiamarlo alla lotta, partecipare a questa lotta verso i nuovi successi nella costruzione del comunismo...».

Dato che l'invito a venire a dirigere in Russia la «formalistica» ed «estetizzante» *Sacre* è stato fatto a Stravinsky dall'Unione dei compositori sovietici, il minimo che si possa pensare è che tra i musicisti qualcosa, sotto la facciata, è cominciato tuttavia a muoversi. Soltanto «Petruska», legata alla tradizione del balletto russo, era nota ed eseguita qui: solo di recente è stata incisa la *Sacre*; le altre opere, finora tabù, dirette in persona dal russo carico d'anni ed esperienze che le compose, riusciranno a rompere gli incantesimi dell'ideologia che è sempre in ritardo in un decennio sul vero flusso della vita dell'Urss? Stravinsky a Mosca è, dal punto di vista di questa domanda, un fatto politico più che artistico: e di notevolissimo rilievo.

Enzo Bettiza

I 28 anni di Sophia

La Loren non cerca di nascondere l'età: ieri a Parigi ha festeggiato senza misteri il suo compleanno (Telef.)

SULLO SCHERMO

"Léon Morin prete"

"L'uomo che uccise Liberty Valance"

(Doria) - *Giunge con un certo ritardo sui nostri schermi questo adattamento cinematografico del romanzo di Béatrix Beck, premio Goncourt 1952, pubblicato in Italia da Einaudi; adattamento ad opera del regista Jean-Pierre Melville che ha potuto valersi della squisita fotografia di Henri Decae, l'operatore di «Les amants». Presentato «fuori concorso» alla penultima mostra del Lido,* Léon Morin prête, *coproduzione italo-francese, vi ottenne il «premio Città di Venezia» 1961. Tra i due assi del cast — una Emmanuelle Riva già sulla strada maestra che la condurrà al trionfo di «Thérèse Desqueyroux», e un Jean-Paul Belmondo non ancora spersonalizzato dal compiacentismo dei ruoli cui lo sottopongono i produttori — si libra la vicenda, alla cui presa su un vastissimo pubblico prevalentemente femminile niente toglie la presenza d'una tonaca.*

In una città di provincia della Francia occupata, ove non sono quasi rimaste che donne, Barny, una giovane vedova di guerra, campa sé e la sua bambina con un ingrato lavoro d'ufficio. Dietro i vetri si vedono esempi di crudeltà nazista; nell'interno, si avvertono i lieviti d'una femminilità inasprita, disincantata. Per di più Barny è stata una militante comunista, ed è tuttora persuasa (anzi più che mai, data la piega delle cose) della bontà delle tesi materialistiche. Un giorno entra opposta in un confessionale per spiattellare il proprio ateismo al primo prete che le capiti. Attacco così: «La religione è l'oppio dei popoli»; ma dall'altra parte della grata le giunge una risposta cristianamente grave e profonda. L'abate Morin non si sarebbe potuto presentare meglio: è un figlio del popolo, uno di quei preti dal tocco ruvido ma preciso, dall'anima veramente impregnata del Cristo, che possono disserrare, con la forza dell'esempio e una intrepida esperienza del male, le anime più chiuse. Dapprima malignamente incuriosita, poi vinta e conquistata da quel verace ministro di Dio, Barny si ritrova nella condizione di catecumena, ed entra nella fede senza che lo scabro prete abbia speso molta eloquenza, anzi nessuna; semplicemente egli le ha letto nel cuore sconvolto.

Ma ecco il punto. Barny è donna: ama Dio o Morin? Il coro delle colleghe, anch'esse scagliatesi sul prete con intenti più o meno provocatori, non ha fatto che rilevarne il fascino. Un'ondata di desiderio la travolge, e con un piccolo gesto della mano si tradisce. Ma il sacerdote era preparato anche a questo, e con fermezza e carità raddrizza quell'anima pericolante, riconquistandola per la seconda volta alla fede.

«Ho così fine — dice la brochure — una storia mai iniziata». E invece si è avuta una storia anche troppo espressa e nutrita. Léon Morin prete *è un film ben raccontato (salvo qualche lungaggine) e quasi sempre avvincente; ma con dei limiti ben precisi. Storie come questa o giungono ad un autentico "pathos" morale che brucia le scorie del romanzo, o più modestamente devono far tesoro di quelle scorie, disponendole in una tessitura di più o meno simulata spiritualità. Il film di Melville, ben ripartito fra i suoi vari drammi (occupazione, carenza di uomini, fermenti solitudini femminili, chiese disertate), li fa sentire tutti in un sagace composto spettacolare in cui il divino è abilmente affidato al cipiglio fascinoso di Belmondo, un prete che giustifica, anche presso le «compagne», le code al confessionale. Sostanzialmente il film di un amore sugli eccitanti confini del proibito, dove le questioni della fede si accompagnano ai più risentiti sapori del romanzo naturalista.*

l. p.

(Corso) — *Prima ancora di dire chi è* L'uomo che uccise Liberty Valance *sarà meglio spiegare chi è questo Liberty Valance: un sanguinario bandito che si fa forte della sua fama di infallibile «pistolero». Chi l'ucciderà diventerà quindi — è la legge del West — altrettanto famoso.*

E' quanto accade al giovane avvocato Stoddard, piovuto dall'Est armato soltanto dei suoi codici e della sua tenacia. Dapprima egli non vorrebbe rispondere con una pistola, che non sa neppure usare, ad un'altra pistola, ma una sera, esasperato dalla ferocia del bandito, lo affronta e lo fa secco. Almeno così credono i suoi concittadini e così dovrebbe credere lo spettatore se non avesse già mangiato la foglia: anche senza la rivelazione che Stoddard fa alla fine quando, ormai celebre uomo politico (e proprio in grazia di quel duello della sua giovinezza), torna nella cittadina, s'intuisce che a sparare il colpo mortale fu quella sera, appiattato nell'ombra, il protettore e l'amico dell'avvocatino.

Questo personaggio, contrapposto a quello del giovane legulelo impersonato con furore e mestiere da James Stewart, è affidato all'eccellente John Wayne e riassume in sé tutti i caratteri che hanno contribuito a modellare il mito del pioniere: ruvido, rozzo, sregolato e tuttavia tenero, gentile e onesto: svelto con la pistola e capace di stendere senza battere ciglio un uomo e, nello stesso tempo, di cogliere fiori per la sua bella. E' l'eroe di John Ford, di cui Wayne è forse il più fedele degli interpreti. E appunto di un western di Ford si tratta, del caro vecchio Ford che tutti accusano di ripetersi. Ed è vero, ma lo fa tanto bene che non si ha cuore di rimproverarglielo.

Il suo ultimo film è corale e affettuoso come tanti altri della sua lunga carriera. I più giovani degli spettatori troveranno che la mano del regista tradisce a volte la stanchezza: avranno ragione probabilmente, ma i meno giovani s'accorgeranno che il film è una vera antologia di situazioni e di tipi fordiani. Per costoro, il divertimento sarà ancora abbastanza schietto da perdonare a Ford se guarda all'epopea americana con l'occhio velato dalla nostalgia, dalla commozione e anche dalla retorica.

vico

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Per i ragazzi: a) Vita del circo; b) Le avventure di Rin Tin Tin: gara di velocità. Telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Vigilanza reciproca. Racconto sceneggiato.
19,15: Personalità. Rassegna della donna.
20: La contessa di Parma.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Caccia ai corvi» di Eugène Labiche e Marc Michel. Interpreti: Warner Bentivegna, Franca Volpi, Maria Fiore, Michele Malaspina, Carlo Romano, Giuliano Durano, Mariolina Bovo, Gianni Bonagura e altri.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: 1962, anno del Concilio.
22,05: Telegiornale.
22,30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. Il programma comprende «Episodi sinfonici» di Bruno Bettinelli, in prima esecuzione.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.20: Omnibus; 10,30: I grandi compositori italiani; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Ouvertures, preludi e intermezzi da opere; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto del Quartetto di Roma; 18,10: Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Il signor Lecoq, di E. Gaboriau; 21: Concerto sinfonico, diretto da A. La Rosa Parodi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del Giornale radio; 8,35: Canta N. Fidenco; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del Giornale radio; 9,35: Venti anni. Programma musicale; 10,30: Notizie del Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Notizie del Giornale radio; 11,35: Musica per voi che lavorate; 12: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla Ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi: Enrico Mainardi; 15,30: Notizie del Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie del Giornale radio; 16,35: La rassegna del disco; 17,30: Notizie del Giornale radio; 17,45: I nuovi avari, radiodramma di G. F. Luzi; 18,30: Notizie del Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Notizie del Giornale radio; 20,35: Incontro con il melodramma; 21,30: Notizie del Giornale radio; 21,35: Italia, sesta flotta, documentario di I. Orio; 22,10: Il jazz in Italia; 22,30: Notizie del Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di R. Hayn e D. Scarlatti; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Busoni; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il capanno degli attrezzi», tre atti di G. Greene.

CRONACA TELEVISIVA

Il tranviere galante

Rispetto ai precedenti, il terzo «racconto napoletano» di Marotta, intitolato «Don Giovannino», è sembrato che avesse minore consistenza drammatica. Lo sceneggiatore Randone non è questa volta riuscito a enucleare una storia, ma soltanto a conservare la vivezza e l'umorismo che il personaggio aveva nell'originale; hanno forse nuociuto certe frange letterarie che hanno diluito l'azione contrastando a volte con le forzature farsesche della regia. In ogni modo, le gaie avventure di un tranviere dongiovanni che rischia il licenziamento per l'eccessiva galanteria con le passeggere hanno offerto alcuni momenti di schietto divertimento grazie alla già lodata bravura di Nino Taranto che in questa puntata ha avuto Mario Bardella come eccellente «spalla» e Mara Berni e Elena De Merick come affascinanti apparizioni.

* *

Il primo canale è stato ieri sera interamente occupato da un film: «Le rane del mare» narra le imprese di un gruppo di sommozzatori americani durante la guerra con il Giappone. Anche se è stato diretto da un regista di un certo nome (Lloyd Bacon, morto nel 1955: questa, del 1951, è una delle sue ultime opere), il film non vale gran che ed è appena migliore del mediocre «Mondo equivoco» di Newman trasmesso la sera precedente sul secondo canale. Il che consente di cominciare a lamentarci dei film che la tv ha ripreso a trasmettere dopo averci illuso con un'estate cinematografica di notevole valore.

* *

Si è perso il conto dei lavori teatrali di Eugène Labiche. Probabilmente, sono più di centocinquanta anche se i dieci volumi del suo «Teatro completo» ne comprendono solo cinquantasette. Ma soltanto sei sono le «pièces» che Labiche ha scritto da solo, le altre essendo firmate, ma spesso lo si scorda, anche dai suoi collaboratori. Uno dei più fedeli fu Marc-Michel, che collaborò con Labiche al giustamente celebre «Un cappello di paglia di Firenze» e anche a questa «Caccia al corvi» che il primo canale trasmetterà stasera. La commedia è del 1853; i «corvi», modellati sul vanaglorioso uccello di La Fontaine gabbato dalla volpe, sono coloro che amano farsi adulare.

* *

Programma austero sul secondo canale: si concluderà la trasmissione dedicata al Concilio ecumenico e il consueto concerto sinfonico del venerdì presenterà la prima esecuzione di un'opera del compositore Bruno Bettinelli.

* *

Verrà ripresa la rubrica «Libro Bianco», che in passato ha già offerto qualche buona puntata. Saranno presentati servizi prodotti dalla nostra tv o acquistati da enti televisivi di altri paesi. Tra i primi un programma sulla qualificazione professionale, la storia dell'Iri e una rievocazione di Firenze liberata dai tedeschi; tra i secondi un'inchiesta sul Brasile e un bilancio di due anni di presidenza Kennedy.

vico

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Gegè Di Giacomo ore 16,15 e 21,15.
Ferline: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera ore 16,15 e 21,20 Vietato minori anni 18.

Circo Darix Togni: ore 21,15, piazza d'Armi, telefono 596-212.

Acapulco (corso Moncalieri 145): Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Ristorante: prossima apertura, Corso Moncalieri 145.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky a Gogo più str. Cavoretto 2 t. 675-978, sublimatic sistem; 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Complesso I. Beniamini, canta Pinuccia Pavan.
Arlecchino: 21,15 M. Barreto jr.
Bruno Valenti: ore 21 ballo liscio.
Castellino: 21 Compl. Montefiore.
Chalet Valentino: 21 Bonazzili.
Eden Danze 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Club ore 21 Whisky à gogo.
Gay Sala (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Gori, Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. a G. (c. Moncalieri 52): ore 21. Festivi 16 e 21.
Hobby Club Whisky Gogo Volta 8.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Bruno Billy.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Le Roi Dancing via Stradella 8 riap. sab. 29 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687.016) Sala invernale: 21.
Monkey Club Whisky a Gogo via Gramsci 15 telef. 41-573: ore 21-2.
Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andri.
Parco Europa Ristor. tel. 690-963.
Piscina del Sole Whisky à Gogo Ristor. Str. S. Mauro, t. 558-888.
Principe: 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trocadero: ore 21 Compl. Salvator.
Whisky Notte v. Goito ang. Pio V. Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.

Columbia: attrazioni internazion.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge attraz. Orch. Pucci.
Tavernetta (aria condiz.) Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): dipinti e litografie d'artisti contemporanei Orario 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori, Apert. 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 500.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, eastmancolor.
Astor: «La giumenta verde» di Autant-Lara con S. Milo, Bourvil.
Corso «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Doria: «Léon Morin prete» Emmanuelle Riva, J. P. Belmondo.
Ideal: «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, Arnoul, Ferrer. Viet.
Lux: «Ponte di comando» scope, col. A. Guinness, Bogarde, Quayle
Reposi: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster. Viet. min. 14 anni.
Romano: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori
Vittoria: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.

Ariston: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.

Arlecchino: «Il leone» W. Holden, Capucine, Howard, sc. col.
Augustus: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, Jacques Sernas, G. M. Canale, scope colori.
Torino: «Il commissario» con Alberto Sordi. Apertura ore 10.

Alessandra «Sexy al neon» sc. col.
Faro: «Sexy al neon» scope col.
Fiamma «Anime sporche» Laurence Harvey, Jane Fonda, Capucine, Anne Baxter, Barbara Stanwyck.
Hollywood: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston, technicolor, Ultimo spettacolo ore 21,40.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16,15-21,20. Viet. min. 18 a. «Capitano di ventura»
Massimo: «Uomini violenti» tech. scope, Glenn Ford, B. Stanwyck.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6): «Sexy al neon» sc. col. Ingr. 300.
Orfeo: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, tech. Ultimo 21,40.
Principe: «El Cid» scope techn. Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, G. Page. Ult. 21,40.
Statuto: «Sepolto vivo» tech. sc. Ray Milland, H. Court. Vietato.

Adriano: «Inchiesta ispettore Morgan» H. Kruger, M. Presle.
Airone: «Ragazza mille mesi». Riv. Gegè Di Giacomo 16,15-21,15
Alpi: «Vendetta di Ursus» scope tech. Samson Burke, W. Guida.
La Perla: «Le notti dei teddy boys» A. Panaro, E. Girolami.
Regina: «Assedio delle 7 frecce» colori, W. Holden, E. Parker.

Asti «Vendetta dei moschettieri» sc. col., Barray, Demongeot A. 14
Milano: «Sepolcro dei re» e «Domani m'impiccheranno». Ap. 10.
Olimpia: «Trionfo Maciste» col.
Po: «L'oro dei 7 santi» Walker.
P. Nuova: «Donna dei faraoni» e «Ombre sul Kilimangiaro». A. 10
S. Felice «Ultimo dei Vichinghi» sc. tech., C. Mitchell, J. Corey.

Esperia: «3 contro tutti» techn. scope, F. Sinatra, Dean Martin.
Giardino: «Splendore nell'erba» tech. sc. N. Wood, Beatty. Viet.
Mirafiori «Pugni pupe e marinai»
Vinzaglio: «Madame Sans Gene» sc. tech. S. Loren, R. Hossein.

Eliseo: «Le furie di Ercole» tech. B. Harris, B. Corey.
Fréjus: «Spiaggia del desiderio» techn. sc., D. Hart, G. Hamilton.
Nuova: «Straniero in patria».
S. Paolo: «Anni ruggenti» con Gino Cervi e Nino Manfredi.

Artisti: «Cavaliere audace».
Belgio: «Fanny» technic. scope.
Corallo: «Spartacus» tech. scope, K. Douglas, T. Curtis. Ult. 21,30
Eridano: «I tre moschettieri» M. Demongeot, G. Barray, tech. sc.
Oropa: Ercole contro Terra. tec.
V. Veneto: «Maciste all'inferno» tech. scope. K. Morris, Chanel.

Astra: domani ore 21 riapert. con «Conte di Montecristo» technic.
Bernini: «Il bell'Antonio» Mastroianni, C. Cardinale. Viet. min.
Eliso: «Il ratto delle Sabine» techn. M. Demongeot, R. Moore.
Massaua: «Anime sporche» Laurence Harvey, Capucine, Jane Fonda, A. Baxter, B. Stanwyck.
Odeon: «Prima dell'uragano» tech. con Van Heflin, Anne Francis.
Star: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, M. Mercier.

Aurora: «Soliti rapinatori a Milano» con J. Sassard, M. Arena.
Brescia: «Ulisse contro Ercole».
Châtillon: 2 film «Ivan il terribile» e «Titanic latitudine 41° nord».
Edelweiss: «Verboten Forbidden Proibito» di Samuel Fuller.
Eri-Dan Ulisse contro Ercole. tec.
Falchera: «Tre anni d'inferno».
Fortino «Pirati della costa» tech. Lex Barker, G. Blain e Rivista ore 19 e 21.15.
Maior: «Boccaccio '70» S. Loren, A. Ekberg or. 19,10-21,30. Viet.
Nord «Cannoni di Navarone» sc. col. G. Peck, A. Quinn. Scala. Apert. ore 19: ultimo ore 21.45.
Palermo «Gerarchi si muore» col. R. Vianello, Helene Chanel.
Sociale: «I tre moschettieri» sc. col. M. Demongeot, G. Barray.
Zenit: «I cavalieri dell'Apocalisse» techn., G. Ford, C. Boyer.

Cabiria: «La nave dei mostri» Lalo Gonzales, L. Velasquez.
Colosseo: «La vendetta dei tre moschettieri» G. Barray, Mylene Demongeot, scope technicolor.
Continental «Destinazione Tokio» con Cary Grant, Alan Hale.
Flora: «Per favore non toccate le palline» scope col. S. Mc Queen.
Italia: «Anni ruggenti» con Gino Cervi e Nino Manfredi.
Moderno: «Duello implacabile» A. Nazzari e «Il letto racconta» R. Hudson, Doris Day, technicolor.
Piemonte «Le avventure di Mary Read» J. Courtland, Gisella Arden, W. Barnes, scope technicol.
S. Carlo: «Forza bruta» B. Lancaster, Y. De Carlo, E. Raines.
Spezia «Totò contro Maciste» sc. techn. Totò, G. Scott. Ap. ore 15.

Diana: «Ercole al centro della Terra» scope techn., Reg Park.
Dora: «Sansone» scope tech. con Brigitte Corey, Brad Harris
Roma: «Amore ritorna» technic. R. Hudson, D. Day, T. Randall.

Alba: «L'ultima carovana» tech. con Richard Widmark.
Apollo: «I nuovi angeli» di Ugo Gregoretti.
Cafasso: «Ercole alla conquista di Atlantide» scope col. R. Park.
Edera: «L'idolo delle donne» in technicolor con Jerry Lewis.
Lucento: «Crimen» S. Mangano, V. Gassman, Alberto Sordi.
Lutrario Il kentukiano, Lancaster
Murialdo: «Figlio di Kociss» col. Rock Hudson e «Trovatella di Pompei» sc. M. Girotti, Panaro.
Splendor: «Medico delle donne» Gino Bramieri, Franca Valeri

Viaggio lungo la frontiera più inquieta d'Europa

Una «striscia della morte» segna il confine fra le due Germanie

Sui 1381 chilometri della linea di demarcazione sta sorgendo il «Vallo di Ulbricht» - E' una cintura di reticolati, campi di mine, torri di guardia, postazioni armate, che chiudono la Repubblica comunista come in un campo di concentramento - Dietro di essa vigilano quasi due milioni di militari sovietici e tedeschi - Gli allarmi sono continui; se non accadono più gravi incidenti, è per la prudenza degli alleati e la cautela dei russi

(Dal nostro inviato speciale) **Kassel,** settembre.

L'altra notte il villaggio di Neussesen alla frontiera tra le due Germanie fu destato da una rabbiosa sparatoria. Non si capì bene sulle prime che cosa stesse accadendo. Le guardie di frontiera occidentali accorsero sulla linea di demarcazione per respingere un supposto attacco di forze comuniste. Da qualche parte, forse oltre confine, era in corso uno scontro a fuoco. Crepitavano le mitragliatrici, scoppiò una bomba a mano. Poi da una folta abetaia uscì un uomo in uniforme. Correva verso la frontiera volgendosi indietro a sparare con la pistola mitragliatrice. Qualcuno lo stava inseguendo: le guardie occidentali aprirono il fuoco di copertura. Più tardi il disertore — un sergente dell'esercito comunista — racconterà d'essere scappato con altri due sottufficiali stanchi anch'essi della dittatura. Sorpresi dai loro compagni, i tre si erano difesi con le pistole mitragliatrici. Due fuggiaschi erano rimasti sul terreno, in mezzo alla foresta.



Lungo il fiume Werra, che segna in più punti il confine fra l'Assia e la Turingia, le guardie hanno aperto il fuoco per proteggere un giovanotto che tentava di guadagnare a nuoto la riva occidentale, sotto le pallottole dei comunisti. Sempre in quella zona, a meno di 50 chilometri da Kassel, la polizia ha impedito di recente ai soldati comunisti di modificare il confine in favore della «Repubblica democratica». Cinquanta tedeschi occidentali con le armi in pugno ed una sessantina di tedeschi orientali, dei pari armati, si fronteggiarono per un'ora e mezzo in attesa che gli ufficiali delle due parti chiarissero la questione. Mentre la discussione proseguiva, arrivavano rinforzi. I comunisti mobilitarono sul posto una compagnia al completo, sostenuta da tre autoblindate.

Sono piuttosto rari gli incidenti con morti e feriti, come quello occorso nelle settimane passate a Setzelbach, dove venne ucciso il capitano dell'«esercito popolare» Rudi Arnstadt. Ma i piccoli scontri, le scaramucce, gli sconfinamenti, i colpi di mano, i veri e i falsi allarmi sono cronaca quotidiana lungo la frontiera che separa le due Germanie: «Son cose, queste, che capitano con molta frequenza», mi informa il maggiore Jantsch del comando della *Bundesgrenzschutz* (la polizia di frontiera) di Kassel.

«Se non adoperassimo tutta la nostra prudenza ci sarebbero sparatorie continue e incidenti molto gravi», mi aveva già detto Hans Von Stephani, commissario capo delle guardie di frontiera di Wangfried; «I soldati comunisti sono per lo più giovanissimi, ragazzi di 18-20 anni imbottiti d'odio e di propaganda, *schiesswütig*» (dal mitra facile, potremmo tradurre con una certa libertà). Mi confermerà queste informazioni anche il commissario di Witzenhausen, Georg Nieckel, durante il mio lungo giro sulla frontiera: «I miei uomini vivono in stato di perenne allarme. Succede sempre qualcosa qui. La notte si sente sparare spesso. E' la caccia ai profughi. Ogni tanto esplode una mina. Possono essere animali (qui la selvaggina abbonda), ma anche uomini. Non sempre lo si può accertare».

Ci troviamo sulla più inquieta frontiera d'Europa. Lungo questo confine che si estende per 1381 chilometri da Lubecca ad Hof, si misurano tedeschi in uniforme, pronti a difendere con le armi le proprie ragioni. Alle loro spalle è concentrata la potenza militare dei due blocchi: un milione e 860 mila uomini soltanto dalla parte orientale, fra tedeschi e sovietici.

Le *jeeps* della VII Armata americana con la mitragliatrice scoperta, che abbiamo incontrato con una certa frequenza, e gli elicotteri militari che sorvegliano dall'alto queste colline boscose prossime al confine, devono tenersi ad almeno cinque chilometri di distanza dalla linea di demarcazione. E' una delle tante ferree precauzioni prese dagli alleati per evitare che una scintilla, scaturita dal perenne attrito fra le due Germanie, possa far esplodere il barile di polvere: nel cuore della Germania, le forze militari dei due blocchi si trovano in immediato contatto.

Nella zona di Weitzenhausen, passo di frontiera prossimo a Kassel, ho potuto osservare un gruppo di sessanta soldati della *Volksarmee*, l'esercito popolare, che disponeva mine ai piedi d'una collina. Una trentina di uomini nelle uniformi kaki erano intenti ai lavori veri e propri; l'altra metà era invece addetta alla loro sorveglianza, perché nessuno scappasse approfittando della vicina frontiera. Due uomini col mitra ad armacollo infine piantavano paletti di legno con in cima dei cartelli: «*Achtung Minen!*». Gli ordigni disposti qui sono mine anti-uomo del tipo *Pome 2*, di fabbricazione russa. Fra poco il villaggio di Kirchegandern, che sorge lì di fronte nella zona sovietica, sarà interamente «protetto» da mine. Se oggi è impresa temeraria scappare di lì, domani un tentativo di fuga equivarrà al suicidio.

Tre ordini di reticolati tesi fra paletti di cemento armato, separano già il villaggio dal territorio occidentale. Tra il primo e il secondo reticolato (visti dalla nostra parte) si snoda la striscia di terreno nudo, senza un filo d'erba. E' la *Todesstreifen*, la «striscia della morte»: chiunque venga sorpreso su quella linea viene abbattuto a vista, cioè senza preventiva intimazione, dalle guardie comuniste. La totale assenza di vegetazione serve ad assicurare un tiro sicuro, senza ostacoli alla vista. *Todesstreifen*, reticolati, fossati ed altri sbarramenti coprono una fascia di 500 metri. A questa *Sperrzone* (zona proibita) di mezzo chilometro, possono accedere soltanto gli uomini della *Volksarmee*.

Oltre la *Sperrzone*, le autorità comuniste hanno istituito un'altra fascia di sicurezza, profonda cinque chilometri, aperta soltanto agli abitanti dei villaggi di confine, muniti di speciali tessere di riconoscimento, e a rari visitatori. L'intiera zona di frontiera, infine, è guardata dalla sommità di alte torri di legno, simili a quelle dei vecchi *Lager* nazisti, collegate fra loro mediante radiotelefono. Ogni torre ospita una postazione di mitragliatrici. Ai due soldati che lassù montano la guardia in permanenza, sembra che non sfugga proprio nulla. Sulla sommità della torre di fronte a noi, si osserva un certo movimento. Georg Nieckel, il commissario della guardia di confine che mi accompagna nel giro, mi offre il suo binocolo. Vedo allora un uomo in uniforme che punta verso di noi un teleobiettivo: sta fotografandoci.

Il quadro che ho descritto con scrupolo può offrire, con delle varianti, l'immagine complessiva dei 1381 chilometri della frontiera che taglia in due la Germania. Altrove la ciclopica «muraglia» costruita lungo tutto il confine con l'ausilio di migliaia di soldati e di volontari, non ha ancora raggiunto la diabolica perfezione osservata qui, come del resto in altre zone; ma è soltanto questione di tempo. Nè gli sbarramenti sono eguali dappertutto, variando a seconda della conformazione del terreno. In certi luoghi della Baviera basta per ora il filo spinato ad assicurare il confine; più a nord, invece, in quel di Lubecca e di Helmstedt, si stanno costruendo vere opere militari, con fortini e *Bunker*.

A che serve dunque quest'opera immensa, che impone al regime comunista tedesco, già alle prese con difficoltà economiche, una spesa di centinaia di milioni di marchi? Ad impedire le fughe dei tedeschi orientali, proprio come il muro di Berlino. Ma non è questa l'unica e sola ragione. Il Vallo di Ulbricht serve anche ad accreditare una frontiera (ed uno Stato) che i tedeschi occidentali non riconoscono come tale. «Per noi — ho sentito ripetere da molti — questa è una semplice linea di demarcazione arbitrariamente tracciata nel mezzo della nostra Patria. Una linea provvisoria, quindi». Per Walter Ulbricht, invece, questo è uno *Staatsgrenze*, il confine di Stato della «Repubblica democratica tedesca». Da questi due differenti punti di vista dei tedeschi possono scaturire equivoci seri. E gli equivoci mantengono una fluidità di situazioni capace di fomentare gli imprevisti. I cinquantamila armati di Pankow posti di guardia ai confini erano un tempo dei semplici poliziotti: come lo sono tutti gli uomini della *Bundesgrenzschutz* che li fronteggiano dalla parte occidentale. Ma un provvedimento dei mesi scorsi ha trasformato questi cinquantamila uomini in soldati della *Volksarmee*, truppe combattenti agli ordini del Patto di Varsavia. Ora, quindi, gli equivoci fra tedeschi possono risultare viepiù pericolosi. La prudenza ostentata a questo riguardo dagli alleati, ed anche dai sovietici, non appare mai eccessiva: «Tutto può accadere — ci è stato spiegato — su questa inquieta frontiera; su questa linea ad alta tensione, su cui si polarizzano le passioni e gli odi di un popolo diviso».

Massimo Conti

Ritardato il servizio militare per gli studenti universitari

Roma, 20 settembre.

La commissione senatoriale della Difesa ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge che fissa (fino al 31 dicembre [illegible]) il limite massimo di età per la concessione, in tempo di pace, del ritardo della prestazione del servizio alle armi degli studenti universitari.

Tale ritardo è elevato a 28 anni per gli studenti iscritti alla facoltà di medicina e chirurgia e a 27 anni per gli studenti iscritti alle altre facoltà universitarie aventi corsi della durata di 5 anni. Il provvedimento di legge entrerà in vigore con la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Viene a Roma per il Concilio



Il cardinale Antonio Maria Barbieri, arcivescovo di Montevideo, è sceso ieri all'aeroporto di Fiumicino. E' uno dei primi porporati giunti per il Concilio (Telefoto)

Nel porto di Augusta

L'attore Ferzetti ferito nell'urto fra due motoscafi

(Nostro servizio particolare) **Augusta,** 20 settembre.

(s. s.) L'attore Gabriele Ferzetti e la moglie Maria Grazia sono rimasti vittime di un incidente nel porto di Augusta. L'attore che si trova da alcuni giorni ad Augusta, in veste di protagonista del film *Beta Som*, dopo aver girato alcune scene aveva preso posto insieme alla moglie ed al marinaio pilota Merenito Cotto sul motoscafo «Marta II» per raggiungere Siracusa via mare.

All'altezza del Comando marina, però, il «Marta» è entrato in collisione con una imbarcazione del «Corpo piloti». In seguito all'urto il motoscafo ha subito una falla ed ha incominciato ad imbarcare acqua. Gabriele Ferzetti ha battuto violentemente il viso contro una fiancata dello scafo [illegible] alla guancia destra e rimanendo stordito. Successivamente l'attore, la moglie ed il pilota si sono gettati in acqua e sono stati raccolti dai marinai dell'altra imbarcazione.

Trasportati a terra, con un'auto l'attore e la moglie sono stati accompagnati all'ospedale della Marina militare. Un medico ha suturato al Ferzetti, con dieci punti, una vasta ferita alla regione zigomatica destra, mentre alla signora Ferzetti, in preda a *choc*, ha somministrato un calmante.

In serata i coniugi Ferzetti hanno lasciato l'ospedale. L'attore dovrà rimanere lontano dalla macchina da presa per alcuni giorni.

Danni per 150 milioni nel rogo di una manifattura

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 20 settembre.

(g. m.) Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio un reparto della manifattura «Paolo Gatti» che ha sede a Sovico-Macherio, piccolo paese della Brianza.

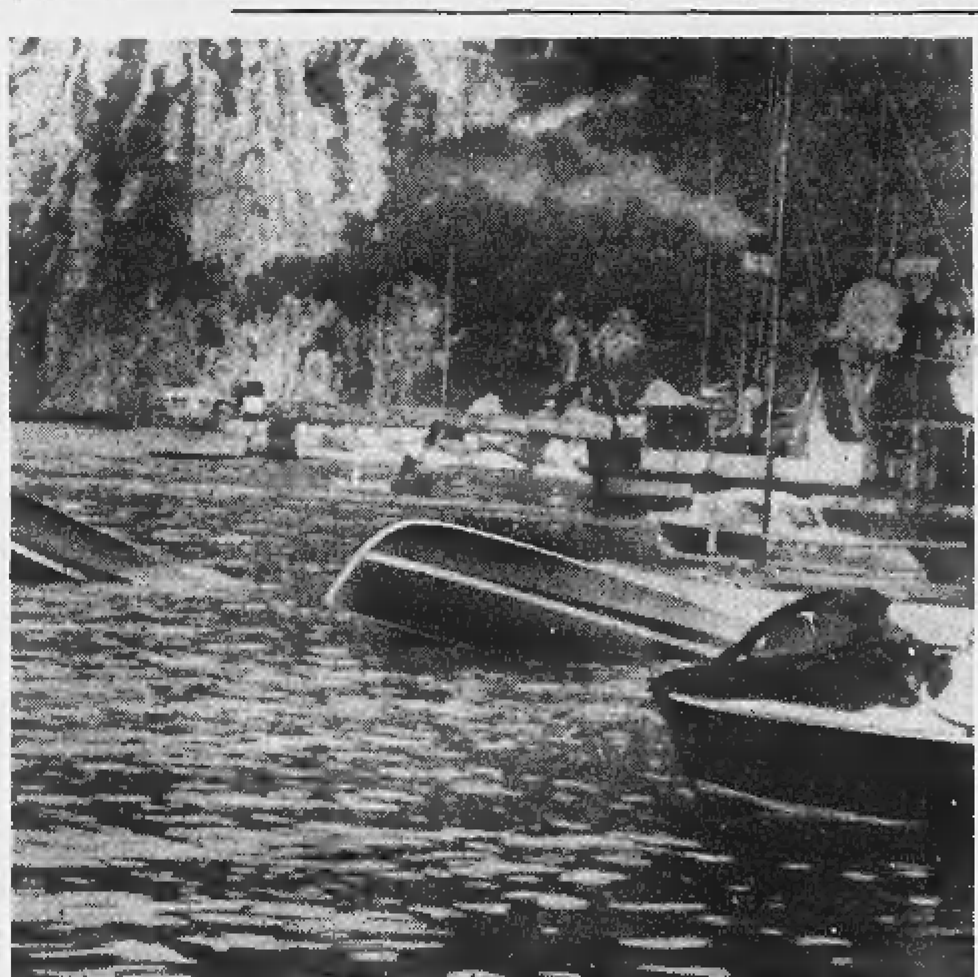
Le fiamme si sono sviluppate in un capannone adibito a deposito. Alimentato dalla infiammabilissima canapa, il fuoco è rapidamente dilagato. Fiamme altissime sono salite dal tetto crollato e hanno minacciato di attaccare e distruggere altre parti dello stabilimento.

Il magazziniere della ditta ha dato l'allarme e alcuni operai, muniti di estintori, hanno affrontato il rogo. Contemporaneamente venivano avvertiti i vigili del fuoco di Seregno e Carate che hanno circoscritto le fiamme non prima però che queste bruciassero un secondo capannone. L'incendio è stato domato dopo due ore di lotta, verso le 22.30, ed è quindi iniziata l'opera di sgombero che si è protratta fino a tarda notte. I danni sinora accertati supererebbero i 150 milioni.

I vortici, alti 200 metri, si sono abbattuti sulla costa seminando rovine

Due trombe cicloniche devastano il porto a Capri un morto e 40 feriti; cento case danneggiate

Distrutti quattro edifici e un centinaio di motoscafi - La vittima è un marinaio padre di sei figli - Il fenomeno è stato accompagnato da una grandinata con chicchi grossi come mandarini - L'isola al buio, stanotte, per i guasti alla centrale elettrica - Scomparsa in mare una barca con dodici pescatori - Danni per un miliardo



Dopo il fortunale: due motoscafi rovesciati e semiaffondati a Marina Grande (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale) **Capri,** 20 settembre.

Una tromba d'aria e una marina — quest'ultima alta più di duecento metri — si sono abbattute oggi sul porto di Capri investendo con terrificante furia tutto quel versante dell'isola, rovinando case, strappando alberi, spezzando i pali della luce, scoprendo tetti e scagliando per terra e contro i muri centinaia di persone: quaranta sono rimaste ferite (quasi tutte però lievemente) e una è morta.

Il terrore si è diffuso per oltre un'ora in tutta la zona. La centrale elettrica, per un corto circuito che ha causato vari incendi, è danneggiata; l'isola stasera si trova al buio più completo. La grandine — come è apparso ai chirurghi dell'ospedale «Capilupi» — ha avuto una parte non lieve nell'accrescere il numero dei feriti e dei contusi. Al posto dei chicchi sono caduti dal cielo, con un frastuono assordante, tonnellate e tonnellate di pezzi di ghiaccio, a volte grandi come mandarini e arance. Neanche i più vecchi dell'isola ricordano un simile episodio.

Secondo i meteorologi, il fortunale è dipeso dallo scontro di masse d'aria tropicale provenienti dal Sud con masse gelate dell'Europa centrale. Ciò ha causato un perturbamento atmosferico a carattere temporalesco spostatosi dal medio al basso Tirreno, con punte massime sulla Campania e poi sulla Calabria e la Puglia.

A Capri la pioggia violenta è cominciata poco dopo le 14, accompagnata da un vento teso. Ma le due trombe d'aria e marina (a Napoli e in altre località dei golfi di Salerno e Gaeta sono state solo d'aria) si sono abbattute contemporaneamente alle 14,53.

I barcaioli e pescatori che trafficavano sui gozzi, i cuttera e i motoscafi avevano notato l'oscurarsi del cielo — fino a divenire, in pieno pomeriggio, color della pece — e l'imperversare della tramontana. Ad un certo punto qualcuno ha dato l'allarme: proveniente dal largo, verso l'estremità della penisola sorrentina e poco prima di Punta della Campanella, avanzava mulinando verso l'isola e levandosi sempre più alta e gonfia — grigioscura al centro e frangiata di schiuma ai lati — una colonna d'acqua.

Misurata con un colpo d'occhio altezza, direzione e velocità, i più esperti levavano un grido di spavento: saltando sul tavolato dei centocinquanta natanti piccoli e grossi che si trovavano alla fonda — e seguiti da quanti, sia pure con attimi di ritardo, avevano compreso l'imminente pericolo — i pescatori e i marinai raggiungevano il molo, continuando la loro corsa verso il tunnel della funicolare. Ad essi si aggiungevano decine di turisti in attesa di imbarcarsi e chiunque si trovasse nella zona del porto.

Ma sia perché il tunnel non poteva contenere tutti, sia perché accelerando il suo moto la tromba arrivava prima del previsto, accadeva l'inevitabile: il «fungo» d'acqua urtava il primo strato di motoscafi e barche e si spezzava, abbattendosi sui natanti.

Una ribollente coltre di schiuma ha ricoperto l'intera zona ove intanto la seconda tromba — d'aria, questa — percuoteva le case. Due fabbricati in via S. Francesco sono crollati, altri due venivano ridotti a un mucchio di macerie in via Cristoforo Colombo. Nei primi si trovava una decina di persone: tutte sono rimaste ferite. Negli altri, terminati da poco, non vi era ancora nessuno. La confusione è stata massima. Comprendendo che se non si fossero afferrati a qualcosa rischiavano di essere trascinati in mare dal potente risucchio, molti — caduti a terra — si tenevano stretti abbracciandosi ai pali, mettendo le mani nelle grate delle fogne e dovunque trovassero qualcosa di solido.

Quando il vortice dal cielo e dal mare è passato lo spettacolo si è rivelato desolante: barche, piccoli panfili, motoscafi lanciati in aria o ridotti in pezzi. Oltre cento sono quelli polverizzati, con un danno, solo tra le imbarcazioni, di almeno mezzo miliardo. La zona appariva cosparsa di corpi. Anche chi non si era fatto nulla, gemeva e non aveva più la forza di muoversi per lo «choc».

Un cadavere galleggiava nell'acqua del porticciolo: era quello del marinaio Salvatore Parascandolo. Aveva 51 anno e sei figli a Vico Equense, suo paese natale. Nel tentativo di riportare a riva il lussuoso motoscafo dei padroni (gli armatori Laudiero) si era lanciato in acqua mentre il vortice rifluiva. La corrente l'ha schiacciato lasciandolo quasi decapitato da una lamiera.

I danni, complessivamente, superano il miliardo. Più di cento edifici sono rimasti lesionati. Orti e vigneti nelle località Vernotto e Fortino non hanno più una pianta.

Il sindaco, Carmine Ruotolo, ed altre autorità si sono recati all'ospedale per visitare i feriti e deporre fiori sulla salma del marinaio. Sul tardi sono giunti il rimorchiatore «Gallueso», un aliscafo («La freccia dello Stretto») e una «vedetta» della guardia di finanza inviati dalle autorità marittime per rintracciare una barca con dodici pescatori che, partita da Posillipo presso Villa Martinelli, non è più ritornata né è stata segnalata finora in altre località costiere.

La motonave «Capri» diretta a Napoli ha avuto ridotti a brandelli i teloni e frantumati i vetri dalla grandine, con scene di panico fra i passeggeri. E' però giunta regolarmente, senza vittime.

Il campione argentino di nuoto Antonio Abertondo di 44 anni, che stamane doveva compiere la traversata Capri-Napoli e ritorno (36 miglia), deve la vita ai suggerimenti di alcuni pescatori. Essi, intuendo che sul tardi il tempo si sarebbe guastato, gli hanno consigliato di rinviare la sua prova per conquistare un nuovo titolo. Se non li avesse ascoltati si sarebbe trovato al centro dell'uragano.

Crescenzo Guarino

Sulle nuove patenti di guida segnato il gruppo sanguigno

La proposta di legge verrà esaminata oggi dalla commissione sanità della Camera

Roma, 20 settembre.

Le nuove patenti di guida indicheranno il gruppo sanguigno del titolare del documento. Così stabilirà domani la commissione Igiene della Camera. L'on. De Maria, Presidente della commissione, ha dichiarato: «Nella riunione di domani chiederemo che il provvedimento relativo (obbligo di indicazione del gruppo sanguigno nelle patenti di guida), attualmente al nostro esame in sede referente, ci sia assegnato in sede legislativa. Considero molto importante la rapida approvazione di questo provvedimento che renderà assai più sbrigative le trasfusioni di sangue necessarie in seguito agli incidenti automobilistici. Sono inoltre convinto che, quando il provvedimento sarà operante, la mortalità dovuta agli incidenti del traffico subirà una notevole flessione».

La proposta di legge che sarà esaminata domani dalla commissione Interno della Camera è stata avanzata dall'on. Bartole (dc). Nella relazione il parlamentare democristiano scrive: «L'indicazione del gruppo sanguigno permetterebbe di risparmiare, in caso di incidente, quello spazio di tempo necessario alla completa individuazione di tale gruppo, tempo che, pur non essendo in termini assoluti molto lato, può tuttavia, in molti casi, risultare decisivo ai fini della salvezza del ferito».

Il problema era stato recentemente affrontato durante la discussione del bilancio dei Trasporti.

Nei pressi del cimitero

S'uccide in motocicletta contro un carro funebre

Bergamo, 20 settembre.

(p. a.) Un motociclista ha perso la vita nello scontro con un carro funebre, vuoto. E' l'operaio Andrea Milesi, di 30 anni, residente a Sorisole.

Il Milesi viaggiava in motocicletta nei pressi del cimitero di Bergamo, quando si è scontrato con il furgone, che usciva dal camposanto. Sbalzato di sella, l'operaio ha picchiato il capo sull'asfalto ed è morto all'istante per frattura del cranio.

La costa di Napoli investita dal tornado

Gravi danni e tre feriti a Resina - Tutte le navi costrette a rinforzare gli ormeggi

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 20 settembre.

(l.) Durante un temporale abbattutosi sul Napoletano tra stamane ed il primo pomeriggio una tromba d'aria ha investito l'abitato di Resina causando danni e tre feriti lievi. La tromba d'aria, della durata di 10 minuti, ha prima investito la zona costiera di Resina e particolarmente via Bossa e la località «Quattro orologi» e quindi la zona a monte di via Doglie dove sorge un quartiere di case popolari.

Quando si è abbattuta la tromba d'aria, le ragazze che lavoravano in uno stabilimento di confezioni e che in quel momento erano a colazione, hanno abbandonato precipitosamente i locali dell'opificio. Tre di esse hanno riportato lievi ferite per cadute o perché investite dai calcinacci per il crollo parziale di un cornicione.

La tromba d'aria ha scoperchiato i tetti di alcune case e provocato anche l'abbattimento di alcuni pali della rete elettrica e di quella telegrafica. Numerosi alberi sono stati abbattuti nei giardini pubblici e nelle campagne.

A Napoli, il temporale ha provocato allagamenti non gravi in alcune zone della città, specialmente in quella di via Marina dove si trovano baracche di senzatetto. Nel porto, a causa del cattivo tempo, tutte le navi all'ancora hanno rinforzato gli ormeggi.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALESATRICE verticale cilindri Barco, banco prova elettrauto vendo. Telefonare 11.680. A77355

ALTERNATORI trasformatori motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. Baracco, corso Vercelli 68, tel. 21-636.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare [illegible] 280-000, Torino. [illegible]

CATALOGHI ed ogni genere lavori attinenti divulgazione eseguonsi. Telefonare 583-590 A80716

CERCASI lavoro per maschinistrice Vigel automatica sino a 8 x 1,25. Tel. 731-031.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siftor, via Nizza 32, telefono 653-076.

IMPORTANTE ditta torinese cerca conoscente tecnico esperto preventivi lavorazioni meccaniche piccole e medie serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9098 — Torino». A70093

OFFICINA stampi attrezzature esamina offerte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A80091

PICCOLA officina accetterebbe montaggio in serie piccoli lavori. Tel. 772-534.

PRESTITI a statali, parastatali. Fineuganea, piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (cercansi collaboratori). 27505

TRAPANI radiali a colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni Rosso, via Papacino 4, Torino, telef. 518-110. 351

VENDESI pressa idraulica per telegramerie. Telefonare 293-762.

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termomensola salva pareti, copritermi ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450 447

ANTENNISTA in proprio accetterebbe installazioni da negozi. Tel. 756-057.

ELETTRICITA' impresa artigiana specializzata civili industriali accetta lavori piccoli grandi. Preventivi. Tel. 51-680.

FOTORITOCCATORE industriale pratica decennale esegue lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino».

OFFICINA artigiana accetta ordini saldatura elettrica autogena puntatura. Telefonare 672-988. A79740

PEII costruzione riparazione e lucidatura mobili comuni ed artistici. Telefonare 487-887. A80756

SARTA tagliatrice cerca lavoro a domicilio. Telefonare 690-143. A80565

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finedea, piazza Statuto 24, telefoni 455-888, 455-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, superabilmente anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni [illegible]. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori [illegible] firma, via Mercanti 18, telefono 40-579 1195

A.A.A. CON GARANZIA IPOTECARIA CERCO FINANZIAMENTO FINO 50 MILIONI, ANNI 3. PRATICA URGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7373 — TORINO». A80727

A. AUTO, casa finanziaria rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Masfin, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. [illegible]

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

A Porta Nuova cedesi avviatissima drogheria possibilità torrefazione. Telefonare 520-552. A77995

A 1.600.000 [illegible], causa maternità cedo attrezzatissima drogheria. Telefonare 510-646. 660

ABBIAMO elegante caffè pasticceria confetteria centralissimo, 3.200.000; bar grande locale, 2 biliardi 60.000 giornaliere, 33.000.000. Uerec, Cavour 28.

ABBIGLIAMENTO centralissimo, arredamento nuovo, 2 vetrine clientela fissa, passaggio, cedo 4.000.000 Fasano, Novara 27. 370

ABBIGLIAMENTO uomo signora due grandi vetrine modernissimo avviato cedesi. Telefonare [illegible] A79908

ACCONCIATURE, [illegible], clientela signorile, causa malattia, avendo 800.000 Fasano, Novara 27. 370

AFFARONE causa impegni, affitto negozio unico nel Canavese, licenza oggetti provenienza Asia, mobili, tessuti, elettrodomestici, alloggio annesso, anche nullatenente purchè possidente. Cappello Carlo, Rivarolo Torinese. 742

AUTORIMESSA centrale 300 macchine cedesi aperta da mesi 2. Tel. 693-084.

AFFARONE cedesi negozio acconciatura sei posti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino». A77983

ASSOCEREI cedersi pensione centrale signorile redditizia causa malattia. Telefonare 578-823. A80743

AUTORIMESSA 100 macchine, stazione servizio, officina, commercio compra vendita, campo Torino, urge vendere. Telefonare 363-867. 722

AVVIATA boutique centrale cedesi motivo cambio lavorazione. Tel. 60-274.

AVVIATISSIMA, attrezzata officina meccanica, ottimo reddito, in piena attività, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino».

AVVIATISSIMO analcoolico semicentro tavoli biliardo, ping-pong, juke-box, televisione Telefonare 330-483.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento maschile, camiceria, maglieria, cappelleria ecc. zona Porta Nuova cedesi ritiro commercio. Esclusivista migliori case italiane. Telefonare [illegible].

AVVIATISSIMO negozio [illegible]. Mi[illegible] cedesi vero affare. Tel. 772-130.

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice cedesi Lingotto. Tel. 661-780.

AVVIATO negozio annesso laboratorio confezioni femminili retro alloggetto affitto mite cedesi causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino».

BAR analcoolico posizione commerciale, arredamento moderno, incasso 15.000 giornaliere, cedesi 2.500.000 oppure gerenza. Treglia, Misericordia 1. 512

BAR centralissimo, arredatissimo, alloggio, minime spese, ottimo incasso 6.800.000. Uerec, Cavour 28. 461

BAR centralissimo, chiusura serale, reddito 200.000 mensili cede Fasano, Novara, tel. 237-776. 370

BAR gelateria [illegible] cedesi ritiro commercio. Telefonare 20-145.

BAR superalcoolico, [illegible], biliardo, alloggio, reddito 180.000 mensili, vende Fasano, Novara 27. 370

BAR superalcoolico 30.000 giornaliere richiesta 4.500.000, causa salute. Telefonare 520-235. A80605

BELLETTI, Pietro Micca 18, cede pasticceria zona commerciale. [illegible]

BELLETTI, Pietro Micca 18, cede bar centralissimo angolare, alloggio, orario ridotto. 1316

BEN avviata salumeria, posizione ottima, crescente miglioramento, cedesi causa salute. Telefonare 257-364.

BOTTIGLIERIA esportazione occasionissima alloggio superalcoolici cedesi ritiro commercio. Telefonare 372-662.

CANCELLERIA avviato negozio posizione centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino». A80157

CANTINA ingrosso vini zona Lingotto cedo. Telefonare 777-271. A79737

CARTOLERIA merceria, mobili impellenti vende 1.000.000. Cav. Casalegno, S. Ottavio 47. 443

CASALINGHI, giocattoli, ferramenta, centrale, redditizio. cedesi 3.200.000. Campra, telefono 767-514. 558

CAUSA malattia cedesi barbiere 11.000 mensili. Telefonare 393-109, [illegible].

CAUSA salute urge vendere negozio pettinatrice lire 800.000 contrattabili. Telefonare 241-517. A79457

CAUSA vecchiaia bloccasi drogheria commestibili fondi vini morti lire 2.700.000. Telefonare 293-872.

CEDESI avviata officina impianti elettrici industriali. Tel. ore pasti 720-840.

CEDESI avviatissima tintoria ottima clientela negozio spazioso vasto laboratorio. Telefonare 664-869. A77397

CEDESI avviatissima tintoria zona Lucento Richiesta 800.000 trattabili. Telefonare 772-130. 789

CEDESI negozio frutta verdura acetoleria lavoro a vista. Corso Emilia 9.

CEDESI negozio frutta verdura 50.000 giornaliere. Telefonare 60-557.

CEDESI negozio pettinatrice retro e servizi zona Stadio. Affarone. Telefonare 364-551. A80439

CEDESI o affittasi avviato negozio gommista con attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».

CEDESI panificio, 3 forni, forte lavorazione, ql. 12 giornalieri, vendita in negozio kg. 300, facilitazioni pagamento. Telefonare 768-931. A725

CEDESI rivendita zona Francia causa ritiro commercio. Occasione. Telefonare 779-020. A79342

CEDESI vini caffè superalcoolici intocelcio avviatissimo alloggio. Tel. 290-697.

CEDIAMO commestibile ben avviato con alloggio soprastante. Magazzino garage. Telefonare 790-361. A76972

CEDO avviata tintoria. Tel. 558-460 dalle 20 alle 21. A76977

CEDO avviato negozio di pettinatrice. Via Bava 12, telefono 874-841.

CEDO caffè bottiglieria ottima posizione causa malattia. Telefonare 237-705.

CEDO torrefazione incasso 70.000 giornaliere, drogheria 130.000 richiesta 4.000.000. Telefonare 553-097.

COMMESTIBILE moderno incasso medio 90.000 giornaliere senza concorrenti, 24 anni stessa gestione cedesi 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 830

COMMESTIBILI angolare occasionissima avviatissimo fortuna tre persone incasso 50.000 cedesi 2.500.000. Tel. 885-026.

COMMESTIBILI, drogheria angolare, avviamento pluriennale, alloggio, incasso 60.000 giornaliere, vende, Fasano, Novara 27. 370

COMMESTIBILI, pasta fresca, trentennale, 5. Bila, cede causa ritiro commercio 1.500.000. Fasano, Novara 27.

DENTISTA rimetterei studio ventennale vicinanze Torino. Telefonare ore pasti 571-358. A80762

DENTISTA specialista associerebbesi collaboratore rileverebbe studio Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A77345

DROGHERIA avviatissima 50.000 giornaliere cedesi causa matrimonio 3 milioni. Telefonare 566-470. A82054

DROGHERIA bella, modernissima, ottimo incasso, cedesi motivi salute. Telefonare 791-372. A78800

DROGHERIA self-service, zona popolosa, incasso 180.000 giornaliere, alloggio, cede 10.000.000 Fasano, Novara 27. 370

ELETTRAUTO [illegible] oppure gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino». A80480

FARMACIA rurale unica causa [illegible] vendesi. Rivolgersi farmacia Pralormo oppure telefonare 947-108. A77[illegible]

FILATI, maglieria, arredamento nuovo, ottima posizione, possibilità maggior sviluppo, vende 1.000.000. Fasano, Novara 27. 370

FRENI a disco e tecnico, conoscenza totale lavorazione tasselli d'attrito e guarnizioni freno, privato proporrebbe vantaggiosa combinazione. Assicurasi massima discrezione. Telefonare 871-077 dopo ore 21. A77049

GERENZA salumeria, posizione commerciale, cauzionando 30.000 mensili. Fasano, Novara 27. 370

IMPORTANTE fabbrica ceramiche possibilità sviluppo nazionale ed estero assumerebbe persona apportante capitale. Geom. Delpero, Solferino 7, tel. 46-534.

INDUSTRIA torinese quasi centenaria quotatissima lavorazione fine del legno stabile proprio centrale valore dimostrabile alto reddito necessita nuove iniziative commerciali et sostituire soci accomandatari anziani intenzionati ritirarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino». 050610

LATTERIA, centrale, avviamento pluriennale, alloggio annesso clientela fissa, avendo 4.200.000 Fasano, Novara 27.

LAVANDERIA stireria vendesi zona [illegible]. Telefonare 630-119.

MACELLERIA salumeria attrezzatissima provincia rimettesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino».

MERCERIE ampio negozio retro cedesi per ritiro commercio. Tel. 44-236.

OFFICINA galvanica, attrezzatissima, lavoro assicurato carrozzerie, industrie, privati, utile netto annuo 18.000.000 vende. Fasano, Novara 27. 370

NEGOZIO parrucchiere, centrale, buon reddito, modernamente attrezzato, cede 800.000 Fasano, Novara 27. 370

PANETTERIA con forno, centrale, arredata modernamente, alloggio, forte utile, cede Fasano, Novara 27. 370

PANIFICIO avviato, forte [illegible], cedesi in Torino, borgo San Donato. Telefonare 44-025. A77375

PARRUCCHIERE uomo, signora, avviato moderno, cedesi, facilitazione pagamento. Telefonare 40-246. 571

PENSIONE centralissima, completa, ottimo reddito, cede 4.200.000. Fasano, Novara 27. 370

PER motivo salute cedo panificio. Rivolgersi tel. 774-756. A79477

PRATICISSIMO disponendo capitale necessario, assumerebbe gestione distributore carburante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino». A78958

PRESTITI fiduciari concediamo a tutti, comodità rateazione celerità. Telefonare 537-496. 283

PRIVATO cede [illegible] bar analcoolico 300 litri giornalieri. Tel. 394-894.

RAGIONIERE onesto esperto collaborerebbe [illegible] media [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino». A79426

RISTORANTE provincia, alloggio annesso, biliardo, arredatissimo, metà turistica, vende Fasano, Novara 27.

RIVENDITA pane, attrezzatura nuova, alloggio, buon reddito, vende 3.500.000. Fasano, Novara 27. 370

RIVENDITA pasticceria confetteria zona passaggio cedesi scioglimento società. Telefonare 22-579. A79260

SALUMERIA centrale, vetrina grande frigo, incasso 50.000 giornaliere, avendo 2.300.000. Fasano, Novara 27.

SIGNORA [illegible] negozio pettinatrice cerca prestito 200.000, massima garanzia. Telefonare 595-203. A80744

SANREMO Marsura Mattacotti 134 mo[illegible] vendesi affittasi pasticceria.

SANTA Rita incasso cedo o gerenza pasticcio salumeria. Tel. 394-894.

STABILIMENTO meccanico ventennale, prodotto proprio largo consumo, ottima organizzazione industriale et commerciale 30 dipendenti, scelta clientela, avviatissimo, reddito dimostrabile, cedesi 110 milioni, causa scioglimento società. Facilitazione pagamento. Rivolgersi studio ing. Girlando, telefono 779-071.

TINTORIA cedesi causa [illegible] zona [illegible] retro abitabile, ottimo affarone. Telefonare 356-073. A80475

TINTORIA cedo [illegible]. Telefonare 798-091. A79947

TABACCHERIA semicentrale lavato 1.100.000 vendita eccezionale di minuteria veramente redditizia, causa salute cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 830

TINTOSTIRERIA avviata, ottima posizione zona Francia cedo. Tel. 790-460.

VENDESI bellissima autorimessa 120 macchine completa. Telefonare 757-349.

40.000 mensili affitto autoparcheggio annesso dancing a persona pratica, [illegible]. [illegible] 260-742

4 Compre - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE vendiamo muri negozio, retro, alloggio, soprastante una camera, cucina, servizi, nuova costruzione, zona S. Paolo, lire 10.000.000 trattabili, Comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. VENDIAMO alloggi nuova costruzione una due camere, tinello, servizi, zona Francia, tutti comforts, 2.050.000 vano. Ottimo impiego capitale. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A Porta Nuova vendesi alloggio 7 camere servizi ascensore [illegible]. Telefonare 776-233. A79496

A.A.A.A. VENDIAMO bellissimo alloggio, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, zona Francia, lire 10.600.000. Affarone tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi [illegible] termoconvettori Kerosene Federal. [illegible] Vittorio [illegible] 8

A 15 km. da Torino vendesi appezzamento terreno adatto bellissima villa. Telefonare 981-100. A79445

ABBIAMO da vendere [illegible] signorilissimi 2-4-5-7 camere doppi servizi pronti ottobre Rivolgersi cantiere via Cavalterraggiore angolo via Vinadio

ACQUISTO contanti alloggio 2-3 camere possibilmente servizi. Tel. [illegible].

ABBIAMO luminosi seminterrati, volendo annessi uffici, vendiamo via Tirreno 155. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ACQUISTA contanti privato bell'alloggio 3-4 camere servizi. Telefonare 653-604

ACQUISTA [illegible] privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 525-634. 116

ACQUISTASI alloggio centrale da ripristinare; casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino».

ACQUISTASI se occasione 2-3 garages preferibilmente zone Parella, Francia, S. Paolo. Telefonare ore pasti 754-862.

ACQUISTEREBBESI alloggio, non nuovo, confortevole, zona piazza Rivoli, Bernini, Frejus. Telefonare 767-514.

ACQUISTEREI [illegible] signorile alloggio centrale, oppure villa collinare. Telefonare 521-974. 486

ACQUISTEREI villetta [illegible] dintorni Torino solo se pagamento rateale con anticipo oppure mutuo. Telefonare ufficio 687-579. A80361

ACQUISTO alloggio cinque vani casa civile. Telefonare 556-333 ore 21.

ACQUISTO contanti impiego capitale alloggi nuovi seminuovi. Tel. 655-383.

ACQUISTO alloggio 2-4 camere nuova o vecchia costruzione. Tel. 513-541.

ACQUISTO camera, alloggetto, box casa vecchia, casetta periferica. Tel. 298-398 pasti. A80183

ACQUISTO privatamente alloggio, casetta in Torino; oppure adiacente. Telefonare 53-067. A79432

ACQUISTO terreno per industria zona periferica mq. 2000. Tel. 770-698.

AD importante impresa offriamo in vendita o parziale [illegible] camere appezzamento terreno periferia barriera Orbassano, possibilità circa 1800 camere. Intermediari. Com FAI, telefono 528-821.

AFFARE, Pianezza vendo 8150 mq. terreno su strada. Telefonare 511-115.

ACQUISTO 3 camere servizi zona Porta Nuova [illegible] Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ADATTA pensione, vendo villa, riviera ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino». A7[illegible]

AFFARONE Alassio causa mancanza possibilità finanziaria ultimazione lavori villetta 2 piani, 10 vani più servizi et n. 2 garages in avanzata costruzione, ottima posizione panoramica, vendesi medesima al prezzo 4.700.000 esclusi intermediari. Scrivere [illegible] n. 0132983 fermo posta Alassio. A77977

AFFARONE vendesi Cuasso villa arredata 1100 mq. terreno panoramico 16.500.000. Telefonare 518-655.

AFFASCINANTI [illegible] costruende villette [illegible]. Telefonare [illegible], Sanremo. 27585

ALLOGGETTI due tre camere casa popolare via Netro 3 adiacente corso Tassoni, vendonsi. Visita 14-16 escluso sabato domenica. A75468

ALLOGGI due camere tinello vendo direttamente Guido Reni 213. Visita pomeriggio. 1316

ALLOGGIO Crocetta 4 camere, cucina, termo bagni 8.800.000. Tel. 41-078.

ALLOGGI due tre camere ampi finiture accurate vendesi. Corso Italma Sicilia 429. Francone. A78459

ALLOGGI Madonna di Campagna, 2-3 camere tinello cucinino servizi. Recente, moderna costruzione. Comodità tram, autobus. Vende Gabetti, Giulio Cesare 58. 788

ALLOGGI 1 camera tinello servizi, costruzione signorile, abitabile gennaio 1963, adiacenze scuola, vende Gabetti, Giulio Cesare 58. 788

ALLOGGIO due camere tinello cucinino bagno primo piano libero zona San Paolo vende Belletti Pietro Micca 10.

ALLOGGIO nuovo due camere servizi vendesi facilitazione pagamento. Telefonare 299-227. A81137

ALLOGGIO nuovo 4 camere tinello più servizi vendesi telefonare 70-852.

ALLOGGIO via Berthollet 300 mq. doppi servizi vendesi 51.000.000. Telefonare 597-751. A79475

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi, 5º piano, casa recente bella costruzione, Santa Rita, privato vende 5.900.000, facilitazioni. Telefonare 871-219.

ALLOGGIO 6 vani vendesi Madama Cristina 11, I piano, adatto abitazione studio ufficio. Visibile 9-18.

APPARTAMENTI signorili, grandi saloni, più 2-4 camere, cucina doppi e tripli servizi, doppi ingressi, finizioni, pronti novembre, zona Crocetta, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, autorimessa giardino. Ponteverde 9 bis-11.

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere. Tre chilometri centro. Tabacchi 44. Lauro 43. 839

APPARTAMENTINO nuovo, incantevole, tranquillo, semicentrale, vendo 2.800.000 Telefonare 82-559 a Sanremo.

APPARTAMENTO precollinare altamente lussuoso [illegible] camere, quadrupli servizi, terrazzi, garage, bellissimo giardino, 78.000.000 compreso mutuo vendesi. Telefonare 511-400. A80330

ARMA Taggia-Dianomarina (Riviera Fiori) vendiamo bellissimi appartamenti 1-2-3 locali, finiture accurate. Realino Agenzia Dianomarina. 27520

AUTORIMESSA acquisterei impiego capitale contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A73650

CAMERA sola, due camere, vendo, centrali [illegible] piano. Telefonare 759-013.

CASA acquisterei 50-100 camere vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A73650

CASA da reddito costruzione 1954, sette grandiosi negozi e retro, 17 camere più servizi, 20 autorimesse, sopraelevabile, zona Lucento vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 830

CENTRO Chivasso vendiamo urgentemente terreno edificabile 800 camere, 100 milioni. Com. FAI, tel. [illegible].

CERCASI casetta anche da ripristinare località S. Mauro Gassino. Tel. 981-100.

CERCASI impresa disposta eseguire subito piccola sopraelevazione e basso fabbricato. Telefonare 590-703.

COMPRASI in riviera due camere. Frola, via Valdieri 21, Torino. A77978

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-153 «Aree Industriali».

CORSO Francia Cascine Vica terreno industriale metri 3000 circa esaminerei proposte suo utilizzo in compartecipazione. Telefonare ufficio 587-379.

CORSO Mazzini 3, vendesi alloggio 5 vani [illegible] particolare. 16-18.

CORSO Orbassano 201, signorile nuova costruzione, vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello servizi, mutuo, rateazioni. Com. FAI, telefono 528-821. 283

GRANDIOSO seminterrato luminoso, atto qualsiasi attività, mq. 300, rampa per autoveicoli, vari ingressi vendo. Telefonare 547-184. 373

LABORATORIO magazzino vendesi (Barca) mq. 420, alto 5; volendo affittato reddito 10 %. Occasionissima. Telefonare 241-159. A81003

LOCALE adatto industria alimentare, laboratorio deposito, mq. 1600, riscaldamento, uffici, vendiamo 55.000.000 più mutuo, Beltramo, 53-912. 506

LOCALE uso magazzino laboratorio alienazione mq. 165 divisibile. Guido Reni 213, vendo direttamente. 1316

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Telef. 558-556 (pasti) 527

LOTTINO terreno Cumiana 717 mq., piante alto fusto vendo 1.600.000. Telefonare 598-827. 722

LUMINOSO seminterrato 45 mq. vendo Pozzo Strada. Quart. Telefonare 484-602.

MONFERRATO cascina cinquanta giornate, rustico, civile, cancelli chiusi, 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

MURI negozio angolare su corso 7 aperture, ampio interrato, tampa indipendente, ottimo reddito, vende 31 milioni Gabetti, Giulio Cesare 58.

MURI negozio mq. 300, 100 metri da piazza [illegible]. Pronti fine anno, sedicenti ottimo reddito. Vende Gabetti, piazza Carducci 128. 788

MURI negozio [illegible] lungo libero subito. Piazza Bengasi [illegible], Belletti, Pietro Micca 10. 1316

MURI negozio zona commerciale vendo volendo esercizio pasticceria. Telefonare 519-204. 1316

NEGOZI [illegible] retro nuova costruzione, Mezabrea angolo Madama Cristina, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 30 camere. Telefonare 42-266. 542

PARELLA, camera tinello cucinino termo bagno, privato vende. Tel. 768-392.

PIOPPETO eccellentissimo su terreno avvenire stradale [illegible] vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino».

PRECOLLINARI alloggi 3-4 camere con giardino, garage, ogni comfort, vendiamo. Telefonare 527-496. 280

PRIVATO acquista 2-3 camere, servizi tra corso Raffaello e corso Dante. Telefonare 655-370 ore 14-20.

PRIVATO cambia alloggetto Torino con casetta anche rustica cintura Torino sud. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino». A80851

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucinino bagno [illegible] cantina 3.400.000 più mutuo 800.000. Tel. 579-995.

PRIVATO vende signorile nuovissimo fabbricato esente 5 piani 34 stanze, 10 km. da Torino, proseguimento corso Francia, ogni comfort, mutuo, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A79176

QUATTROCENTO camere, progetto approvato, vendo terreno Cascine Vica, 150 mt. corso Francia, ultima posizione. Telefonare 553-860. 225

RESIDENZA precollinare settecento metri Motovelodromo, vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4 camere, servizi, garage. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 283

SANPAOLO muri autorimessa redditizia centodieci macchine, avviamento compreso, 53.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

SANPAOLO terreno possibilità ottocento camere, bassi fabbricati, 750.000.000; altro Settimo, progetto approvato quattrocento camere, 110.000.000; Nichelino trecento camere, garages, 115.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

SANREMO Marsura Mattacotti 134 vendesi affittasi appartamenti ville terreni alberghi pensioni esercizi. A74078

SANREMO villa modernissima appena terminata, vista mare, giardino cintato, tre grandi locali cucina americana completamente attrezzata armadi a muro tre bagni due terrazze finiture lusso vendo 33 milioni, affare Scrivere: John Whidley complesso Esperidi, via Padre Semeria, telef. 71-458, Sanremo.

SARDEGNA vendonsi terreni fronteggianti mare, ottimo impiego speculativo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 739

SATRAGNI, Cernaia 22, vende terreno paraggi Monginevro, 24 camere, 800 mq. basso fabbricato, scindibile. 398

SATRAGNI, Cernaia 22, vende alloggio signorilissimo Massimo D'Azeglio, mq. 160, richiesta 20.000.000. 398

SATRAGNI, Cernaia 22, vende alloggi signorili, residenziali, ultimati e costruendi, varie ubicazioni. 398

SATRAGNI, Cernaia 22, vendo [illegible] mq. terreno 4000 mq. vicinanze Cast[illegible] Settimo, adatto industria, ottimo investimento capitale. 398

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili con finizioni di lusso esposizione levante giacente terrazze condominio Samurai (dietro colonia Fiat) via Monfol. [illegible] vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

SEMICOLLINARE 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, occasione vendo. Telef. 53-601.

SEMINTERRATO barriera Milano mq. 220, luminosissimo, riscaldamento, servizi, accesso veicoli, vende 30.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 788

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti Telefonare 511-562

S.E.T. Società Edilizia Torinese vende appartamenti signorili zona residenziale. Molino San Paolo. Rivolgersi cantiere via Steffenone angolo via Uffreduzzi, Telefonare 678-823 ore 10-12 et 15-17.

SETTIMO fronte autostrada 341 camere approvate vendesi 80.000.000; altro terreno industriale attiguo mq. 4500 15.000.000. Telefonare 537-393.

STABILIMENTO moderno mq. millecinquecento (ottocento coperti) 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

SUPERMERCATO cittadina cintura torinese, vendo locali adatti supermercato. Geom. Berga, telefono 599-729.

TERRENI Cumiana adatti ville, lotti 2000 10.000 mq., lire 900 mq. in più. Telefonare 598-827. 722

TERRENI industriali, ottima località vendonsi buona occasioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

TERRENI industriali Torino e dintorni cercansi da privati. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 5346 — Torino».

TERRENI industriali Torino Est, strade asfaltate, fognatura, acqua, energia, lotti da mq. 10.000 in più, vendo 2700 mq. Telefonare 80-035. 333

TERRENI industriali, zona Grugliasco, [illegible] Carrozzeria Bertone, diversi appezzamenti, mq. 2800; mq. 10.000; mq. 30.000; vendiamo. Beltramo, 53-912.

TERRENI residenziali vari, ottimi progetti approvati. vendiamo L. 300.000, 350.000, 450.000 per camera, centro Grugliasco. Beltramo, telefono 53-912.

TERRENO centrale, fronte Po, progetto approvato 40 camere, 9 box, vende dilazionando 60.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 788

TERRENO circondato canale mq. 20.000 in Pianezza vendesi. Telefonare 44-336.

TERRENO costruibile 35-60 camere privato cerca acquistare. Tel. 381-583.

TERRENO due giornate, rustico Cavoretto (Cavallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 398-827, 393-967. 176

TERRENO fabbricabile paraggi grande complesso industriale, 17 km. da Torino, progetto approvato 70 camere, vendesi 80.000 per camera. Telef. 42-266.

TERRENO industriale barriera Milano mq. 6000 frazioniamo. Tel. 44-536.

TERRENO industriale corso Grosseto Strada Campagne frazioniamo lotti 5000 mq. o più. Telefonare 44-336. 448

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo, [illegible] vendesi. Telefonare 273-571. 782

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 975-[illegible]. A80[illegible]

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte stradale Torino-Leinì. Telefonare 487-687. 292

TERRENO industriale, 12 km. Torino, fronte provinciale 10-20.000 mq. 1300 al mq. Uerec, Cavour 28. 461

TERRENO Leinì mq. 12.000 frazionabile in piccoli lotti vendo 2000 mq. Telefonare 882-575. 514

TERRENO per impegno capitale Volpiano occasione vendesi. Tel. 273-571.

TERRENO per villette progetto approvato Settimo Torinese occasione vendesi. Telefonare 273-571. 782

TERRENO precollinare o zona equivalente comodo servizi uso costruzione moderna scuola 4000 mq. acquisto. Telefonare 53-601. 225

TERRENO precollinare (Sassi) mq. 2500 progetto due villette abbinate tutti servizi privato vende 6.000.000 trattabili. Telefonare 768-959. A77991

TERRENO progetto approvato Borgaretto Stupinigi pagamento contanti. Telefonare 44-536. 448

TERRENO residenziale barriera Milano, costruibilità 42 camere, offre 22.000.000. Eventuale cambio camere. Gabetti, Giulio Cesare 58. 788

TERRENO vendesi zona depressa 80.000 mq. frazionabile vicinanze Caselle. Telefonare 276-353. A80431

ULTIMO alloggio tre ampie camere tinello cucinino piano rialzato piazza Bernini vendesi rateando. Com. FAI, telefono 774-843, [illegible]. 283

VENDESI alloggio casa nuova costruzione via Nicola Porpora angolo via Valdengo, due camere tinello cucinino e studio medico al piano rialzato, lire 6.600.000. Telefonare 287-087.

VENDESI casa 3 camere servizi negozio magazzino. Telefonare 341-875.

VENDESI villino [illegible] con mq. 3000 terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino». A77055

VENDO alloggetti 1-2 camere servizi via [illegible] quasi angolo via Don Grioli vicinissimo Fiat Mirafiori. Telefonare 593-119, 387-233. A73394

VENDO due camere servizi, nuovo. Corso Firenze 61. Visibile 14-16 feriali.

VENDO terreno comune Grugliasco 400 camere, progetto approvato, contanti parte permuta. Telefonare 41-315.

VENDO villetta 4 camere garage giardino mq. 1700. Telefonare 660-323.

VENDONSI, affittansi alloggi signorili corso Dante 120. Telefonare 735-787.

VENDONSI alloggi signorili, negozi, magazzini seminterrati, uffici. Corso Regina angolo via Cigna e via Le Chiuse 92, telefono 280-968. 428

VENDONSI muri [illegible], mq. 1200, reddito 7 %, zona commerciale, 70 milioni. Telefonare 41-315.

VENDONSI muri autorimessa zona commerciale, negozi, terreni industriali, residenziali; accettansi permute. Telefonare 41-315. A77986

VENDONSI terreni ville, panoramico incantevole, villeggiatura, vicinissimo Alba. Telefonare 658-133 Torino.

VENDONSI ultimi alloggi pronti subito corso Montecucco 26, corso Francia angolo via Rubiana, via Vivaldi 10. Telefonare pomeriggio 321-700. A71373

VENDONSI ultimi alloggi signorili 2-3-4 camere, salone doppi servizi garage privati mutuo zona comoda quieta e salubre. Rivolgersi cantiere via Luisa del Carretto 44. 634

VENDONSI ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino, senza garage e mutuo, ancora disponibili nel signorile condominio «La Precollinare» zona comoda quieta e salubre. Rivolgersi cantiere, via Luisa del Carretto 58. 634

VILLA signorilissima 500 mq. nuova costruzione, precollinare, panoramica, giardino, garage vendo 55.000.000. Telefonare 882-575. 514

VILLETTA comprasi preferibilmente Cavoretto comodità autobus. Tel. 673-276.

VILLETTA valle Susa nuova, quattro camere, servizi, grande garage, magazzino, giardino, vendo 7.300.000. Telefonare 553-683, 753-227. 427

VOLETE vendere acquistare case, alloggi, terreni? Rivolgetevi fiduciosamente, Fasano, Novara 27, telefono 237-775.

(Continua a pag. 11)

Aperto a Milano il 6° congresso di farmacia ospedaliera

Nuove speranze contro le trombosi

I normali anticoagulanti non sciolgono i grumi di fibrina già formatisi nel sangue e che minacciano di arrestare la circolazione - Ora si è pensato, con risultati promettenti, di usarli in combinazione con certi enzimi - La prolusione del prof. De Barbieri al convegno

(Nostro servizio particolare) Milano, 20 settembre.

Si è inaugurato stamane a Milano il VI Congresso nazionale di farmacia ospedaliera. Vi partecipano anche numerosi studiosi stranieri. E' all'ordine del giorno, tra l'altro, lo studio della preparazione dei prodotti farmaceutici e biologici «in asepsi», con i rispettivi controlli. Di notevole interesse si preannuncia la relazione inerente l'estensione di un procedimento tecnico, la «liofilizzazione»: mediante il quale, attraverso una particolare forma di disidratazione, si ottiene la conservazione delle sostanze biologiche più complesse per un tempo estremamente lungo. Con tale mezzo già si mantengono pienamente stabili il plasma umano e i vari derivati del sangue, pronti per essere riattivati al momento opportuno, così come i fermenti. Tale modernissima procedura è stata ora applicata alla conservazione di tessuti umani nelle rispettive «banche». Il modello di questa organizzazione, per quanto riguarda le «banche delle ossa e della pelle», è stato realizzato recentemente per la prima volta a Lione dal prof. Merieux.

La prolusione al convegno, tenuta dal prof. Augusto De Barbieri, direttore scientifico dell'Istituto sieroterapico milanese, ha frattanto focalizzato lo stato attuale di un problema di ragguardevole importanza pratica, cioè la terapia enzimatica, fondata sull'uso di particolari enzimi o fermenti. Si tratta di un sistema di cura, che affonda le sue origini particolarmente nell'impiego di speciali fermenti «sostitutivi» nella patologia digestiva allorché difettano i naturali, e che oggi è arrivato addirittura ad affrontare per ben altra via la riparazione delle trombosi, cioè di quelle ostruzioni di vasi sanguigni, dovute a coaguli e costituenti l'allarmante inizio di disturbi della circolazione sanguigna.

Enzimi e fermenti si possono considerare termini sinonimi. Indicano sostanze (molecole organiche, proteiche) che giocano una parte essenziale per lo svolgimento di reazioni chimico-biologiche, attivandole. Senza la presenza e la partecipazione degli enzimi, quasi tutte le reazioni chimiche che normalmente si svolgono nell'organismo animale non potrebbero aver luogo, alle condizioni di temperatura, di acidità, di potenziale elettrico, di ossigenazione presenti nei tessuti. In poche parole gli enzimi sono da ritenersi gli «operatori chimici» della natura, i soli capaci di attizzare manifestazioni vitali di alto valore.

Gli enzimi si possono impiegare terapeuticamente in più forme. Nella prima sono ben noti i benefici effetti degli enzimi, quali amilasi, lipasi e proteasi, nella patologia digestiva al fine di assicurare una digestione degli alimenti più completa. Sono enzimi secreti dalle ghiandole annesse all'apparato gastroenterico. Ma possono ottenersene equivalenti da batteri o da funghi microscopici. Un'altra applicazione moderna degli enzimi è l'impiego di alcuni di essi portati direttamente laddove si trovano tessuti in disfacimento o pus o altro materiale patologico, per la proprietà che hanno di scioglierli e agevolarne la eliminazione.

Tra le varie sostanze enzimatiche che hanno oggidì un certo primato di impiego si annoverano la tripsina e la chimotripsina, dopo che se ne è realizzata la possibilità di somministrazione per iniezioni allo stato puro. Particolarmente hanno dimostrato di poter esercitare un'attività antinfiammatoria utile nella terapia delle flebiti. La tripsina ha dato anche eccellenti risultati nella cura delle trombosi retiniche; in certi malanni propri della donna; in urologia, nonché in processi infiammatori di vari organi. La chimotripsina, a sua volta, ha dimostrato di agevolare l'estrazione del cristallino nella terapia della cataratta.

Ma è ovvio che il più stuzzicante tentativo di impiego di enzimi è rimasto quello della cura delle malattie trombo-emboliche, cioè dovute a coaguli che, formatisi nel luogo stesso o trasportativi con la corrente sanguigna, hanno arrestata la circolazione in qualche regione corporea. Questi coaguli sono costituiti da una sostanza detta fibrina. Orbene, dato che la terapia con anticoagulanti si limita ad impedire la formazione di altri coaguli, ma non scioglie quelli già costituiti, si è pensato di rivolgersi, per ottenere ciò, alla somministrazione per via endovenosa di un particolare enzima, la plasmina. Tale fermento, difatti, compare naturalmente nel sangue per eliminare la intollerabile fibrina; senonché è ordinariamente in quantità insufficiente per distruggere con prontezza un intero coagulo. I risultati di una congrua somministrazione supplementare sono apparsi incoraggianti, a patto che il coagulo si trovi in un territorio dotato di molti vasi sanguigni per essere raggiunto facilmente e che la cura sia istituita al più presto. Guaio, comunque, è che oggi si ha scarsa disponibilità di plasmina umana e che altre difficoltà tecniche debbono essere risolte.

Buon viso si dovrebbe fare, dunque, ad un'altra scoperta, se i suoi risultati favorevoli avranno ulteriori conferme. Si tratta di ciò. La citata tripsina, che in provetta scioglie i coaguli sanguigni, nel vivo da sola trova ostacoli. Per aggirarli il De Barbieri è ricorso alla combinazione di tale enzima con l'eparina, sostanza naturale anticoagulante. Attraverso l'interazione dei due elementi si è arrivati, mediante iniezioni per via intramuscolare, a influenzare beneficamente certe trombosi di vene ed anche di arterie, nonché trombo-flebiti, tanto meglio quanto più precocemente attuata la cura. Si parla anche di buoni effetti ottenuti in talune lesioni arteriose periferiche arteriosclerotiche. Sembra, dunque, aperta la speranza a nuovi progressi di un suggestivo settore della terapia, quello enzimatico.

Angelo Viziano

Il cantante Gino Paoli ferito nell'auto durante un sorpasso: il suo amico muore

Il tremendo scontro di notte, a Milano - La vittima è un paroliere di canzoni: aveva in tasca una pistola - Il cantautore, che era al volante, si è rotto il naso - Altri quattro feriti

Il cantante Gino Paoli, ferito, nella clinica milanese.

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 settembre.

Il noto cantante Gino Paoli, di 28 anni, è stato protagonista di un drammatico incidente automobilistico, nel quale ha perso la vita un suo giovane amico e altre cinque persone, compreso il cantante, sono rimaste ferite. La vittima è Vittorio Faber, di 28 anni, un paroliere di canzoni, da qualche tempo assai ricercato dalle case musicali. Gino Paoli ha riportato la frattura del setto nasale e del pollice della mano sinistra.

La disgrazia è avvenuta alle 2,30 di questa notte in via Palmanova, all'altezza del numero 147. L'auto guidata dal cantante, una «1300», si è scontrata in velocità con una «Giulietta» condotta dal commerciante Franco Appiana, di 35 anni, abitante a Milano in viale Corsica 39. Sulla vettura del cantante erano quattro suoi amici: Vittorio Faber, abitante a Genova in salita San Rocchino 14; Arnaldo Bagnasco, di 30 anni, di Genova, via Ausonia 12; Giovanni Delle Piane, ventenne, genovese, via Zara 42; Giulio Frezza, di 24 anni, da Genova, via Durazzo 1.

L'incidente è stato causato da un sorpasso. La vettura del Paoli si è spostata troppo sulla sinistra e si è trovata di fronte la «Giulietta». Lo scontro è stato violentissimo. I feriti sono stati trasportati alla clinica «Bassini» su auto di passaggio. Vittorio Faber è morto subito dopo il ricovero. In tasca gli è stata trovata una pistola automatica calibro 9.

La polizia stamane ha interrogato Gino Paoli, che potrà lasciare la clinica fra qualche giorno. Il cantante ha così raccontato le fasi dell'incidente: «Ero alla guida della "1300" e andavo a velocità sostenuta su via Palmanova. Ad un tratto, dopo un sorpasso, mi sono visto venire addosso una "Giulietta" che andava in senso inverso. Ho tentato di evitare lo scontro, ma non c'è stato niente da fare. Mi sono sentito sollevare, poi non ho capito più nulla. Solo più tardi, all'ospedale, ho saputo della morte del mio amico Faber. Non so come dirlo ai suoi genitori: tocca a me questo compito spaventoso».

Fra i compagni di viaggio del Paoli, il Frezza che ha riportato la frattura della clavicola, è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Ferite più lievi hanno riportato il Bagnasco e il Delle Piane. Il guidatore della «Giulietta» è stato ricoverato al «Fatebenefratelli» per trauma cranico e sospetta frattura del femore sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

Si è saputo che il Frezza è un militare di stanza a Vicenza presso il 3° Reggimento Artiglieria Pesante. In seguito a una malattia, il giovane aveva ottenuto duecento giorni di licenza di convalescenza e proprio questa mattina avrebbe dovuto ripresentarsi al reparto. Gino Paoli e gli altri amici avevano deciso di accompagnare il Frezza a Vicenza e questa notte, dopo aver noleggiato la «1300» erano partiti tutti assieme per la città veneta. L'inchiesta dovrà ora accertare le singole responsabilità e stabilire come effettivamente si sono svolti i fatti.

g. m.

Vittorio Faber, il «paroliere» morto nell'incidente. Genovese, aveva 28 anni

Raccapricciante scoperta in un ruscello vicino all'autostrada per Savona

Il cadavere di un uomo fatto a pezzi trovato in due valige nei pressi di Ceva

Non è ancora identificato - E' calvo, sui trent'anni - Due ragazze hanno visto verso le 15,30 un individuo scendere da una «1100» e gettare il macabro bagaglio nell'acqua - Qualche ora più tardi il proprietario di una segheria scorge una delle valige affiorare - La tira a riva e l'apre: conteneva due gambe

(Dal nostro inviato speciale) Ceva, 20 settembre.

Il corpo orrendamente sezionato di un uomo dell'apparente età di 30 anni è stato trovato stasera chiuso dentro due valigie ad un chilometro circa dall'imbocco dell'autostrada Ceva-Savona, in regione San Lazzaro di Sale Langhe. Due valigie affioravano dall'acqua, profonda pochi centimetri, davanti a una piccola diga che sbarra il torrente Cevetta di fronte a una segheria. Una delle due era semiaperta, l'altra chiusa a chiave.

Il ritrovamento è avvenuto in circostanze allucinanti. Il proprietario della segheria, Carlo Mozzone, si è affacciato questa sera verso le 18 sul bordo della piccola diga. L'acqua era limacciosa, sporca di fango. Sulla superficie il coperchio semi aperto di una valigia ha attratto la sua attenzione; è sceso sull'umido argine, ha afferrato il manico sporgendosi sull'acqua, ha tirato. Dalla valigia è uscito un piede umano.

Il signor Mozzone è rimasto paralizzato. Era sceso a chiudere la paratia, ma se ne è subito dimenticato. E' corso su per l'argine, sconvolto, a telefonare ai carabinieri. Ha trovato in caserma il brigadiere Menconi, capo della polizia giudiziaria; lo ha avvertito con il cuore in gola, balbettando: «Ho trovato un cadavere in una valigia. Venite a vedere». I carabinieri sono corsi a San Lazzaro, sono scesi alla diga, hanno visto la valigia dal coperchio semisollevato, hanno intravisto nell'acqua stagnante un altro pacco, avvolto in una corda robusta; non si poteva scendere, si è preferito chiamare i vigili del fuoco.

Il lavoro è stato lungo e difficile, si voleva toccare il meno possibile, bisognava attendere l'autorità giudiziaria. Le due valigie sono state finalmente tirate fuori dalla pozza quando è arrivato il sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì, dott. Michele Comino, e portate nella camera mortuaria dell'ospedale di Ceva. Qui è stata aperta anche la seconda valigia: ma non c'erano dubbi su cosa potesse contenere.

C'era dentro il tronco d'un uomo e un capo staccato. Un volto giovane, affilato, con la bocca semiaperta; radi capelli castani; nessuna ferita. Un volto che non diceva nulla ai carabinieri che stavano intorno, non si trattava di un pregiudicato o di un ricercato. Le braccia erano piegate in croce sul petto, strettamente, come se chi aveva cacciato quel busto nella valigia avesse dovuto fare uno sforzo per costringercelo tutto.

Il corpo era vestito, ma senza scarpe; la giacca era ripiegata nella valigia semiaperta. Le membra sezionate lasciavano l'impressione — questo almeno è quanto è possibile affermare dopo avere parlato brevemente col dott. Neri, che ha eseguito i primi accertamenti — che il giovane fosse morto da poche ore. Come? Molto probabilmente con un punteruolo o un coltello estremamente acuminato. Sulla parte sinistra del petto, un paio di centimetri sopra il capezzolo, lo sconosciuto presenta due fori; sembra da escludere che si tratti di fori d'entrata di due pallottole di rivoltella.

Se l'ipotesi del coltello o del punteruolo è esatta, si può pensare che il delitto sia stato commesso durante un litigio, forse una disputa fra «magliari». L'estrema crudeltà della dissezione fa rabbrividire: un cupo e irrefrenabile desiderio di deturpare anche dopo l'assassinio l'aspetto fisico d'un nemico mortale? E questo introdurrebbe in un altro mondo, diverso da quello dei magliari ma non meno oscuro ed equivoco. E' facile d'altronde supporre che il delitto sia avvenuto in una casa e che l'assassino non abbia trovato altro sistema per disfarsi del cadavere.

La ricerca si presenta difficilissima. Finora l'unica labile traccia sembra costituita dalla testimonianza di due ragazze, di cui questa notte non siamo riusciti a sapere i nomi. Si tratta d'una giovane del luogo e d'una villeggiante savonese, le quali si sono presentate spontaneamente ai carabinieri per dichiarare di avere visto oggi poco dopo le 15 un giovane biondo scendere da una «1100» nera con una valigia in mano. Non ci hanno fatto molto caso, anche perché sono abituate a vedere gente in quel luogo, meta solita di «picnic».

Due altre ragazze, le sorelle Carla e Fiorina Cora, avrebbero notato la stessa auto nera in sosta, alla medesima ora; ma non hanno visto il giovane biondo con la valigia. Né le due ragazze sconosciute né le sorelle Cora ricordano la targa della macchina. Domani mattina il dott. Neri effettuerà l'autopsia.

Nelle tasche dell'assassinato sono stati trovati soltanto un fazzoletto da naso e una scatola di cerini.

Giuseppe Del Colle

Nell'acqua di questo ruscello presso Ceva, sono state trovate le valige contenenti il corpo di un uomo. E' un giovane sui 30 anni, non ancora conosciuto

Cane da pastore fa arrestare tre giovani su un'auto rubata

Rimasti a Imperia senza soldi, si erano impadroniti d'una «Giulietta» - Portati in carcere a Ceva

(Dal nostro corrispondente) Ceva, 20 settembre.

L'avventura di tre giovani, che su un'auto rubata ritornavano dalle vacanze, si è interrotta in Valle Tanaro a causa di un cane pastore che li ha costretti a fermarsi innanzi a una pattuglia di carabinieri. Protagonisti dell'episodio il ventiquattrenne Salvatore Mascia da Samassi (Cagliari), occupato come cuoco in un ristorante di Torino, nonché gli operai Nadio Zampirolo e Giovanni Crepaldi, di 18 e 23 anni, residenti a Grugliasco in via Perotti 21.

Trovandosi ad Imperia senza denaro e dovendo rientrare al termine delle ferie, i tre giovani non avevano esitato, stamane, a rubare una «Giulietta» che il meccanico ventiduenne Bruno Campero aveva lasciata incustodita e con le chiavi nel cruscotto dinanzi alla propria abitazione in via Argine 5.

Nonostante il serbatoio fosse quasi privo di carburante, i tre riuscivano a valicare il Colle di Nava per scendere poi a motore spento in Valle Tanaro. Al termine di una ripida discesa, poco prima di Ormea, avveniva il contrattempo. Per evitare un cane sbucato sulla strada con alcune pecore, all'uscita da una curva, il Mascia — che si trovava al volante — era costretto a frenare bruscamente. L'auto non riusciva più a ripartire, per cui i tre giovani scendevano cercando di spingerla sino alla prossima discesa.

La manovra destava però i sospetti di una pattuglia di carabinieri che si trovava nei pressi: invitati ad esibire i documenti, i giovani finivano per confessare la loro avventura per cui venivano arrestati e portati alle carceri di Ceva.

r. r.

Salite a 18 le vittime del crollo a Bruxelles

Bruxelles, 20 settembre.

Uno degli impiegati feriti nel crollo di un edificio al Ministero degli Affari economici a Bruxelles è morto oggi in ospedale. Il numero delle vittime del tragico fatto sale così a diciotto. Altri dodici feriti sono ancora ricoverati negli ospedali della capitale.

Domani si aprirà il processo a carico dei responsabili del disastro.

Quattro torinesi arrestati per furti sul Lago Maggiore

Stresa, 20 settembre.

(a. c.) I carabinieri hanno assicurato alla giustizia quattro ladri torinesi. Uno di essi è stato arrestato la scorsa notte mentre tentava di forzare la porta di una macchina francese in sosta. Portato in caserma il giovane, Nicola Giampietrini, di 19 anni, abitante a Torino in via della Rocca 27, ha fatto il nome dei complici, che sono stati poco più tardi sorpresi e arrestati. Si tratta di Paolo Gigli di 22 anni, abitante in via Saluzzo 3, Alberto Evangelista di 22 anni, abitante in via Mazzini 4, Ezio Negrini di 21 anni, abitante in via Francesco Baracca 44.

E' stata ricuperata una «1400» rubata a Torino al signor Vincenzo Panetto, abitante in via Giacomo Medici 86. E' stata pure ricuperata al completo la refurtiva di colpi in danno dell'*hotel* «Piccolo Lago» di Mergozzo e di due automobilisti tedeschi.

Coniugi ubriachi cadono dal ponte tornando a casa: la donna è morta

Aveva 47 anni - L'episodio a Bagnolo Piemonte, presso Saluzzo - Il marito, ferito, se ne è andato a dormire - Soltanto il mattino dopo s'è messo alla ricerca della moglie

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 20 settembre.

Un manovale sessantenne, Giovanni Battista Crespo, si è presentato, stamane verso le 7 a don Pietro Mainero, parroco della frazione Villar di Bagnolo Piemonte, e gli ha detto: «Reverendo, ho trovato mia moglie morta in un burrone, qui, sotto la chiesa». L'uomo era sporco di sangue, intirizzito per avere trascorso — a quanto diceva — la notte all'addiaccio, nell'aia della propria casa, in via Cave 83 di Bagnolo.

Don Mainero, presa con sé la borsa dell'olio santo, seguì l'uomo lungo una ripida discesa che conduce ad una passerella in legno sospesa su un burrone: sul fondo, effettivamente, giaceva il corpo della donna. Dato l'allarme, accorrevano il maresciallo dei carabinieri e il medico condotto dott. Enrico Pasquet che accertava come la donna fosse morta da oltre dodici ore. Il cadavere infatti era freddo e rigido.

La donna si chiamava Maddalena Bosio e aveva 47 anni, tredici di meno del marito. In paese si dice che era abbrutita dal vino. Intanto da Saluzzo giungeva il Procuratore della Repubblica dott. Asquasciati col perito medico legale dott. Dalpont. Avevano così inizio le indagini, che apparivano fin dal primo momento complicate.

Si apprendeva che i coniugi, la sera prima fin verso le 17, s'erano intrattenuti, bevendo abbondantemente, nell'osteria «Croce d'Oro» di Bagnolo. Quindi avevano preso la strada di casa.

Non si sa — né l'uomo è in grado di ricordarlo — che cosa è accaduto sul ponticello, chiuso tra i boschi e sospeso su un orrido. Non si esclude però un alterco tra i due, perché sulla passerella, stamane, sono stati trovati un lembo del vestito della Bosio e una sua scarpa.

Un altro dato di fatto, accertato dalle indagini, appare sicuro: caduta la donna nel burrone, l'uomo, anziché proseguire verso casa o correre a dare l'allarme, è ritornato sui suoi passi e, dopo avere ripassato il torrente Grana, ha incontrato l'impresario edile Andrea Ribotta di 30 anni. Il giovane, vistolo insanguinato, gli ha chiesto che cosa fosse accaduto. «Portami a casa — gli ha risposto il Crespo — qualcuno mi ha dato una botta in testa, ma non so chi sia».

Il Ribotta accompagnò il manovale fin sulla soglia dell'aia. Qui l'uomo, senza preoccuparsi d'altro, non riuscendo ad aprire la porta si gettò per terra in un angolo, addormentandosi subito. Soltanto stamane, dice, si è accorto di avere perduto la moglie per strada. Ha allora rifatto il cammino che usualmente percorre per andare da Bagnolo a casa e in una spaccatura della roccia, sotto il ponticello di località «Capussa», ha finalmente trovato il corpo della donna. Così è corso dal parroco a invocare aiuto.

La morte della donna deve essere stata istantanea e comunque risale a mercoledì sera, al massimo un'ora dopo che i coniugi erano usciti dall'osteria di Bagnolo.

Domani il cadavere della Bosio verrà sottoposto ad autopsia: si potranno così avere altri elementi per fare luce sul piccolo «giallo», avvenuto in uno squallido ambiente di alcoolizzati. Il Crespo si è fatto ricoverare d'urgenza all'ospedale di Bagnolo. I medici gli hanno riscontrato tre ampie ferite al capo, un trauma cranico e amnesia retrograda. Molto probabilmente nel burrone è caduto anche l'uomo, riuscendo però ad uscirne vivo. Non si sa come.

v. i.

Il manovale Giovanni Battista Crespo. Ha 60 anni

CRONACHE DELLO SPORT

Giunto ieri da Istanbul

Il turco Seref Hass in prova al Torino

Ha 26 anni ed è stato venti volte nazionale - Resterà una decina di giorni per ambientarsi ed al termine di questo periodo i granata decideranno - Oggi riunione dei dirigenti della Finanziaria

Il nuovo centravanti del Torino potrebbe anche essere un turco. La decisione circa una eventualità che sino a ieri sarebbe sembrata irrealizzabile potrebbe essere affermativa.

I dirigenti granata, infatti, hanno improvvisamente convocato a Torino Seref Saban Hass, ventiseienne centravanti del Fenerbahce di Istanbul e della Nazionale turca. Il giocatore è giunto in aereo a Milano nel primo pomeriggio, accompagnato dal vicepresidente della sua società, signor Bancilar.

Ad attenderlo, il tecnico ungherese Szekely, che ha sinora condotto le trattative con il club italiano, ed il dirigente granata rag. Vola.

A Torino, dove Seref Hass è giunto verso le 17,30, è stato possibile conoscere alcuni particolari sulla carriera del giocatore nonché i motivi che hanno indotto il club di via Prati a richiederlo in «prova».

Sin dallo scorso anno Hass ha richiesto alla federazione del proprio paese il permesso di trasferirsi all'estero, poiché alcune società, fra cui il Barcellona, lo avevano voluto tesserare. Il benestare della Lega turca si è però fatto attendere sino a questi giorni.

Nel frattempo Szekely, che per diversi anni è stato allenatore del Fenerbahce, ha preso contatto con il general manager del Torino Ostreicher, segnalando l'attaccante ed accordandosi per farlo venire in Italia.

Seref Hass è un elemento di solida taglia atletica, alto 1,78, pesa 75 chili. E' cresciuto nel Fenerbahce, ed ha già disputato venti partite nella Nazionale A e sei nella B, giocando anche con Metin, un turco che partecipò in seguito al campionato italiano nel Palermo. Il suo ruolo è quello di centravanti; il suo rendimento si basa sulla velocità e su una buona capacità di tiro, con tutti e due i piedi.

Si assicura che nel campionato turco Hass abbia segnato una media di 17 goals per stagione. Szekely ha affermato ieri che il Fenerbahce è deciso a concludere al più presto la cessione del giocatore per una cifra aggirantesi sui 35-40 milioni, aggiungendo che se dovesse sfumare l'accordo col Torino anche la Roma sarebbe seriamente interessata a Hass.

Oggi intanto i responsabili della «Finanziaria Granata» si riuniranno per discutere la situazione del giocatori.

Il turco Hass ieri a Torino

Enoksen è fidanzato e non verrà in Italia

Genova, 20 settembre.

Il Genoa non ha potuto ingaggiare il calciatore danese Enoksen. Infatti l'allenatore Gei, ritornato questa sera da Copenaghen, ha dichiarato che il giocatore ha rifiutato ogni offerta: non intende trasferirsi in Italia in quanto la fidanzata ha minacciato di rinunciare ai progetti matrimoniali se egli si allontanasse dalla Danimarca.

In quanto agli altri due giocatori che il Genoa stava trattando in Scandinavia, Gei ha precisato che si tratterebbe di figure di secondo piano, alle quali la direzione del sodalizio ha deciso di rinunciare.

Andato a monte l'ingaggio del danese, i responsabili del Genoa stanno ora puntando verso altri «mercati», intenzionati a non lasciare nulla di intentato per rafforzare la squadra.

Il calciatore Schiaffino ritorna oggi in Uruguay

Roma, 20 settembre.

Juan Alberto Schiaffino lascia domani l'Italia per ritornare in Uruguay. Il popolare calciatore sudamericano, senza dubbio uno dei migliori che abbia mai giocato nel nostro campionato, era stato acquistato dal Milan nel 1954. Dopo sei stagioni trascorse con i rossoneri, passò alla Roma nel 1960 e, nella società giallorossa, è rimasto fino ad ora. Schiaffino è stato più volte nazionale uruguayano (nel 1950 fece parte della squadra che vinse i campionati del mondo) e, come oriundo (la sua famiglia è originaria della Liguria), ha rivestito quattro volte la maglia azzurra.

In Uruguay Schiaffino — che ha 37 anni, essendo nato nel 1925 — non giocherà più al calcio. Curerà i suoi interessi a Montevideo, dove egli ha acquistato, con i soldi guadagnati nella sua lunga carriera, numerosi appartamenti.

Renato Bongioni, campione mondiale dei dilettanti ciclisti su strada, parteciperà domenica alla terza prova per il titolo nazionale a Ravenna. In base al punteggio sono favoriti per la maglia tricolore gli azzurri Poggiali, Maino e Ferrari, di Settimo Torinese.

Preparazione alla trasferta di Palermo

I granata a Tivoli segnano sei reti

Una mezz'ala del Barcellona sarebbe trattata dal presidente Filippone

(Dal nostro corrispondente)

Tivoli, 20 settembre.

Presente il ministro del Turismo Folchi, Tivoli ha accolto festosamente i giocatori del Torino, impegnati nel pomeriggio in un incontro amichevole con la squadra locale. Questa partita doveva servire ai granata come ultimo allenamento in vista della trasferta di Palermo. In particolare l'allenatore Santos doveva risolvere qualche dubbio circa la formazione da schierare alla Favorita.

Il punteggio finale in favore del Torino per 6-1, anche se non può far testo, considerando lo scarso peso degli avversari, che si sono avvalsi nella ripresa dell'ex centromediano della Roma Stucchi, sta ad indicare comunque una certa vivacità degli avanti piemontesi, che hanno anche colpito tre pali.

Non si può dire di avere assistito ad una esibizione perfetta del Torino. D'altra parte il carattere di un galoppo di allenamento, più che di un incontro vero e proprio, escludeva a priori che i granata si producessero in uno sforzo maggiore. Ciò premesso, non sono mancate le note positive.

Superfluo dire che la bella prova della difesa, specialmente di Scesa e Buzzacchera, non può essere valutata nella giusta maniera per... mancanza di avversari. Ma in quelle rare volte che è stata chiamata in causa, è apparsa ben registrata.

Bearzot inoltre, che ha appoggiato prevalentemente i reparti arretrati, è riuscito a dar loro peso, mai creando così imbarazzi per Vieri.

Nella metà campo ha dominato Rosato. Il giovane granata è stato un continuo e perfetto rifornitore di allunghi preziosi, e insieme con Locatelli è riuscito a creare una buona linea di centrocampo che ha tentato di far girare tutto il complesso.

Diciamo tentato perché nell'attacco non tutto è filato alla perfezione. Ferrini a tratti lucido, a tratti opaco, ha contribuito a tale discontinuità. Ma Santos, accanto a noi ai bordi del campo, ci ripeteva che soltanto se gli davano Pelé avrebbe fatto a meno di Ferrini. Ed aveva tutte le ragioni. Infatti più di un episodio felice che prendeva l'avvio dal piede di Ferrini, faceva dimenticare le fasi di gioco opaco dello stesso giocatore.

Il settore sinistro dell'attacco quindi, anche se con qualche incertezza, è riuscito a riscuotere più di un applauso. Ciò che invece non è quasi mai accaduto nel reparto destro. Danova, un po' per il suo non lieto ricordo di ieri (quando con Locatelli è stato mandato dallo stesso Santos in anticipo negli spogliatoi perché trattenevano troppo il pallone in allenamento) non si è abbandonato, come gli accade sovente, ai soliti preziosismi. Egli risente però di un dolore alla gamba, che gli vieta di scattare come dovrebbe un'ala.

Rimane Di Giacomo. Il centravanti ha ribadito anche oggi tutto il bene che si è detto di lui in un passato recente. Oggi ha segnato due magnifici goals, ha preso un palo e si è fatto più volte applaudire per i suoi tiri da ogni posizione.

Nella ripresa i numerosi rincalzi che il Torino aveva portato a Roma hanno fatto la comparsa sul terreno di gioco. Anche qui note positive, soprattutto per Cardillo, Spanio, Piaceri e Gualtieri.

Per la gara di Palermo Danova dovrebbe cedere il posto a Gualtieri. Ma tutto è rinviato a domani, dopo un ultimo breve allenamento sul campo di Tor di Quinto. Solo allora Santos diramerà la lista dei partenti per Palermo. Essa comunque non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Vieri, Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Rosato, Danova, Locatelli, Di Giacomo, Ferrini, Crippa, Panetti, Teneggi, e altri due elementi ancora da scegliere. Cioè i primi undici di domenica scorsa, e che sono scesi in campo oggi nel primo tempo, più quattro rincalzi.

I goals dell'allenamento di oggi sono stati segnati da Di Giacomo (2), Locatelli (2), Piaceri (1) e Villa (per il Tivoli).

Infine si può anticipare una «voce» che interesserà certamente gli ambienti granata. Il presidente Filippone tenterà nei prossimi giorni di assicurare al Torino la famosa mezz'ala del Barcellona Peirò. Interrogato in proposito, non ha confermato, lasciando però comprendere che esiste qualcosa di vero. **m. b.**

La Juventus avrà Amarildo Amaro passa alla Fiorentina

Si parla anche di Charles alla Roma e di Manfredini all'Inter - Riunione segreta a Milano



Bruno Nicolè in azione durante l'allenamento sostenuto ieri dalla Juventus allo Stadio Comunale (Foto Moisio)

Attività febbrile alla Juventus in questa vigilia della prima gara in casa del campionato. Nella segreteria di piazza San Carlo andirivieni di tifosi per le tessere di abbonamento, allo stadio partita-prova della squadra titolare in preparazione al match con la Atalanta, a Milano riunione di dirigenti ad alto livello nel lodevole tentativo di sbloccare la questione Amarildo.

L'argomento di maggior interesse rimane, senza dubbio alcuno, quello del giocatore brasiliano campione del mondo, per il quale esiste tuttora il veto della presidenza federale, emesso tempo fa con una disposizione che aveva suscitato tante critiche. Fiorentina e Juventus — come è noto — erano in concorrenza per l'acquisto dell'«asso» carioca, e Pasquale con il suo decreto aveva chiuso ogni discussione. La Fiorentina in quel tempo aveva accettato senza reagire la disposizione, tesserando Almir come secondo straniero (il primo è Hamrin).

I dirigenti della Juventus invece, dopo la protesta redatta in termini abbastanza secchi, hanno ancora insistito, chiamando in causa lo stesso presidente federale dott. Pasquale, cercando anche di convincere i colleghi toscani a rinunciare amichevolmente ad Amarildo.

A Milano ieri si è tenuta una riunione segreta appunto su questo argomento. L'esito dei colloqui, cui hanno partecipato per conto della Juventus il presidente ing. Catella ed il vice-presidente comm. Giordanetti, non è noto in via ufficiale, anche se si hanno ragioni di sperare che l'azione intrapresa possa dare frutti concreti se non subito almeno a breve scadenza. Logico che i dirigenti juventini insisteranno ancora per l'abolizione del veto e per avere al più presto a disposizione il brasiliano.

Secondo le notizie dell'ultima ora, durante l'incontro di Milano, cui erano presenti anche dirigenti della Roma e della Fiorentina, si sarebbe giunti a questo complicato ma interessante giro di giocatori.

La Juventus avrebbe via libera per acquistare Amarildo, alla Fiorentina verrebbe ceduto (dai bianconeri) Amaro; Charles sarebbe acquistato dalla Roma e Manfredini passerebbe all'Inter.

Nessuna conferma in proposito ma pare che le trattative siano bene avviate.

Ed eccoci all'allenamento di ieri. Amaral per abituare i suoi giocatori al terreno dello stadio ha fatto disputare la partita sul campo principale.

Prima squadra: Mattrel; Bercellino, Castano, Salvadore e Sarti; Emoli, Del Sol; Crippa, Nicolè, Sivori e Stacchini.

Seconda squadra: Anzolin; Morello, Ghirga; Castano, Amaro, Vacca; Rossi, D'Odorico (Massari), Cavallito, Siciliano, Foglia (Aliasia).

I titolari hanno segnato sei goals (tre per tempo): al 16' Del Sol, al 31' Bercellino ed al 37' Sivori; nella ripresa al 5' Nicolè, al 37' Del Sol ed al 42' Sivori.

La squadra continua ad «imparare» la lezione insegnata da Amaral nell'impostazione tattica stile Brasile. Si è notato qualche miglioramento, anche se non tutto funziona ancora a dovere. Il pubblico, numerosissimo e abbastanza rumoroso, ha fischiato ed applaudito a turno l'uno o l'altro a seconda dell'esito dell'azione. Abbiamo visto Del Sol impegnato quasi sempre a destra con Emoli spostato a sinistra, mobile e centrato nel tiro, Sivori altruista e generoso, Nicolè forse sfiduciato ma in ripresa.

Sulla difesa, quasi mai impegnata a fondo, nulla da dire, salvo la presenza di Salvadore. L'ex-milanista era in campo quasi per dimostrare che non sono gravi le sue divergenze economiche con la Juventus. L'accordo sugli emolumenti non è stato ancora raggiunto, ma Salvadore si è egualmente allenato, dichiarando però che intende concludere il contratto al più presto: «Spero prima di domenica — ha concluso il valido difensore —; in caso contrario non escludo la possibilità di rimanere in tribuna. Ma non anticipiamo i tempi. Sono convinto che troveremo un accordo».

La speranza di Salvadore è condivisa anche dai dirigenti che affronteranno la difficile questione prima di sabato.

Per quanto riguarda gli abbonamenti per lo stadio si apprende che sono ormai esauriti i posti di curva (sia Maratona che Filadelfia), mentre rimangono tuttora disponibili posti dei distinti centrali e tribuna. **g. acc.**

Confronto tra i campioni d'Europa e d'America

Due goals di Pelé in Santos-Benfica: 3-2

Rio de Janeiro, 20 settembre.

Il Benfica, vincitore della Coppa dei Campioni d'Europa, ed il Santos, che si è affermato in America nell'analogo torneo, si sono trovati ieri di fronte a Rio de Janeiro nella partita di andata della finalissima che dovrà decidere qual è la più forte squadra di club del mondo. I brasiliani, condotti da un Pelé ritornato nelle migliori condizioni di forma, si sono imposti di misura, per 3-2.

La partita è stata combattuta e avvincente, per il grande valore e l'impegno dei due contendenti. Il Santos è passato in vantaggio al 31' del primo tempo grazie ad una prodezza personale di Pelé, i portoghesi hanno pareggiato al 13' della ripresa con Santana. Al 19' Coutinho segnava ancora per la squadra brasiliana e sul finire del tempo Pelé (41') e Santana (42') realizzavano gli ultimi due goals dell'incontro.

I portoghesi attendono ora il Santos a Lisbona per la partita di ritorno. Il Benfica, per laurearsi campione del mondo, dovrà imporsi con uno scarto di due reti. Un'impresa molto difficile contro la squadra di Pelé.

SANTOS: Gilmar; Lima, Mauro; Zito, Calvet, Dalmo, Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelé, Pepe.

BENFICA: Rita; Angelo, Raul; Cavem; Humberto, Cruz; José Augusto, Santana, Eusebio, Coluña, Simoes.

Durante un allenamento ciclistico

Taccone investe un compagno e si ferisce ad una caviglia

Massignan, rivale del corridore abruzzese, avanza l'ipotesi che l'incidente sia una scusa per giustificare una eventuale sconfitta domenica

Genova, 20 settembre.

(r. b.) Verso le 18,30 di oggi il corridore ciclista Vito Taccone, in allenamento per il Circuito dell'Appennino, che si correrà domenica prossima, stava rientrando, insieme con il compagno di squadra Franchi, al suo albergo di Sampierdarena dopo aver compiuto la scalata della Bocchetta ed altre dure salite. Ad un crocicchio Franchi, che non si era accorto del semaforo rosso, si accingeva ad attraversare, ma richiamato da un vigile con un fischio, frenava improvvisamente andando con la ruota della bicicletta ad incastrarsi nella rotaia del tram. Taccone, che gli era a ridosso, non ha fatto in tempo a scartare ed ha investito il compagno; è caduto a terra, riportando nella caduta una contusione alla caviglia destra, che gli è gonfiata paurosamente. Taccone è stato subito sottoposto alle cure del caso ma non si sa se potrà allinearsi alla partenza del Circuito dell'Appennino, prova valevole per il campionato italiano a squadre.

Per la verità, Massignan, indicato come rivale di Taccone nella corsa di domenica, non appena informato dell'incidente occorso al suo avversario, ha fatto notare che l'abruzzese già questa mattina, durante l'allenamento, gli aveva mostrato la caviglia destra gonfia.

Secondo Massignan, quindi, Taccone avrebbe colto l'occasione per giustificare in anticipo una sua eventuale sconfitta nella gara di domenica prossima. **r. b.**

Nelle riunioni di domani

Berruti a Bergamo correrà i 100 metri

VERCELLI, 20 settembre.

Livio Berruti, rientrato dai campionati europei di atletica di Belgrado, si è allenato ieri ed oggi sulla pista di Vercelli: il campione olimpionico dei 200 metri piani ha infatti deciso di accettare l'invito rivoltogli dagli organizzatori della manifestazione in programma sabato e domenica a Bergamo e parteciperà sabato alla prova dei 100 metri. Avrà come avversari i più forti specialisti italiani (solo Ottolina, probabilmente, preferirà riservarsi per la doppia distanza), mentre, tra gli stranieri, sarà presente il tedesco Hebauf, quarto classificato agli «europei».

L'Ivrea senza Duvina sul campo del Savona

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 20 settembre.

Nella prima partita del campionato di serie C, l'Ivrea avrà un compito molto difficile: la squadra piemontese sarà infatti impegnata sul campo del Savona contro una compagine, cioè, che non fa mistero delle sue ambizioni di primato. L'allenatore degli arancioni, l'ex granata Livio Bussi, che inizia il quinto anno consecutivo alla guida tecnica dell'Ivrea, è tuttavia fiducioso nelle possibilità della sua squadra, anche se domenica prossima dovrà fare a meno del forte attaccante Duvina, squalificato dalla Lega per una colpa commessa nell'ultimo incontro della passata stagione.

Neppure Alberti — il giovane italiano proveniente dalla squadra argentina del San Lorenzo de Almagro — è certo di poter giocare, perché l'Ivrea, malgrado le ripetute sollecitazioni, non ha ancora ricevuto il nulla-osta dall'Argentina.

«Il nostro obiettivo — dice Bussi — è una tranquilla posizione di metà classifica ed io ritengo che la mia squadra abbia la possibilità di raggiungere questo traguardo. Ho piena fiducia nella difesa, che a Savona sarà quella dello scorso anno, vale a dire: Biggi, Graziutti, Maroso, Bertetto, Orlando e Bonicatto. Per quanto riguarda l'attacco, se non potrò disporre di Alberti, farò esordire, nel ruolo di mezz'ala, Pini, oppure Annovazzi, che sono entrambi laterali e avranno compiti di copertura. Gli altri saranno Santoro, Andorlini, Invernizzi e Stocco».

Fra gli atleti indisponibili sono anche l'ala sinistra Streri e la mezz'ala Sattolo. **s. a.**

A Bosta domenica si svolgerà la coppa Guillot per allievi, su 100 km. in circuito.

Il pugile Giordano Campari ha firmato ieri un contratto in base al quale passa a far parte della scuderia Branchini.

Il giavellottista Lievore dovrà interrompere l'attività

Carlo Lievore, reduce dai campionati europei di Belgrado, è stato visitato ieri a Torino dal prof. Re. Il primatista mondiale di giavellotto azzurro aveva lamentato un dolore alla spalla per cui non era stato in grado di raggiungere le misure sperate.

Il responso clinico stabilisce che Lievore lamenta una lesione con periartrosi alla spalla destra. L'atleta non potrà più gareggiare per tutta la stagione.

I due pesi massimi a confronto martedì prossimo sul ring di Chicago

Il pugile americano Liston si prepara a togliere a Patterson il titolo mondiale

(Nostro servizio particolare)

Chicago, 20 settembre.

Floyd Patterson, campione mondiale dei pesi massimi, martedì prossimo metterà in palio il suo titolo sul ring di Chicago, contro Sonny Liston. Il nuovo avversario di Floyd è un pugile assai temibile; è dotato di un sinistro molto efficace, inoltre è forte e resistente. Il suo ruolino di marcia è quanto mai lusinghiero, avendo egli terminato con vittoria per k.o. 23 dei 34 combattimenti sostenuti.

Il detentore del titolo tuttavia è convinto di poter conservare la corona mondiale e, pur tenendo conto delle eccellenti doti del suo avversario, egli punta sul suo veloce gioco di gambe e sulla sua prontezza di riflessi. Contro Rademacher Patterson prima di vincere per k.o. fu messo al tappeto; e nel primo incontro con Johansson subì una dura sconfitta per fuori combattimento, per aver sottovalutato l'avversario. Fatto guardingo da quest'esperienza, il campione del mondo terrà gli occhi bene aperti per non farsi sorprendere ed è sicuro di potersi imporre.

E' opinione dei critici che il combattimento deve terminare prima del limite, essendo entrambi i pugili dei fortissimi colpitori. Patterson dal canto suo vanta 29 incontri vinti per k.o. **o. g.**

Liston si allena sotto gli occhi dell'ex campione del mondo Joe Louis (Telefoto)

Catella, Buronzo e Diana nel Comitato provinciale Coni

La presidenza del Coni ha proceduto alla nomina dei dirigenti del Comitato provinciale di Torino. Quale delegato provinciale è stato confermato l'ing. Vittore Catella; ed ecco gli altri membri del comitato: Dr. Teofilo Buronzo, vice-delegato; rag. Francesco Diana, vice-delegato; ing. Remo Uberti Bona, rappresentante provinciale del Servizio impianti sportivi; ing. Claudio Riccardi, vice-rappresentante del Sis; dr. Eraldo Gota, segretario onorario; m.llo Giuseppe Ghiglia, vice-segretario onorario.

Campionati piemontesi di tennis

Si sono disputati ieri a Torino, sui campi del «Cral "La Stampa"» i quarti di finale dei campionati piemontesi di tennis di terza categoria. Gli incontri hanno dato i seguenti risultati:

Singolare maschile: Compans b. Marta 6-2, 6-2; Trevisan b. Boccardo 6-2, 6-4; Cuccodoro b. Biasci 6-4, 6-2; Saya b. Bouvet 6-4, 6-2.

Singolare femminile: Motta b. Barberis 6-1, 6-0; Buffa b. Giusio p. r.; Gitti b. Martina 6-0, 6-1; Piragino b. Denegri 6-2, 6-2. Semifinali: Buffa b. Motta 6-3, 5-7, 6-1; Piragino b. Gitti 6-1, 6-0.

Doppio maschile: Saya-Ceria b. [illegible]-Romano 6-1, 6-4.

Doppio misto: Rossetti-Tosello b. Denegri-Altimani 6-3, 6-2; Gitti-Ceria b. Piragino-Piragino 6-4, 6-2; Buffa-Nigra b. Martina-Crotta 6-1, 6-6; Motta-De Fernex b. Giusio-Piragino A. 6-4, 7-5.

Secondo la scadenza prevista dal governo

La Camera approva oggi la legge che nazionalizza le aziende elettriche

I liberali e i missini hanno rinunciato ad una ulteriore battaglia ritirando i loro emendamenti - La legge passa subito all'esame del Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Piccolo colpo di scena oggi alla Camera, alla vigilia del giorno di scadenza fissato per concludere l'esame della legge di nazionalizzazione elettrica. Prima il deputato liberale Trombetta, poi il missino Roberti hanno dichiarato che rinunciavano a svolgere i loro emendamenti agli articoli della legge.

Erano stati approvati gli articoli dal 5 all'8 e doveva cominciare l'illustrazione delle modifiche proposte all'articolo 9, quando l'on. Trombetta, invitato dal presidente Leone ad illustrare gli emendamenti del gruppo liberale, dichiarava di rinunciare vista l'intransigenza della maggioranza che ha reso inane lo sforzo delle opposizioni di «migliorare» la struttura della legge. L'onorevole Trombetta manteneva però gli emendamenti chiedendo la valutazione della Camera e rilevava che la maggioranza era giunta al punto di accettare formalmente alcune modifiche dell'opposizione (come un emendamento del monarchico indipendente Degli Occhi), ma snaturandone il significato e la portata. Poco dopo la stessa dichiarazione veniva resa dal relatore di minoranza missino on. De Marzio, cui si uniformava l'on. Roberti.

Il ritiro delle opposizioni ha reso immediatamente più spedito il cammino legislativo, permettendo la rapida approvazione di altri tre articoli.

La seduta si è aperta con il giudizio della commissione e del ministro Colombo sugli emendamenti illustrati ieri agli articoli dal 5 all'8. L'articolo 5, che regola il meccanismo per il calcolo dell'indennizzo delle imprese nazionalizzate, è restato inalterato. Il ministro Colombo ha detto che quasi tutti gli emendamenti erano in contrasto con il sistema fondamentale della legge che è dotata di una interna coerenza che va salvaguardata.

La valutazione analitica dei singoli cespiti d'entrata delle società espropriate non è accettabile perché il trasferimento riguarda complessi di beni il cui valore è meglio stimabile facendo riferimento ai corsi azionari. Nè si può modificare la base di calcolo costituita dal valore medio delle azioni nel triennio 1959-61, poiché questo criterio è stato già scontato dal mercato. Per quanto riguarda i rapporti correnti tra l'Enel e i privati all'atto dell'esproprio, il ministro ha assicurato che a favore dei privati restano intatte tutte le garanzie giurisdizionali previste dal nostro ordinamento e dalla Costituzione.

L'articolo 6, sulle modalità di pagamento dell'indennizzo, è stato parzialmente modificato. Esso prevede che l'indennizzo venga pagato in dieci anni a partire dal 1° luglio '63. Sulle somme a questo titolo dovute sarà corrisposto l'interesse del 5,50% a decorrere dal 1° gennaio '63. Il pagamento dell'indennizzo e degli interessi sarà effettuato in 20 semestralità eguali con inizio dal 1° gennaio '64. Gli interessi per il semestre gennaio-giugno '63 saranno pagati entro sei mesi dalla data dei decreti di trasferimento.

L'articolo 7 che prevede per un anno l'acquisto di azioni da parte dell'Enel con pagamento in obbligazioni è stato modificato con un emendamento dell'on. Degli Occhi integrato dai democristiani Berry e Cossiga. In tal modo viene previsto che saranno acquistate dall'Enel le azioni offerte dai piccoli e medi azionisti i quali dimostrino di avere acquistato i titoli nel triennio 1959-61.

Quest'ultima limitazione non era contenuta nell'emendamento del monarchico Degli Occhi, per cui le opposizioni ne hanno tratto motivo per inscenare la loro protesta culminata nella dichiarazione di rinuncia allo svolgimento degli emendamenti.

A proposito della stessa limitazione l'on. Lombardi (psi) ha detto che la maggioranza aveva voluto tener conto del fluss particolarmente intenso di piccoli risparmiatori sul mercato azionario verificatosi nel triennio 1959-61.

Gli articoli 8, 9 e 10 dettano disposizioni di natura tributaria prevedendo che l'Enel, non soggetto ad una serie di imposte, corrisponderà annualmente al Tesoro una imposta unica sull'energia elettrica prodotta nella misura fissa che sarà determinata dal governo per il periodo fino a tutto il 1964. L'imposta non sarà superiore al complesso di quelle pagate dalle imprese attuali per il periodo 1959-60. Gli enti locali manterranno le entrate dello stesso periodo maggiorate del 10 per cento. Per il periodo successivo al 1964 la misura dell'imposta unica sarà determinata con legge ordinaria.

L'articolo 9 riconosce una serie di agevolazioni fiscali per le imprese trasferite all'Enel e in particolare esonera dall'imposta di ricchezza mobile gli interessi percepiti dagli indennizzati. Con l'articolo 10 si stabilisce che alle obbligazioni Enel può essere accordata la garanzia dello Stato per il pagamento del capitale e degli interessi. Tali obbligazioni, parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti, sono ammesse di diritto alle quotazioni in borsa e sono comprese fra i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a fare anticipazioni.

L'articolo 11, tra i più importanti, prevede una deroga al codice civile sullo scioglimento delle società quando venga meno l'oggetto sociale. Le società nazionalizzate potranno restare in vita purché l'assemblea dei soci decida entro il 31 dicembre 1964 il cambiamento dell'oggetto sociale.

A questo punto la seduta è stata aggiornata a domattina quando si procederà all'approvazione degli ultimi tre articoli e alla votazione finale sulla legge.

f. d. l.

Le scadenze del centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 settembre.

La Camera approverà domani la legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica. Gli impegni assunti così nel luglio scorso, quando le opposizioni tentarono un'azione ostruzionistica, risulteranno interamente rispettati anche per la «scadenza» che era stata fissata. Per giustificare la loro «ritirata» che avevano promesso in luglio, le opposizioni di destra hanno oggi abbandonato l'aula proclamando che il dibattito si rivelava inutile perché i loro emendamenti non venivano neppure presi in considerazione. Una manifestazione di protesta resa necessaria dall'obbligo morale di mantenere la parola data. La legge andrà subito al Senato, ove un'apposita commissione l'esaminerà e, si spera, entro la prima quindicina di novembre (vi sono nel frattempo i bilanci da approvare) sarà definitivamente varata.

Tutto ciò è importante per i gruppi di centro-sinistra perché li conforta nella tesi, messa in dubbio da alcuni gruppi democristiani nei giorni scorsi, secondo cui è possibile attuare in tempo utile, prima dello scioglimento delle Camere, tutti i punti programmatici del governo Fanfani; e, probabilmente, è vero. Ma questo fa risaltare con maggiore acutezza il problema politico di fondo che si cela sotto le polemiche sulla disponibilità di tempo per mandare avanti cose importanti come le regioni e la riforma della mezzadria.

La Direzione democristiana verrà convocata dall'on. Moro che è rientrato oggi a Roma da Bari, per martedì o mercoledì; in quella sede tutte queste faccende verranno discusse e si affronteranno le destre e i dorotei da una parte, che si propongono come obiettivo massimo un anticipo delle elezioni, e la sinistra dall'altra che, invece, reclama il rispetto integrale degli impegni assunti.

Come spesso gli è toccato di fare, Moro dovrà probabilmente «mediare» tra le opposte parti; potrà farlo, adesso, con maggior sicurezza di quanto non sembrava possibile nei giorni scorsi: in pratica i dorotei non hanno l'aria di voler sviluppare la manovra iniziata nei giorni scorsi e sembrano contentarsi di far solo sentire il peso della loro presenza, in quanto gruppo, e i contatti che il segretario dc si accinge ad avere con i segretari dei partiti alleati si profilano, tutto sommato, meno difficili del previsto. I socialdemocratici non sarebbero ostili a lasciare a Moro una certa libertà di azione, e l'on. Nenni sembra sicuro di poter offrire all'on. Moro quelle ulteriori «garanzie» sui movimenti del suo partito.

m. t.

La data del XX settembre celebrata in Parlamento

Discorso dell'on. Leone per ricordare la presa di Roma

Roma, 20 settembre.

Camera e Senato hanno celebrato il XX settembre 1870 che segna la data conclusiva del processo di formazione dell'unità d'Italia. A Montecitorio il presidente Leone ha ripercorso i fatti storici conseguenti all'ingresso dei bersaglieri in Roma, dal ritiro dei cattolici dalla vita politica fino al loro ritorno e alla Conciliazione.

Leone ha aggiunto che la Chiesa cattolica, liberata dal peso del potere temporale, ha visto sempre più rispettato il suo potere spirituale sicché l'imminente Concilio ecumenico a Roma sentirà di avere sede non nelle «anguste mura di un piccolo Stato ma nella capitale dello spirito umano».

Al Senato l'iniziativa della celebrazione è stata presa dal liberale Bergamasco, cui si sono uniti i rappresentanti degli altri gruppi.

Kennedy al Fondo Monetario

Il Presidente americano ha pronunciato ieri un importante discorso al Fondo Monetario Internazionale. Egli ha detto che gli USA impediranno una svalutazione del dollaro, e ha esortato tutti i Paesi membri a impegnarsi di più nelle spese militari e negli aiuti ai Paesi sottosviluppati (vedere il nostro servizio in 10ª pag.)

Mercoledì prossimo inizia la requisitoria a Stoccarda

Un ex-soldato di Leibbrand tenta di smentire il racconto d'un superstite

Otto Schmidt afferma che il bresciano Pietro Cornelli, principale accusatore per la «strage di Avignone», non venne affatto colpito durante la sparatoria - «Io stesso lo feci fuggire e gli prestai la bicicletta»

Cornelli: "Mi confonde con un mio compagno"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 settembre.

Al processo di Stoccarda contro l'architetto Kurt Leibbrand, accusato della strage di una trentina di italiani nei pressi di Avignone nell'agosto del '44, allorché era tenente della Wehrmacht, la difesa ha tentato oggi di consolidare le sue fiacche posizioni con una «sensazionale» testimonianza, risoltasi invece nel nulla. Il testimone, il sessantenne Otto Schmidt, da Hanau, si è presentato ai giudici per dichiarare che il signor Pietro Cornelli, di Brescia, uno degli scampati alla strage, aveva giurato il falso in tribunale.

«Non è affatto vero — ha esordito lo Schmidt — che il Cornelli scampò alla strage di Avignone. Non è neanche vero, quindi, che egli sia stato colpito da quattro pallottole. Cornelli non era presente alla strage. Anzi fui proprio io (il teste era un subalterno del Leibbrand) a farlo scappare. Gli diedi abiti civili e una bicicletta. Deve ringraziare il cielo, Cornelli, per avere trovato un uomo come me. Perciò non dovrebbe comportarsi così male...».

Discreditando il Cornelli in questa maniera, lo Schmidt ha così tentato di invalidarne tutte le pesanti testimonianze a carico del Leibbrand. Dopo queste premesse, il teste ha rievocato i fatti di Avignone seguendo lo schema tracciato dal difensore avv. Laternser.

Teste — Il 18 agosto andai alla baracca ove erano alloggiati i prigionieri italiani. Apparivano tutti molto agitati. Quando entrai, mi guardarono male. Qualcuno, anzi, tentò di disarmarmi. Per ristabilire l'ordine, sparai un colpo in aria con la mia carabina. Una contadina francese mi informò poi che tre o quattro prigionieri erano scappati.

I giudici di Stoccarda hanno seguito il racconto del teste con palese incredulità.

«Di lì a due giorni incontrai il comandante Leibbrand. Appariva stravolto. "Che gli è accaduto?", domandai ad un mio camerata. "Ha avuto dal maggiore Dernesch l'ordine di fucilare i prigionieri italiani", fu la risposta del mio compagno. (Il Dernesch, ora colonnello dell'esercito austriaco, ha smentito già davanti ai giudici questa circostanza). Gli italiani — ha continuato il teste — vennero fatti salire su un camion. Su un altro camion salimmo noi... Appena gli italiani furono scesi dal veicolo cominciò la sparatoria... La faccenda fu sistemata subito. Pochi minuti più tardi il mio tenente vide Pietro Cornelli. "Fatelo subito fuori", mi ordinò l'ufficiale. "Non posso", gli risposi. "Obbedite", insistè il tenente».

«Mi imbattei poco dopo nel Cornelli. L'italiano mi domandò: "Dove sono i miei compagni?". Alzai la mano al cielo: "Lassù". Contravvenendo all'ordine del tenente, non sparai su di lui; esplosi invece due o tre colpi in aria, quindi feci fuggire il prigioniero».

Qui lo Schmidt si è messo a gridare: «Sono diciotto anni che rivivo la scena della fucilazione. A volte di notte balzo dal letto poiché mi pare di sentire sparare...». La testimonianza dello Schmidt non ha retto però alle contestazioni dell'accusa e dei giudici.

Il processo verrà ripreso mercoledì prossimo con la requisitoria del p. m., cui seguiranno le arringhe. Il Tribunale si riserverà un certo tempo per decidere. La sentenza è attesa per i primi di ottobre.

m. c.

Il testimone Otto Schmidt

Cornelli restò quattro mesi nell'ospedale di Orange

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 20 settembre.

Abbiamo incontrato questa sera Pietro Cornelli, mentre era in compagnia di amici in una trattoria di Urago Mella (la frazione ad alcuni chilometri dalla città dove egli abita). Abbiamo riferito al Cornelli per sommi capi la deposizione di Otto Schmidt.

Il Cornelli non ci ha lasciato finire perché al primo accenno della bicicletta e degli abiti civili ci ha interrotto dicendo: «Conosco molto bene Otto Schmidt, se si tratta di colui che avevamo soprannominato "Badoglio". Lo Schmidt era il più anziano fra gli aguzzini ed anche quello più benevolo nei nostri confronti. Evidentemente egli mi ha scambiato, a tanta distanza di tempo, per un altro bresciano, Alessandro Feroldi, da Bagnolo Mella, che tutti sanno non essere attualmente sempre in possesso delle sue piene facoltà mentali, quando rievoca la tragica odissea degli italiani prigionieri dei tedeschi in Provenza, riferisce dell'episodio suo personale, riguardante appunto l'aiuto avuto dal cosiddetto "Badoglio", che gli fornì la bicicletta e i vestiti, sparando in aria per non colpirlo mentre fuggiva. Il Feroldi arrivò da Avignone fino a Marsiglia».

«Respingo — ha soggiunto Cornelli — ogni accusa di falsa testimonianza. Ripeto che quanto ho detto nelle deposizioni rese prima e durante il processo corrisponde a verità nel modo più assoluto. Sono perfettamente certo di quanto ho detto e pronto a confermarlo giurando sulla testa dei miei figli». A questo punto il Cornelli ha confermato che non appena percepì l'ordine di far fuoco si gettò fulmineamente a terra sulla destra. Ciononostante venne raggiunto all'emitorace sinistro da quattro pallottole.

Rimase ferito in un boschetto per circa un'ora e poi, fatto appello alle forze che gli restavano, seguendo il canto di un gallo, brancolando come un cieco, raggiunse una casa colonica, ove ricevette i primi soccorsi dai contadini che vi abitavano. Si trasferì a piedi ad Orange ed in questa città gli vennero poi incontro degli infermieri di quell'ospedale con una barella, avvisati da un viandante.

Restò all'ospedale di Orange per circa quattro mesi e mezzo, ossia fino a quando le sue ferite si furono rimarginate.

s. m.

Vive con due cuori

Questo pastore tedesco, «Grisela», vive da 82 giorni con un secondo cuore funzionante accanto al primo. L'eccezionale esperimento è stato realizzato da uno scienziato sovietico, il prof. Vladimir Demikhov, di Mosca (Tel.)

Illesa dopo un salto di 15 metri si tronca una mano con la scure

Il dramma nel Trentino - La giovane (24 anni) ha tentato due volte di uccidersi - Ora è morente per dissanguamento

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 20 settembre.

(a. n.) Un dramma della pazzia è avvenuto a Cles, capoluogo della Val di Non. Nelle prime ore di stamane, presumibilmente verso le cinque, la ventiquattrenne Elena Daprà, da Malè, che da soli due giorni era stata assunta come sottocuoca in un albergo del paese, si è gettata da una finestra della camera al terzo piano che le era stata assegnata nel cortile sottostante; dopo un volo di quindici metri è caduta sulla copertura in tela di una macchina sfondandola e, rialzatasi pressoché illesa, ha raggiunto una vicina legnaia dove, afferrata una scure, si è mozzata con un colpo netto la mano sinistra stramazzando poi sul pavimento in un lago di sangue. Verso le sei la disgraziata è stata rinvenuta priva di sensi e in gravissime condizioni per la forte emorragia e trasportata d'urgenza all'ospedale, dove i medici la hanno sottoposta a immediato intervento chirurgico ed a numerose trasfusioni di sangue: la prognosi è riservatissima e si dispera di poterla salvare.

Le cause che hanno spinto la povera giovane al raccapricciante gesto sono finora oscure e le indagini sono state avviate per chiarire i precedenti della ragazza che, a quanto risulterebbe, aveva svolto negli ultimi mesi un lavoro saltuario come cameriera o aiuto-cuoca in alberghi stagionali.

Quindicenne di Alessandria colpita dalla poliomielite?

Sono in corso gli esami - La ragazza, mai vaccinata, è isolata all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 20 settembre.

(f. m.) Un sospetto caso di poliomielite è stato segnalato a Litta Parodi, frazione di Alessandria. Riguarda una ragazza di 15 anni, che il medico condotto ha fatto ricoverare all'ospedale civile del capoluogo.

La ragazza si trova in osservazione presso il reparto isolamento dell'ospedale. L'ufficio d'igiene ha già adottato tutte le misure profilattiche. Le condizioni della quindicenne, che non risulta vaccinata, non sono preoccupanti. E' questo l'ottavo caso di polio in provincia di Alessandria, dall'inizio dell'anno. Uno solo di essi è stato mortale.

Cinque casi a Ragusa: un bambino è morto

(Nostro servizio particolare)

Ragusa, 20 settembre.

(a.) Cinque casi di poliomielite, uno dei quali mortale, si sono registrati in provincia di Ragusa. L'ultimo è stato segnalato oggi a Scoglitti, una frazione di Vittoria. Riguarda un bimbo di un anno e mezzo Antonio Savasta, mai vaccinato.

Il piccolo è stato ricoverato nell'ospedale civile di Ragusa, dove si trovano altri tre bambini, uno di Vittoria, uno di Giarratana ed uno di Ragusa. Un quinto, di Vittoria, è morto nei giorni scorsi, qualche ora dopo il ricovero.

Nuovo delitto della mafia in pieno centro a Palermo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 20 settembre.

(l. d.) In pieno centro cittadino è stato oggi commesso, poco dopo le 14, un altro omicidio. Un uomo che percorreva il foro Italico su un motoscooter è stato fulminato da tre colpi di «lupara» esplosi da due individui che gli si erano affiancati a bordo d'una «500» con la capote alzata.

La scena è stata fulminea, secondo quanto hanno riferito i pochi testimoni che a quell'ora si trovavano nei pressi. L'uomo col motoscooter correva abbastanza velocemente quando una vetturetta gli si affiancava. Proprio in quell'istante la capote veniva sollevata e due uomini si alzavano in piedi imbracciando fucili a canna mozza. Tre colpi venivano esplosi e l'uomo sul motoscooter crollava senza vita sul suo mezzo che, privo di guida, faceva un giro su se stesso, sbalzava sull'asfalto il pilota e gli si abbatteva al fianco. La «500» intanto accelerava e si allontanava.

L'ucciso è stato identificato nel pregiudicato Francesco Mineo, di 55 anni, nato a Castelvetrano ma residente a Palermo da parecchi anni. Il suo fascicolo personale conservato in questura sembra abbastanza nutrito.

Oltre che nell'ambiente della polizia, naturalmente, Francesco Mineo era ben conosciuto negli ambienti equivoci della malavita e della mafia.

Dopo la morte del re dello Yemen

Due mogli dell'Iman suicide per il dolore

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 settembre.

La morte dell'Iman dello Yemen, Ahmed Ibn Yahya Mohammed Hadim Ud-Din ha provocato due tipi di reazioni nel paese: una politica ed una sentimentale. Il gabinetto yemenita ha infatti presentato le dimissioni al nuovo Iman, Mohamed el Badr, mentre alcune mogli, concubine e schiave del defunto sovrano si sono tolte spontaneamente la vita per seguire il loro padrone.

La ripercussione politica si è avuta questa mattina. Alle dieci locali, i membri del gabinetto yemenita si sono fatti ricevere dal nuovo Iman al quale hanno presentato le dimissioni, che sono state categoricamente rifiutate da Mohammed el Badr il quale ha confermato il gabinetto nelle sue intere funzioni. Successivamente, sotto la presidenza dello stesso Iman, il Consiglio dei ministri ha tenuto una riunione a porte chiuse. Da quanto è dato sapere le discussioni avrebbero riguardato le misure che il governo deve adottare dopo la scomparsa dell'Iman Ahmed.

Sempre secondo indiscrezioni, il nuovo Iman avrebbe intenzione di assicurare ai cittadini yemeniti tutti i diritti e studiare la possibilità di instaurare un regime civile che possa garantire i diritti medesimi limitando così i poteri assoluti delle autorità. Sul piano della politica internazionale, sembra che lo Yemen, sotto la direttiva del nuovo Iman, agirà in conformità ai principi della charta della Lega araba e della Carta delle Nazioni Unite.

Il compito che attende il giovane sovrano — è nato nel '27 — è tutt'altro che facile. Mohammed el Badr è stato riconosciuto legittimo erede al trono solamente da una parte della popolazione e da una parte degli «Ulemas» che formano il collegio elettorale. Esiste, infatti, un forte movimento a favore dell'ascensione al trono del fratello dell'attuale Iman, principe Hassan, capo della delegazione yemenita all'Onu dal 1955. Però il vecchio Iman Ahmed, in uno dei suoi ultimi discorsi radiodiffusi aveva chiesto al suo popolo «di fare blocco attorno all'erede del trono, l'emiro Mohammed el Badr, che fruisce della mia intera confidenza».

L'Iman Mohammed el Badr gode attualmente il favore dei giovani ufficiali dell'armata e degli studenti che hanno soggiornato al di là della cortina di ferro. Come è noto i paesi dell'Est hanno inviato più volte missioni assistenziali allo Yemen, dopo la visita in Urss e nella Cina popolare (nel 1956 e nel 1958) di Mohammed el Badr. La lotta per il potere nello Yemen è però aperta. Infatti il principe Hassan ha già affermato di non riconoscere come re il fratello.

La ripercussione sentimentale alla morte dell'Iman si è invece avuta nell'harem del vecchio monarca. Molte donne, tra cui una sua legittima sposa, si sono tolte la vita per seguire il loro «padrone» nel paradiso di Allah. Ben poco è trapelato dal palazzo privato di re Hamed. Secondo le voci, tra le suicide sarebbe una delle sue quattro spose, la giovanissima Sayeda, sposata solamente un mese fa. Per unirsi in matrimonio con la giovane donna, di appena 18 anni, l'Iman aveva ripudiato una delle sue legittime consorti. La ragazza avrebbe assorbito un fortissimo quantitativo di «hascisch», la potente droga assai in uso nel mondo arabo.

Altre concubine dello scomparso hanno seguito l'esempio di Sayeda, si sono uccise o ingerendo anch'esse lo «hascisch» oppure tagliandosi le vene. Anche il capo degli eunuchi dell'harem si è tolto la vita. Secondo voci egli sarebbe stato invece strangolato da alcune concubine.

f. p.

Alberto Sordi proclamato «attore comico dell'anno»

Roma, 20 settembre.

Alberto Sordi è stato proclamato «l'attore comico dell'anno» dalla giuria del premio promosso dalle Terme di Salice. La giuria composta da Arturo Tofanelli, presidente, e da: Sandro De Feo, Maurizio Liverani, Indro Montanelli, Remigio Paone, Leo Pestelli, Guido Piovene, Renzo Tian, Dino Villani, assente Leone Piccioni, ha preso la sua decisione all'unanimità, riconoscendo all'attore, nel panorama dello spettacolo italiano, una posizione eminente, rafforzata da un sempre maggior successo internazionale.

La giuria ha poi assegnato per ognuna delle sezioni — teatro, cinema, rivista e televisione — una «Fontana d'oro» ai seguenti attori:

Dario Fo per le sue affermazioni di quest'anno come autore ed attore teatrale estroso e moderno;

Ugo Tognazzi che, attraverso le sue recenti interpretazioni cinematografiche, ha rivelato una singolare personalità di attore comico;

Renato Rascel, per il merito di aver portato con «Enrico 61» la rivista al livello artistico della migliore commedia musicale;

Marisa Del Frate, Gino Bramieri e Raffaele Pisu, che hanno dato vita sui teleschermi ad una comicità popolare e gustosa.

Bimba di due anni muore annegata nell'abbeveratoio

Chiavari, 20 settembre.

(g. v.) A Tarisso, località montana a venti chilometri da Chiavari, una bimba di due anni, Bianca Bertetta, elusa la sorveglianza della madre si è avvicinata ad un abbeveratoio colmo d'acqua e vi è precipitata annegando.

Alle riunioni del Fondo Monetario Internazionale

Kennedy dichiara che gli Stati Uniti s'impegnano a non svalutare il dollaro

Caloroso appello alle nazioni amiche e alleate: l'America ha finora compiuto ingenti sforzi per la difesa militare e gli aiuti ai paesi sottosviluppati - «Ora non dobbiamo e non possiamo più sopportarli tutti da soli»

(Nostro servizio particolare)

Washington, 20 settembre.

Il Presidente degli Stati Uniti ha pronunciato questa mattina il suo atteso discorso ai delegati del convegno della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale. Kennedy ha sottolineato due degli aspetti della politica economica dell'Occidente: la difesa del dollaro da parte degli Stati Uniti, e la necessità che tutto il mondo libero si assuma la responsabilità del mantenimento della liquidità e della stabilità monetaria internazionale.

La difesa del dollaro è uno dei problemi chiave degli Stati Uniti: Kennedy lo ha riaffermato senza esitazioni, ed ha detto che il suo paese «attuerà ogni misura necessaria per mantenere il dollaro "forte" e per garantire la sua piena convertibilità rispetto all'oro». Gli americani non hanno bisogno di essere stimolati nella difesa della loro moneta: «Essi sono ben consci che il dollaro non è soltanto una valuta nazionale, ma una moneta che funge da valido surrogato dell'oro nei pagamenti internazionali». Minare la sicurezza del dollaro, ha osservato Kennedy, vorrebbe dire minare la stessa forza del mondo libero. Ed ha proseguito dichiarando che gli Stati Uniti per sostenere il dollaro, faranno tutto quello che è necessario, sia migliorando la propria bilancia dei pagamenti, sia accrescendo maggiormente la loro economia.

Kennedy ha poi affermato che gli Stati Uniti hanno seguito sempre una politica liberale verso amici ed alleati, riforniendoli di dollari e di oro per aiutarli a ricostruire le loro economie nel dopoguerra e per difendere la loro libertà. Per questo, finora, gli Stati Uniti si sono addossati tanti oneri. «Ma ora, — ha continuato il Presidente, — non dobbiamo e non possiamo più sopportarli tutti da soli». E ha rivolto il suo appello a tutto il mondo libero perché collabori con l'America al mantenimento della liquidità e della stabilità monetaria. Tutto il mondo libero deve inoltre assumersi il compito delle spese «per la comune difesa e per accelerare il progresso economico e sociale dei paesi sottosviluppati».

«Se il problema chiave — ha continuato il Presidente — fosse solo quello della bilancia dei pagamenti, noi potremmo risolverlo ritirando le nostre truppe dall'Europa, riducendo gli aiuti, sospendendo le importazioni ed elevando le tariffe doganali». Ma una simile politica creerebbe una nuova era di isolazionismo americano e di insicurezza mondiale. Il deficit americano di quest'anno, nella bilancia dei pagamenti, è di un miliardo e mezzo di dollari, inferiore cioè di un miliardo a quello dello scorso anno. Ma tra le uscite, ha detto Kennedy, bisogna sommare tre miliardi di dollari per spese militari all'estero e un miliardo e trecento milioni di dollari per aiuti a paesi stranieri. La bilancia passiva dello Stato americano, insomma, non è causata da «errori nella direzione monetaria ed economica, ma dalle spese che il paese sostiene nell'interesse di tutto il mondo libero. Sul piano economico, considerato a sé, non solo non vi sono debiti, ma un surplus: tre miliardi di sopravanzo nel commercio con l'estero».

Dopo Kennedy ha parlato il governatore della banca del Portogallo, Rafael Duque; egli ha detto che il suo paese si troverà nei prossimi anni in difficoltà con la bilancia dei pagamenti, ma che per il momento non intende ricorrere alla riserva del Fondo monetario internazionale. Secondo il ministro della Economia della Rau, El Kaissuny, i paesi industrializzati «stanno attuando una politica discriminatoria, chiudendo la porta in faccia alle merci dei paesi sottosviluppati e lasciando invece la porta spalancata agli scambi con le altre nazioni più ricche».

Tra i documenti stilati in margine al congresso è da segnalare una dichiarazione congiunta di Belgio, Francia, Italia, Olanda, Gran Bretagna, Germania Occ., Svezia, Giappone, Canada e Usa. Questi paesi riaffermano la loro convinzione che le risorse monetarie nazionali e internazionali sono attualmente sufficienti per mantenere la stabilità dell'attuale sistema dei tassi di cambio sulla base delle parità ora in vigore.

Oggi il ministro delle Finanze italiano, Tremelloni, e il governatore della Banca d'Italia, Carli, hanno partecipato ad una colazione offerta da Kennedy alla Casa Bianca in onore di un ristretto gruppo di ministri del Tesoro europei.

Il dott. Sergio Siglienti è stato oggi rieletto nella carica di direttore esecutivo per l'Italia presso il Fondo monetario internazionale. **u. p.**

Si prevede un ribasso per la benzina super

Roma, 20 settembre.

Ancora voci di ribassi imminenti del prezzo della benzina. Secondo l'agenzia «Petrolstrada» il Comitato interministeriale prezzi in una delle prossime sue riunioni dovrebbe decidere in merito a una proposta di ribasso per la benzina del tipo super. La notizia viene smentita dalla segreteria del Cip la quale nega di avere ricevuto istruzioni per approntare un provvedimento del genere. Si ammette invece che la questione rientra nel quadro più ampio della revisione dei prezzi di tutti i prodotti petroliferi che da tempo è allo studio del Comitato.

Si ammette inoltre che l'attuale scarto di dieci lire fra il prezzo della benzina normale e quello del tipo super è senz'altro eccessivo e ormai privo di giustificazione economica. Secondo gli uffici del Cip la differenza di prezzo dovrebbe aggirarsi sulle sei-otto lire; secondo altre fonti non dovrebbe superare le cinque lire. Un avvicinamento delle due quotazioni si imporrà prima o poi, ma è dubbio che possa avvenire a scadenza ravvicinata e al di fuori di una più ampia revisione dei prezzi dell'intero settore petrolifero. **ar. b.**

Le mancate vendite a Vercelli e in altri mercati

Trecento ditte risiere su 600 chiuse negli ultimi tre anni

Lo affermano gli industriali in un esposto al governo - In polemica con l'«Ente risi» chiedono la libertà delle contrattazioni, senza alcun ammasso volontario

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Il blocco degli acquisti del risone attuato dagli industriali risieri nei primi giorni della campagna 1962-63 sui principali mercati italiani ha avuto immediate ripercussioni presso gli organi centrali competenti. Il ministro dell'Agricoltura on. Rumor, valutando la serietà della situazione, ne ha esaminato i vari aspetti insieme ai suoi più diretti collaboratori ed ha invitato oggi i dirigenti del comitato nazionale per l'industria risiera ad un incontro per tentare di trovare una conveniente soluzione.

Il comitato aveva inviato nei giorni scorsi alcuni telegrammi ai ministeri dell'Agricoltura e dell'Industria per manifestare il proprio dissenso sulle proposte deliberate dal consiglio dell'Ente Risi per la campagna 1962-63 in quanto, a suo avviso, esse non avrebbero eliminato, ma intensificato la frode e non avrebbero modificato la situazione di fatto più volte lamentata dagli industriali dopo che l'ammasso obbligatorio era stato abolito con sentenza della Corte Costituzionale.

Le proposte dell'Ente Risi prevedono ugualmente l'ammasso volontario del risone, una cospicua riduzione del diritto di contratto, nonché la determinazione di livelli cui dovrebbero essere fissati i prezzi d'intervento o di garanzia per i risoni.

Le istanze degli industriali, in contrapposizione a quelle dell'Ente Risi, sono state precisate in un ampio promemoria inviato alle autorità. Nella premessa essi rilevano che negli ultimi tre anni circa trecento aziende risiere su un totale di seicento preesistenti sono state costrette a cessare la loro attività e che altre dovranno prendere analoghi provvedimenti se perdurerà l'attuale stato di cose. Quindi le aziende industriali chiedono che, anche in conformità delle disposizioni che regoleranno il mercato del risone nell'ambito della comunità economica europea, il mercato di questo prodotto sia assolutamente libero. Nello stesso tempo riconoscono la necessità che il risicoltore possa godere di un prezzo remunerativo per assicurare la produzione del risone nella quantità e nelle qualità necessarie all'industria in funzione delle richieste del consumo: questo obiettivo potrebbe essere realizzato garantendo all'agricoltore, in qualunque momento e per ciascuna varietà di riso (comune, semifino, fino e superfino) la certezza che i quantitativi non venduti sul mercato saranno ritirati dall'Ente Risi a un prezzo minimo prestabilito e riconosciuto remunerativo dagli agricoltori, anche se a livello superiore di quello attuale percepito dagli agricoltori. Infine gli industriali insistono perché le somme necessarie all'Ente Risi per il proprio funzionamento e per concedere il conguaglio prezzo all'esportazione vengano corrisposte a carico del bilancio statale, analogamente alle agevolazioni e facilitazioni già riconosciute a molte altre industrie. Inoltre, essi sollecitano una notevole riduzione del cosiddetto «diritto di contratto», richiesto dall'Ente Risi.

In pratica sin dalla campagna 1962-63, gli acquisti degli industriali dovrebbero essere effettuati direttamente presso gli agricoltori e con questi ultimi gli industriali dovrebbero regolare i rapporti economici. Nei confronti dell'Ente Risi gli industriali dovrebbero soltanto denunciare contratti, pagare i «diritti di contratto» dietro rilascio dei prescritti buoni, nonché tenere il registro di carico e scarico. **g. f.**

Le più grandi banche del mondo

Graduatoria (*)	NOME	Paese	Depositi in migliaia di dollari
1 (1)	Bank of America Nat'l Trust	Stati Uniti	11.435.436
2 (2)	Chase Manhattan Bank	»	8.875.194
3 (3)	First National City Bank	»	8.271.837
4 (10)	Manufacturers Hanover Trust	»	5.531.093
5 (4)	Barclays Bank Limited	Inghilterra	5.106.261
6 (5)	Midland Bank Limited	»	4.777.680
7 (8)	Chemical Bank	Stati Uniti	4.352.168
8 (7)	Royal Bank of Canada	Canada	4.310.756
9 (15)	Canadian Imperial Bank of Commerce	»	4.185.074
10 (9)	Morgan Guaranty Trust	Stati Uniti	4.133.555
11 (6)	Lloyds Bank Limited	Inghilterra	3.914.356
12 (11)	Security First National Bank	Stati Uniti	3.661.806
13 (12)	Bank of Montreal	Canada	3.632.347
14 (13)	Bankers Trust	Stati Uniti	3.390.021
15 (18)	Continental Illinois National Bank	»	3.312.741
16 (14)	Westminster Bank Limited	Inghilterra	3.152.345
17 (17)	First National Bank	Stati Uniti	3.142.113
18 (16)	National Provincial	Inghilterra	2.928.714
19 (19)	Crédit Lyonnais	Francia	[illegible]
20 (22)	Banca Nazionale del Lavoro	Italia	2.365.650
	Il posto delle altre banche italiane		
25 (30)	Banca Commerciale Italiana	»	2.298.229
41 (42)	Banco di Roma	»	1.700.162
42 (45)	Credito Italiano	»	1.694.107
49 (48)	Banco di Napoli	»	1.402.794
85 (72)	Banco di Sicilia	»	1.093.850
95 (113)	Istituto Bancario S. Paolo di Torino	»	790.446
101 (99)	Banca Popolare di Novara	»	775.541
139 (124)	Monte dei Paschi di Siena	»	620.577
142 (154)	Banca Nazionale dell'Agricoltura	»	541.887

(*) Il numero tra parentesi indica la graduatoria delle banche nell'anno precedente. I dati sono tratti dall'«American Banker» di questo mese e si riferiscono al 31 dicembre 1961.

Per evitare sfratti e aumenti dei fitti presentati due disegni di legge urgenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Alle proposte di legge sulla disciplina dei fitti già all'esame del Parlamento se ne sono aggiunte oggi altre due presentate al Senato da rappresentanti del psi e del psdi insieme.

La prima delle proposte, presentata dai senatori Banfi, Caleffi, Arnaudi, Lami Starnuti, Rodo, Faravelli, Ronza, Di Prisco, Barbareschi e Fenoaltea, tende a fornire, in una contingenza eccezionale e che riguarda solo alcuni comuni, i mezzi per fronteggiare la situazione dettando alcune disposizioni per la proroga degli sfratti.

In sostanza la proposta di legge, composta d'un solo articolo, prevede che — in attesa di elaborare ed avviare ad esecuzione i programmi per la costruzione di case economiche e popolari nei comuni che per qualsiasi motivo presentano forte penuria di abitazioni, e che saranno indicati con decreto del ministro dell'Interno di concerto con il ministro dei Lavori Pubblici — sia data facoltà al pretore di prorogare l'esenzione degli sfratti per un periodo non superiore ad un anno.

Il disegno di legge precisa che la proroga si applica a tutti i rapporti di locazione aventi per oggetto locali ad uso di abitazione in corso alla data del 1° settembre 1962, nonché agli sfratti già decisi con provvedimento anche se definitivo purché non eseguito. Stante l'oggetto della proposta e la necessità di frenare la corsa al rialzo dei canoni locativi, per la proposta di legge è stata chiesta la procedura d'urgenza.

La seconda proposta di legge, sebbene riguardi ugualmente gli sfratti, è rivolta anche a reprimere una pratica divenuta costante di evasione fiscale. E' noto infatti che molti proprietari, contravvenendo alle leggi in vigore, si sottraggono al pagamento completo dell'imposta di registro sui contratti di locazione con vari espedienti. Il più ricorrente è quello dei due contratti, uno con un canone fittizio per la registrazione e l'altro con il canone effettivo per valersene in caso di inadempienza da parte del conduttore mediante una nuova registrazione effettuata in luogo diverso dalla prima.

La proposta presentata dai senatori del psi e del psdi prevede che nel procedimento di sfratto il pretore accerti la morosità con riferimento al primo contratto di locazione registrato. **r. s.**

Grandi acquisti in Usa della società «Edisonvolta»

New York, 20 agosto.

La società italiana «Edisonvolta» ha completato negli Stati Uniti le ordinazioni per una centrale elettrica di un milione e 200 mila chilowatt. L'ordinazione principale per due generatori da 600 mila chilowatt ciascuno è stata affidata alla «Westinghouse Electric International Company».

Il «New York Times» scrive stamane che si tratta della più grande ordinazione ricevuta dall'estero.

I contratti conclusi prevedono la produzione in Italia, dietro licenza Westinghouse, di parti importanti delle apparecchiature. La società «Franco Tosi» di Legnano, e la «Ercole Marelli» di Milano effettueranno tali lavori.

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 90,85 a 89,60

Una nuova flessione in Italia dopo la breve ripresa di mercoledì

Apertura incerta - Chiusura sui minimi - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 85	—
» » con	104 75	—
Redimibile 3½	95 90	—
» con	95 80	—
Ricostruz. 3½	89 —	—
» con	88 90	—
Ricostruz. 5%	98 90	+ 0 40
» con	98 80	+ 0 40
Rif. Fond. 5%	96 15	—
Pr. R. 5% Tr.	96 70	+ 0 30
» '54	96 50	—
B.T.N. 5% '63	100 25	—
» » '64	100 40	+ 0 15
» » '65	100 50	+ 0 10
» » '66	100 90	+ 0 25
» » '68	100 90	—
» » '69	100 85	+ 0 30
» » '70	101 80	+ 0 10
» » '71	102 —	+ 0 40
B.T.S. 5% '66	100 60	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('54) 6%	100 20	+ 0 10
» vent. 6%	100 15	— 0 05
» ('56) 6%	100 10	—
» '57 O. 6%	100 05	—
» ('58) 6%	100 15	—
» ('74) 6%	100 15	—
» '59 5½%	95 80	— 0 40
» '60 5½%	95 80	— 0 55
» '61 5½%	95 95	— 0 15
» Sid.6% 58	110 65	— 0 35
» Elettr.5½%	110 —	—
» Sider 5½	98 —	—
Elter (III) 4½	97 50	—
Elter (IV) 5%	99 —	—
FF. SS. 5½	97 —	—
» » '53	97 —	—
» » '55	97 10	+ 0 50
» » '59	97 30	+ 0 35
» 5% '60	92 30	—
» 5% '61	91 70	— 0 15
OO. PP. 5%	92 55	—
» 5½%	97 20	+ 0 10
OOPP Sic. 5%	95 —	—
C.C.O.P. 6%	100 45	— 0 08
Enl Petrolio 6%	100 07	— 0 13
» » 6% '57	100 10	— 0 15
» » 6% '58	100 15	—
» Sp. 6% '58	100 05	—
» Sud 6%	100 10	—
» » 5½%	94 80	—
» » 5½ '61	94 90	+ 0 20
» » 5½ 61 4ª	94 90	+ [illegible]
» » 5½ 62 5ª	94 80	—
» Cala 5½%	94 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	20	variaz.
Migliorem. 5%	91 60	+ 0 10
P.S.Agr. 5% I	92 20	—
» » 5% II	92 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
Cit Nap.5% III	99 —	—
C.F.B.Nap.5%	95 —	—
Iswelmer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½ '61	96 —	—
» 5½ '62	96 —	+ 0 25
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 17	+ 0 02
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	99 80	—
» » 6% 56	100 25	—
Icipu Cat. 6%	100 —	—
IMI XII 6%	100 10	— 0 05
» XV 1-2-3	100 10	—
» XVIII 6%	100 10	— 0 05
» XIX 6%	100 12	—
» XX 6%	100 12	—
» XXI 5%	92 30	—
» XXII 5%	92 10	—
» XXIII 5%	92 50	— 0 30
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 55	—
Ter. AEM 5½	94 —	—
Genova 6% '59	99 —	—
Fiat 6%	100 10	—
Fiat 6% '56	100 30	—
Fiat 6% '57	100 60	—
Fiat 5½% '60	96 65	— 0 25
RIV 5½%	92 75	—
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 48-49 7%	104 50	—
» '55 7%	105 10	—
» '55-75 7%	104 20	—
» 1958 7%	107 —	— 0 05
» '59 6½%	103 —	— 0 50
» '62 5½%	96 40	—
» Bull 5½%	96 —	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	105 12	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% 1960	98 50	— 0 50
Viberti 7% '55	101 50	—
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	105 —	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cent-Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	103 —	— 2
SADE 6%	99 —	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Prun 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	103 —	—

Titoli	20	variaz.
Calini 6%	100 50	—
» 6% '58	100 20	— 0 15
» 5½% '60	94 50	— 0 25
» 5½% '61	94 60	—
Meridion. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	100 —	—
Silpel 6%	100 50	—
Timo 6%	99 25	—
Talco 6%	99 25	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 50	—
Esso 6%	100 25	—
SIP 6%	99 40	+ 0 25
Pibigas 6½%	100 20	—
Finauto 7%	103 —	—
Fergat 8%	114 25	+ 0 15
G.Pozzi 5,75 59	96 80	—
Rumianca 5½	92 15	+ 0 05
Lancia 5½% 59	92 50	—
Liquigas 6% 59	94 —	+ 0 20
Cave-Sav. 5½	94 80	+ 0 15
IBM Italia 5½	93 —	—
It. Gas 5½ '61	92 50	+ 0 15
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	15310	—
A.Ass.Tor.priv.	10200	— 200
Assic. Generali	140000	— 1875
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	5450	+ 50
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Merid.	2405	— 35
N.A.I.	26000	—
Torino-Nord	39 50	—
STET	3080	— 10
Invest	4050	—
Finelettrica	1225	— 2
[illegible]	91950	— 1550
La Centrale	11200	— 190
ELETTRICI		
SIP	1304	— 11
Terni	428	— 4
P.C.E.	1002	— 13
Selt-Valdarno	3000	—
Meridelettrica	2275	— 15
Unes	2333	—
Seso	1890	— 10
Vizzola	3420	—
E. Marelli	1130	—
SADE	1155	— 6
M. Marelli	1510	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montiponi	997	— 8
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4900	—

Titoli	20	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2763	— 26
FIAT privil.	2259	— 13
Nebiolo	1010	— 4
SIAM	7000	—
[illegible]	2970	—
Finsider	1296	— 15
Italsider	1596	— 6
Westinghouse	1450	—
Fornara	650	—
Dalmine	2215	+ 3
Olivetti privil.	7090	— 500
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13240	+ 240
Viscosa	5255	— 105
Viscosa privil.	4335	—
Châtillon	9000	—
Cotonerie Mer.	940	—
Fisac	500	—
Cir	6650	—
CHIMICI		
Italgas	1795	— 15
Paramatti	2660	—
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	53900	— 250
SAFFA	9100	— 200
ANIC	2585	+ 5
Rumianca	2430	— 5
Montecatini	2948	— 37
Liquigas	281	— 6
Pibigas	126	— 1 50
S.A.R.O.M.	1660	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	320	—
Florio	125	+ 5
Venchi-Unica	294	—
Eridania	2800	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8325	— 75
Sites	7075	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	—
Immob. Roma	1539	— 6
Giardini	1950	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1550	— 10
C. Acqua Roma	900	—
Acq.DeFerr.-G.	[illegible]	—
Cartiera Ital.	4920	— 140
Cartiera Burgo	33000	— 500
Fornaci Riun.	44500	—
Eternit	7800	—
Pirelli	5850	— 50
Ceram. Pozzi	1145	+ 10
Rinascente	737	— 8

Il mercato ha avuto inizialmente un andamento incerto, con pochi affari e continue modeste oscillazioni. Si è fatta strada più tardi, improvvisamente, una tendenza pesante che ha preso le mosse da un tentativo di rottura sulle Olivetti e che ha fatto presa in breve tempo su tutto il listino. Le chiusure sono state compilate sui livelli minimi della giornata, su basi nettamente arretrate dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa debole.

Totali della giornata: di Stato per lire 7.000.000 o. n., obbligazioni per lire 81.500.000 o. n., azioni per contanti n. 60.625.

Genova, 20 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5050; Nav. Alta Italia 25.550; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 2176; Eridania 2830; Romana Zuccheri 257; Ind. Zuccheri 6670; Distillerie It. 3150; Zuccheri Sermide 2270; Eserc. Molini 2180; Mira Lanza 54.000; Italsider 1592; Aedes 5600.

Titoli trattati: di Stato per 13 milioni di lire; obbligazioni per 8 milioni di lire; azioni n. 38.200.

Milano, 20 settembre.

Le prospettive del mercato azionario, che ieri sembravano decisamente migliorate, sono di nuovo mutate, ricadendo in una atmosfera di pessimismo. Il rialzo di ieri, dovuto in particolare a previsioni più ottimistiche riguardo il futuro andamento del settore elettrico, ha avuto così la breve vita di un fuoco di paglia: i compratori sono tornati nell'ombra e l'offerta ha ripreso il sopravvento, in forma piuttosto brusca e marcata, tanto da annullare per molte voci i positivi vantaggi della vigilia. Al rialzo è subentrato un diffuso nervosismo accentuando le vendite, specie sui valori che ieri avevano segnato le maggiori plusvalenze. Assicurativi, alcuni Elettrici e i valori primari hanno [illegible] ai minimi della giornata, seguiti dagli altri settori, apparsi più resistenti.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è sceso da quota 90,85 di ieri a 89,60 (—1,4%). Tendenza calma anche nel comparto dei valori di Stato: fiacco il reddito fisso.

Titoli trattati: valori di Stato per 57.500.000 lire, obbligazioni per 252.500.000 lire, azioni numero 622.865, di cui maggiormente [illegible]: Fiat 44.500, Catini 35.500, Edison 40.000, Viscosa 45.500, Rinascente 24.000, Liquigas 34.000, Vallicino 75.00, Terni 30.000, Sade 25.000, Olivetti 11.000.

Dopoborsa molto calmo senza affari. Prezzi informativi: Fiat 2730-2735, Montecatini 2915-2920, Edison 3630-3640, Viscosa [illegible]-5210, Generali 138.000-138.000.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediolan.	42.300	Pirelli C.	[illegible]
Sme	7070	Sifir	1150
Centrale	11.350	Stet	3015
[illegible]	4074	Italpi	[illegible]
Bastogi	2409	Generali	139.500
Sviluppo	2720	[illegible]	50.260
Finmare	601,50	Incendio	14.090
Finelettr.	1224	Assicur.	67.000
Finsider	1300	An. Ass.	15.201
Breda	[illegible]	Ass. Milan.	44.500
TRASPORTI			
N. Milano	2190	Venezia	3440
Milat	3890	Ausiliare	3450
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	30.700	Gavardo	4220
Val Ticino	47	Lanerossi	5540
Olcese	1705	Tilane	305
De Angeli	5090	Fisac	500
Cucirini	11.590	Cascami	6425
Linificio	1069	Bernoc.	3400
Rossari	56.100	Châtillon	9450
Rotondi	47.900	Snia Visc.	5253
Tosi	4250	Paschetti	1500
Cot. Mer.	900	Scotti	210
Unione M.	57.000	[illegible]	2375
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	Dalmine	2205
Magona	1331	Siele	5290
Metallurg.	5350	Broggi-Iz.	1920
Amiata	4600	Falck	10.510
Montecat.	2925	Trafilerie	1.863
Montepon	497	Ilssa-Viola	1700
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1010
Bianchi	560	Fr. Tosi	1720
Fiat	2742	Westingh.	1450
Fiat priv.	2255	Olivetti	7105
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Sade	1160	Vizzola	3400
Cieli	2820	Sme	2282
Dinamo	2190	Orobia	2285
Edison	3639	Romana	2781
Edisonvol.	2168	Terni	425,50
Bresciana	2180	Unes	2290
Campania	1691	Marelli	1082
Caffaro	363	Magneti	1525
Valdarno	3050	Tecnom.	2655
Sarda	4095	Teti	3002
Emiliana	2050	Teti B	—
Seso	1868	Bit	—
App. C.	2430	Alta Ven.	1870
Pugliese	1501	Calabria	580
Subalpina	2500	Lucana	1190
Sip	1310		
ALIMENTARI			
Distillati	3130	Certosa	5290
Eridania	2820	[illegible]	50.990
Es. Molini	[illegible]	R. Zucch.	290
CHIMICI			
Anic	2581	Larderello	2785
Saffa	9120	Mira L.	54.000
Italgas	1800	Ossigeno	2530
Liquigas	282	Rumianca	2425
Nap. Gas	4050	Sarono	1455
Pibigas	126,50	C. Erba	13.590
Solgas	—	Brioschi	10.800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5550	Milano C.	49.900
Iniziative	5610	Sites	6900
Sagi	2520	Ben. Ferr.	855
Beni Stab.	8180	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1536	Risan. N.	6439
DIVERSI			
Saroni	195	Rejna A.	1700
Binda	35.500	Emeriglio	378
Burgo	32.720	Linoleum	4350
Ciceri	1310	Pir. SpA	3750
Ciga	[illegible]	T. Acqui	33.700
Italcem.	24.550	[illegible]	738
Cementir	6860	C. Acqua	880
Cer. Pozzi	1139	DeFerrari	1975
Eternit	7710	Elettrocar.	—

Prezzi dei titoli a mercato ristretto

Milano, 20 settembre.

Ecco il listino settimanale dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi di giovedì 13 settembre):

Bancari — Agric. Milan 13.200 (13.200); Banca America It. 3105 (3100); Comit. 29.590 (30.100); Comm. Industria 8340 (8340); Naz. Agric. 6400 (6400); Pop. Milano 10.700 (10.650); Pop. Novara 16.900 (16.900); Banca Prov. Lomb. 7800 (7900); Unione 6500 (6500); Vonwiller 19.300 (19.400); Ambrosiano 10.650 (10.000); Roma 29.500 (30.000); Cred. Commerciale 1480 (1460); Cred. Italiano 2915 (2950); Cred. Varesino 3590 (3590); Soc. It. di Credito 6400 (6400); Istituto Comm. Lan. 85.000 (85.000).

Assic. Finanz. — Ital. Incendi 20.500 (20.500); Italiana Vita 3605 (3605); Reale Grandine 1765 (1765); S.A.I. 305.000 (305.000); Safep 2140 (2140).

Trasporti — Navig. Lariana 500 (500); Biella-Oropa 1000 (1000); Salma Mangili 6000 (6000); Autostrada Torino-Milano 14.650 (14.650).

Tess. Manif. — Cot. Dell'Acqua 9700 (9700); Cot. Ce[illegible] 3800 Opt. (5770); Cot. Ottolini 55.000 (55.000); Cot. di Solbiate 2770 (2770); Frette e C. 6750 Ex. (6750); Borgomanero 4200 (4350); Cent. e Zinelli 389,50 (389,50); Manif. Cuorgnè [illegible] (5100).

Met. Miner. — Vanzetti 570 (560); Ferro Met. Carb. 3850 (4000); Metall. Broggi [illegible] (2800); Metan. Padani 26.200 (26.200).

Meccanici — C.G.S. 9900 (10.140); Olivetti ord. 6930 (7440).

Elettrici — C.G.E. 20.500 (23.000); Romagnola 5700 (5700).

Alimentari — Birra Italia [illegible] (3800); Zucch. Lendinara 18.300 (18.300).

Chimici — Bertelli e C. 8290 (8290); Coop. Farmaceut. 3680 (3690); Ledoga 11.350 (11.500); Zambelletti e C. 18.150 (18.150); Seriom 979 (979); Rotta e C. 9000 (9000); Petrolifera It. 3000 (3000).

Terme-Alber. — Villa d'Este 33.200 (33.000); T. Montecatini 4800 (4800); T. S. Pellegrino 165 mila (165.000); T. di Bognanco 3200 (3200).

Diversi — Cala. Varese 10.950 (10.950); Agr. Italo-Somala 5400 (9500); Frigorif. Milan 15.400 (15.000); Materiali Refratt. 11 mila [illegible] (11.380); Lucchini e P. 68.000 (68.000); Import Export 3250 (3250); Arti Grafiche 15.400 (15.400); Rubattino 5 (5); Reale Comp. Ital. 1.200.000 (1.200.000).

MERCATI

Carrù, 20 settembre.

Uova 370-380 la dozzina; polli da allevamento 370-390; polli da cortile 600; conigli 380-400; vitelli della [illegible] [illegible]; vitelli nostrani 470-500; vitelli detti migliorati 550-600; buoi da macello 330-340; suini da macello 360; suini magroni 450-550; [illegible] lattenzoli 550-650; vacche da macello 200-400; vacche lattifere 130.000-150.000 al capo.

Oro e valute estere

Roma, 20 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,95; dollaro canadese 573,50; lira sterlina 1735,75; franco svizzero 143,34; franco francese (nuovo) 126,10; marco tedesco 154,85; scellino austriaco 24,02; franco belga 12,4375; peseta spagnola 10,3475; escudo portoghese 21,40; corona danese 89,37; corona svedese 120,35; corona norvegese 86,52; fiorino olandese 171,95;

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6250; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 22-23.

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street debole

L'indice Dow Jones degli industriali è sceso da 607,09 a 601,65 - Londra ferma - Parigi sostenuta - Francoforte e Zurigo in declino

New York, 20 settembre.

In mattinata, dopo qualche accenno di ripresa in seguito alle due riunioni precedenti piuttosto calme, qualche cedenza si registrava fra i valori speculativi.

In chiusura la tendenza si faceva più irregolare. Alla compilazione del listino si aveva una prevalenza di declini, che arrivavano in maggioranza ad un punto. Il volume delle contrattazioni è risultato maggiore della vigilia e l'indice dei valori industriali ha chiuso al nuovo minimo per questa settimana.

Azioni scambiate: 3 milioni 350 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 601,65 (607,09); 20 Ferroviari 118,70 (119,24); 40 Obbligazioni interne 86,09 (86,07); 15 Pubbliche Utilità 121,73 (122,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,50 (23,87); Underwood 15,25 (15,62); American Cyanamid 42 (42,62); American Tel and Tel 110,50 (111,25); Bethlehem Steel 30,12 (30,12); Dupont de Nemours 202 (203,12); General Electric 66,87 (67,87); General Motors 54,37 (54,87); I.B.M. 352,75 (356,25); Kennecott Copper 64,25 (64,75); Standard Oil of New Jersey 52,37 (53); U. S. Steel Corp. 40,75 (41,25); Woolworth 64,75 (65).

Londra, 20 settembre.

Il mercato londinese ha mantenuto oggi un orientamento discretamente fermo; ne hanno beneficiato soprattutto i valori industriali che hanno registrato una maggioranza di migliorie. I titoli pubblici hanno perduto buona parte dell'intonazione euforica delle riunioni precedenti, segnando però qualche rialzo fra quelli a media scadenza.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): [illegible] Viscosa 63,50 (63,50); Consolidated Stock 2,50% 44 7/8 (45 1/8); War Loan 3,50% 61 7/8 (63 1/4); Barclays Bank 56 (55 3/4); Lloyds Bank 56,50 (57 3/4); United Steel Companies 31 3/4 (31 3/4); Vickers 23 7/8 (24 3/8); General Electric Co. 34 3/4 (34 1/4); Dunlop Rubber Co. 31 (31); Imperial Chemical Industries 80 5/8 (81 1/8); Bowater Paper Corp. 32 3/4 (33 1/8); Imperial Tobacco Company 57,50 (58 5/8); Rolls Royce 24 5/8 (24 3/4); De Beers 180 [illegible] (179 3/4); Goldfields 68 2/8 (68 3/8); Rand Mines 76 1/4 (76 1/4).

Parigi, 20 settembre.

E' prevalsa oggi un'atmosfera più brillante con un'attività più vivace ed un tono generale molto stabile. Il rialzo vedeva in primo piano i petroliferi — in particolare le raffinerie — e interessava gli alimentari, i tessili e qualche grande magazzino. Generalmente calmo, ma stabile il settore estero, fatta eccezione per un lieve cedimento di valori italiani. Calmi e incolori gli auriferi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,50 (23,30); Pirelli 45,50 (46); Finsider 10,10 (10,15); Olivetti 56,40 (58,60).

Galeries Lafayette 626 (620); Ciments Français 167 (165); Banque Union Parisienne 348 (338); Crédit Commercial France 195 (198,90); Ugine 432 (430); Française des Pétroles 308 (298); Royal Dutch 198,30 (198,70); Citroën 187,30 (183); Peugeot 333-ex (348,50); Pechiney 235,00 (238,90); Rhône Poulenc 414,50 (415).

Francoforte, 20 settembre.

I prezzi hanno oggi ceduto. La quota presentava questa mattina un quadro generale di declini, varianti da 1 a 3 punti, ed in qualche caso da 7 a 18 punti. Data la mancanza di fattori stimolanti i compratori apparivano riservati. Nella seconda ora la debolezza dei valori meccanici e automobilistici ha esercitato un effetto deprimente sul resto della quota e il mercato ha chiuso per lo più ai minimi della giornata.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,75 (19,15); Fiat 17,70 (17,90); Fiat pref 14,25 (14,45); Pirelli 37 (37,30); Edison 23,30 (23,90); Magneti Marelli 9,80 (9,90); Snia Viscosa 33,25 (34,20); Finsider 8,20 (8,30); Olivetti 45,50 (47,90).

A.E.G. 387 (389); Badische Anilin 381 (383,50); Brown Boveri 565 (569); Daimler Benz 891 (904); Farben Fabrik Bayer 437 (442,50); Lowenbrau München 535 (535); Mannesmann 211 (212,12); Metallgesellschaft 620 (622); Schering 514 (345,50); Siemens & Halske 561,50 (564); Deutsche Bank 430 (435); Dresdner Bank 402 (410); Volkswagen 470,50 (478).

Zurigo, 20 settembre.

Mercato calmo. La quota ha subito lievi variazioni, sia nei valori nazionali, che in quelli esteri. I bancari tendevano a cedere lievemente e anche i fondi di investimento si sono indeboliti. Cedenti i valori industriali con perdite più ampie su Brown Boveri e Lonza. Prevalenza di declini anche nel settore estero.

Union des Banques Suisses 3940 (3970); Société de Banque Suisse 3375 (3395); Crédit Suisse 3470 (3480); Electro-Watt 2655 (2700); Interhandel 3455 (3510); Société Financière Italo-Suisse 788 (788); Aare-Tessin 1725 (1725); Sauer [illegible] (2285); Bally 2250 (2260); Brown Boveri 3310 (3375); Ciba 9795 (9810); Fischer 2130 (2153); Lonza 2525 (2580); Nestlé Alimentana 3725 (3740); Motor Columbus 2110 (2140); Sulzer [illegible] (4900).

Perché la Francia sarà repubblica presidenziale

De Gaulle spiega alla tv la riforma della costituzione

«Tutti i maggiori Paesi del mondo — ha affermato il capo dello Stato francese — hanno questa formula di governo»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 settembre.

Il generale De Gaulle ha illustrato stasera alla radio e alla tv la sua decisione di sottoporre a un referendum popolare la riforma della costituzione affinché i suoi successori, invece di essere eletti da un collegio di notabili, vengano eletti a suffragio universale. In sostanza, non ha detto niente di più di quanto era già contenuto nel breve comunicato del Consiglio dei ministri di ieri sera e, soprattutto, ha passato sotto silenzio la dichiarazione fatta dal ministro delle Informazioni, secondo la quale «il Parlamento verrà associato all'iniziativa del capo dello Stato».

De Gaulle non ha spiegato in che forma si produrrà questa associazione e non ha annunciato la data del referendum né quali saranno i termini della questione che verrà sottoposta al popolo, però ha esposto le ragioni che lo hanno spinto a decidere la riforma costituzionale con una abilità che renderà estremamente difficile per i suoi oppositori di rispondergli.

Il generale ha rifatto la storia delle circostanze in cui venne approvata la costituzione della Quinta Repubblica. «Chi non ricorda — ha detto — la mortale scadenza davanti la quale si trovavano, nel maggio 1958, il paese e la Repubblica a causa della malattia organica del regime di allora? Nell'impotenza dei poteri apparivano, ad un tratto, l'imminenza dei colpi di Stato, l'anarchia generalizzata, la minaccia di guerra civile, l'ombra dell'intervento straniero, e, poiché tutto è collegato, fu in quello stesso momento che si aprì davanti a noi l'abisso della catastrofe monetaria, finanziaria ed economica».

Dopo questa ineccepibile analisi della situazione di allora, il capo dello Stato ha parlato dei successi ottenuti con l'attuale costituzione, che venne approvata dall'ottanta per cento dei votanti: «Continuità nell'azione dello Stato, stabilità, efficacia ed equilibrio dei poteri, che hanno rimpiazzato, come per incanto, la confusione cronica e le crisi perpetue che paralizzavano il sistema di ieri».

I risultati, dal compimento del necessario processo di decolonizzazione al risanamento economico e finanziario, sono innegabili. Ma, ha aggiunto De Gaulle, «la chiave del nostro regime è l'istituzione di un presidente della Repubblica designato dalla ragione e dal sentimento dei francesi per essere il capo dello Stato e la guida della Francia».

Per lui, Charles De Gaulle, quando nel 1958 riprese la guida del paese, questo problema non si presentava. «Pensavo — ha detto — che per me gli avvenimenti della storia avevano già fatto il necessario. A causa di ciò che abbiamo vissuto e realizzato insieme, attraverso tante pene, lacrime e sangue, ma anche con tante speranze, entusiasmi e successi, c'è fra voi, francesi, e me un legame eccezionale che mi ha investito e mi impegna».

La questione sarà diversa per chi, chiamato a succedergli, non avrà ricevuto dagli avvenimenti la stessa marca nazionale. E' dunque per loro che De Gaulle propone al popolo la revisione della costituzione: soltanto i suoi successori verranno eletti a suffragio universale.

Il capo dello Stato ha dichiarato che questa sarà la sola modifica costituzionale che verrà sottoposta al referendum popolare; per tutto il resto, la costituzione della Quinta Repubblica rimarrà immutata. «Non dovranno essere modificati — ha detto — i diritti rispettivi, né i rapporti reciproci fra i poteri, esecutivo, legislativo, giudiziario così come sono fissati dalla costituzione».

Non è stato difficile al presidente della Repubblica dimostrare che, indicendo il referendum, la sua iniziativa è perfettamente costituzionale e, in quanto alle polemiche relative alla istituzione della Repubblica presidenziale, egli ha risposto indirettamente in questi termini: «Nei tempi moderni, in cui tutto è così vitale, così rude, così precipitoso, la maggior parte dei grandi paesi del mondo, Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Germania, eccetera, fanno altrettanto, ognuno alla sua maniera; noi lo facciamo alla nostra, che è, da una parte, democratica e, da un'altra parte, conforme alle lezioni e alle tradizioni della nostra lunga storia».

s. v.

Automobilisti fermati da agenti dell'Oas a Versailles

Parigi, 20 settembre.

Dieci membri dell'Oas, mascherati e armati, hanno costituito la notte scorsa un posto di blocco presso Versailles ed hanno fermato tre automobilisti.

Gli uomini, che indossavano uniformi da paracadutisti ed avevano fucili mitragliatori, hanno sequestrato le patenti di guida agli automobilisti ed hanno distribuito manifestini dell'organizzazione oltranzista.

Esponenti di destra interrogati nelle indagini sull'Oas a Pavia?

In Lomellina si troverebbe la base di collegamento degli emissari fascisti francesi

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 20 settembre.

Proseguono le indagini della polizia per accertare l'esistenza a Pavia di una base dell'Oas, che funzionerebbe da centro di collegamento fra gli emissari della organizzazione terroristica francese che agiscono in Alta Italia. I funzionari della Questura mantengono il più assoluto riserbo ma non hanno smentito i fatti pubblicati dai giornali italiani e francesi.

Pare che gli ambienti politici pavesi di estrema destra stiano tentando di minimizzare la portata della notizia. Questa sera però si è appreso che quattro noti esponenti di destra sarebbero stati convocati in Questura. Non è stato possibile accertare se questo particolare è vero. In caso positivo, non è improbabile che si abbiano presto colpi di scena.

Indiscrezioni, trapelate da fonti attendibili, assicurano che la polizia sta per concludere le indagini iniziate circa due mesi fa. Sembra certo che il centro Oas esistente a Pavia abbia esclusivamente compiti di coordinamento fra gli emissari dell'organizzazione fascista. In provincia, quindi, non vi sarebbe alcun deposito di armi, a disposizione dei terroristi d'oltralpe. A Pavia, in sostanza, si troverebbe soltanto il «cervello» dell'Oas: i piani d'azione verrebbero studiati durante riunioni in una grande fattoria della Lomellina.

Alcuni mesi fa era stata notata in città la presenza del «leader» fascista Georges Bidault. Si dice che anche Soustelle fosse diretto a Pavia durante il suo ultimo viaggio in Italia. Circostanze impreviste lo costrinsero, però, a scegliere un'altra destinazione.

g. n.

Sospesa la settimana corta nelle fabbriche Volkswagen

Bonn, 20 settembre.

Le fabbriche «Volkswagen» informano che adotteranno uno speciale turno di lavoro il sabato per accelerare la produzione della loro vettura popolare e per eliminare gli attuali ritardi nelle consegne. Per molti operai quindi terminerà la «settimana corta».

Attualmente la produzione delle fabbriche è di 100 mila vetture al mese con cinque giorni lavorativi la settimana. La direzione ha aggiunto che le difficoltà derivanti dalla deficienza di mano d'opera sono state in parte superate agli stabilimenti di Wolsburg, ove i 43 mila dipendenti sono stati rinforzati dal trasferimento ivi effettuato della maggior parte dei 2745 operai italiani impiegati in fabbriche periferiche della società.

Il delitto del «bitter avvelenato» fa scoprire una «centrale squillo»

Dieci portieri di albergo arrestati a Milano - Altri sei denunciati per incitamento alla prostituzione - Offrivano donnine di tre categorie («bellissime», «belle» e «normali») a prezzi fra le 25 e le 15.000 lire

Lidia Nava e Gianfranca Negri, due delle giovani coinvolte nello scandalo delle «squillo», scoperto ieri a Milano. Hanno entrambe ventidue anni (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 settembre.

Gli agenti della Squadra del buon costume hanno stroncato un vasto traffico di ragazze-squillo ed hanno arrestato dieci persone denunciandone altre sette per sfruttamento e incitamento alla prostituzione.

L'operazione — da quanto si è saputo anche se la polizia asserisce che era in corso dal luglio scorso — ha preso l'avvio dall'inchiesta per il delitto del «bitter» di Arma di Taggia. I carabinieri, infatti, quando interrogarono l'ex veterinario di Barengo dott. Renzo Ferrari, pare abbiano saputo che si era incontrato con alcune donne in alberghi nei pressi della Stazione Centrale. Gli inquirenti, recatisi a controllare queste dichiarazioni, si accorsero che gli incontri galanti del veterinario con le donnine che egli aveva indicato non risultavano dai cartellini che gli alberghi sono tenuti a compilare. Era evidente che con l'accondiscendenza dei portieri, persone poco scrupolose avevano avviato un redditizio traffico di ragazze-squillo, parecchie delle quali appartengono a famiglie per bene.

Gli arrestati sono: Gianfranca Negri, Lidia Nava entrambe di 22 anni ed abitanti a Milano in via Tolmezzo 12; Tersilia Parmigiani di 51 anni dimorante in via Paladini 5; i portieri di albergo Angelo Castellani di 48, via Volta 21; Giancarlo Lovati di 26, via Pasteo 8; Franco Alfetta di 38, via Soave 30; il cittadino tedesco Warner Schock di 41 anno, abitante in via Varanini 28; Nazzareno Mozzocut di 41, via del Ricordo 3; Luigi Nosella abitante in via Galileo Galilei 14/a, Bresso e Remo Musomeci di 25 anni, corso Monforte 7.

Altre sette persone (sei portieri d'albergo e una donna) sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza. Le indagini non sono ancora concluse e si prevedono altre denunce. Nel corso dell'operazione sono state interrogate 40 ragazze.

I portieri arrestati sono accusati di avere fornito ai clienti (naturalmente alla insaputa delle direzioni degli alberghi) donnine con cui trascorrere qualche ora. La «tecnica» era la seguente. Il cliente si vedeva mostrare un campionario di «bellissime», «belle» e normali. Effettuata la scelta, veniva raggiunto dalla ragazza. La tariffa variava da 25 a 15 mila lire. Il portiere tratteneva il 30 per cento. In genere questo losco lavoro avveniva dopo la mezzanotte.

Per non intervenire direttamente negli alberghi, gli agenti hanno scoperto e sorvegliato alcune case di appuntamento cercando di scoprire un legame tra le tenutarie e i portieri. La pista si è rivelata buona: sono state infatti trovate le case delle tre donne arrestate, dove si tenevano i legami con un centinaio di altre donne. Si sa che costoro sono tutte giovanissime: di 21, 22, 23 anni.

g. m.

Uccise un suo dipendente

Interrogato in manicomio il folle omicida di Acqui

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 settembre.

(f. m.) Il giudice del tribunale di Acqui, dott. Valente, ha interrogato al manicomio di Alessandria, il possidente agricolo Giulio Piccardi, di 34 anni, da Sessame, che nove giorni fa uccise il bracciante Alessandro Mandelli, di 28 anni, da Brembate di Sotto (Bergamo), da pochi giorni alle sue dipendenze. Dopo avere sotterrato il cadavere, l'assassino si costituì ai carabinieri.

Nel corso dell'interrogatorio, il Piccardi ha ripetuto al giudice i ragionamenti sconclusionati con cui aveva già risposto al procuratore della Repubblica dopo il delitto. Il giovane ha sostenuto di avere soppresso il Mandelli perché questo voleva privarlo della proprietà, e di avere agito per «legittima difesa contro la società». E' probabile che il giudice istruttore ordinerà una perizia psichiatrica per accertare lo stato mentale del Piccardi. L'esame forse verrà eseguito al manicomio giudiziario di Reggio Emilia, dove l'omicida sarà trasferito.

Il Piccardi è già stato riconosciuto soggetto schizofrenico a tipo paranoideo. Si mantiene calmo, per nulla turbato dal delitto compiuto e soltanto in rare occasioni pronuncia frasi riguardanti il delitto.

Due scosse di terremoto avvertite presso Perugia

Perugia, 20 settembre.

(r. s.) Due scosse di terremoto sono state avvertite stanotte dalla popolazione di Pietralunga (Perugia), una alle 3,40 e l'altra alle ore 4.

Le due scosse hanno avuto una durata di circa due secondi. Non si lamentano danni alle cose e alle persone.

Tutti hanno detto: "Non ne sappiamo niente,,

Quarantun persone interrogate ieri al processo per i fatti di Livorno

Gli imputati dichiarano di essere stati coinvolti per errore - Un consigliere provinciale spiega l'origine degli incidenti: alcuni paracadutisti rivolsero pesanti complimenti a due ragazze e un gruppo di cittadini intervenne a difenderle - Poi arrivarono altri militari e altri civili e il centro della città si trasformò in un campo di battaglia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 settembre.

Al processo per i tumulti di Livorno oggi sono stati sentiti 41 imputati. Il numero è alto, però questa velocità si spiega con il fatto che quasi tutti hanno dichiarato ai giudici di non sapere nulla delle accuse. «Siamo vittime di un errore, — così hanno detto. — Non abbiamo commesso nessun reato. E' la prima volta che ci presentiamo dinanzi alla giustizia».

Si prevede che domani anche gli altri imputati si manterranno su questa linea di difesa, di non saper nulla, di non aver visto nulla. I consiglieri comunali, i sindacalisti, i dirigenti dei partiti, e il sindaco prof. Nicola Badaloni saranno sentiti per ultimi.

Gli imputati di maggior rilievo interrogati oggi sono il consigliere provinciale Baldo Dei Lucchesi e l'assessore per la beneficenza Ali Nannipieri. Essi debbono rispondere di oltraggio alla forza pubblica.

«Gli incidenti avvenuti la sera del 21 aprile 1960 in piazza Grande ed in piazza Cavallotti — hanno affermato — furono il corollario di una serie di provocazioni e di risse la cui responsabilità ricade esclusivamente sui paracadutisti. Nessuno certo avrebbe pensato di resistere o di oltraggiare la forza pubblica, se quest'ultima non fosse intervenuta a favore dei paracadutisti».

Baldo Dei Lucchesi ha narrato: «Per quanto mi sappia gli incidenti furono originati dai complimenti rivolti da un gruppo di paracadutisti ad alcune ragazze, la sera del 18 aprile. Non sono a conoscenza dei fatti verificatisi il 18, 19 e il 20 aprile, poiché non ero presente. Per i fatti avvenuti la sera del 21 posso invece esser più preciso. Verso le 20 uscii di casa, nei pressi dell'ospedale civile, e salii sul filobus insieme con alcuni civili i quali mi riferirono che erano in corso degli incidenti al centro della città e che poco prima era stato ricoverato all'ospedale un giovane che aveva perduto un occhio in seguito ad un colpo di cinturone sferrato da un paracadutista.

«Preoccupato e ritenendo fosse mio dovere rendermi conto della situazione, mi avviai verso il centro. Lungo la strada seppi da conoscenti che era in corso, presso il Consiglio provinciale della Resistenza, una riunione alla quale partecipavano vari rappresentanti della Resistenza ed autorità cittadine.

«Mi recai alla riunione — ha proseguito — e vi giunsi quando erano da poco passate le 21. Durante l'incontro al Consiglio provinciale della Resistenza, io e il segretario della Camera del Lavoro fummo invitati a proclamare uno sciopero generale per il giorno dopo. Mi diedero l'incarico di far sapere la notizia ai giornali, ma fu assolutamente impossibile raggiungere le redazioni che si trovavano nelle vie bloccate dalla polizia. Fu per la strada che venni fermato da alcuni agenti ed accompagnato in Questura senza che avessi fatto o detto nulla di male».

L'ultimo ad essere interrogato è Vittorio Maccaferri. Si è così difeso: «Mi trovavo a Livorno da due giorni per ragioni di lavoro. Sono rappresentante di una ditta di Pavia. La sera del 21 aprile 1960, verso le 20,30 ero su un filobus e stavo rientrando all'albergo dove avevo preso alloggio quando il fattorino disse che l'automezzo non avrebbe proseguito a causa di alcuni incidenti che avevano avuto per protagonisti paracadutisti e cittadini. Scesi dal filobus e mi diressi a piedi verso il mio albergo, senonché improvvisamente fui fermato da un agente il quale senza voler ascoltare le mie giustificazioni, mi condusse in Questura e poi al carcere di Pisa».

L'interesse per questo «processone» sembra diminuire. In aula ieri c'erano gli imputati che dovevano essere interrogati, due avvocati e pochi curiosi.

g. g.

Uno degli imputati per i fatti di Livorno risponde alle domande del Presidente (Tel)

Grave situazione finanziaria per 80 comuni dell'Astigiano

Asti, 20 settembre.

(a. m.) La scorsa settimana si riunivano ad Asti ottanta sindaci — sui centoventi della provincia — per esaminare la grave situazione finanziaria in cui versano i loro Comuni, impossibilitati a formulare i bilanci finanziari 1963 per effetto della continua dilatazione delle spese, alcune delle quali fissate d'autorità dagli organi tutori.

Veniva nominata una commissione composta di nove sindaci che si è riunita oggi e ha approvato un ordine del giorno col quale «tenuta presente l'impossibilità, soprattutto per i piccoli comuni, di reperire nuovi cespiti di entrata, chiedono la sollecita riforma della legge comunale e provinciale abolendo tra l'altro l'attuale distinzione tra spese facoltative e obbligatorie, l'urgente applicazione dell'art. 130 della Costituzione relativo al controllo di merito, l'immediata riforma della finanza locale che deve fissare una più equa ripartizione delle entrate erariali fra Stato e enti locali, in modo da porre questi ultimi nelle condizioni di soddisfare in proprio le sempre maggiori esigenze dei propri cittadini.

«In via provvisoria i sindaci chiedono un decisivo intervento dello Stato mediante l'erogazione di contributi straordinari per l'integrazione dei bilanci preventivi di prossima compilazione inevitabilmente deficitari».

Un'auto si schianta in Svizzera contro un palo della luce: 4 morti

Le vittime: un commerciante di Ginevra, la moglie e i suoceri - Forse il pilota colto da malore - Non sono state trovate tracce di frenata

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 20 settembre.

Un'auto con quattro persone a bordo è andata a schiantarsi contro un pilone dell'alta tensione sulla strada Ginevra-Losanna in circostanze ancora sconosciute.

Ieri pomeriggio, a qualche chilometro da Ginevra in località Creux de Genthod, la macchina guidata da Gaston Rocher di 46 anni, su cui si trovavano la moglie Olga di 38 anni e i suoi genitori, stava procedendo a forte velocità verso Losanna, quando improvvisamente è uscita di strada cozzando contro un pilone. Nell'urto il veicolo è rimbalzato all'indietro ed è andato ad urtare contro un pilastro. I quattro sono stati estratti già morti dalle lamiere contorte della vettura.

L'inchiesta aperta subito dopo la sciagura ha stabilito che l'auto era stata recentemente acquistata dal Rocher, e una perizia ha dimostrato che le varie parti della vettura non avevano alcun difetto di costruzione.

Il pilota forse colto da malore — secondo alcuni testimoni — non avrebbe usato i freni né avrebbe tentato all'ultimo momento di deviare la corsa. L'incidente è tanto più inspiegabile perché la strada si presenta in quel punto bene asfaltata ed in rettilineo. Nessuna altra macchina incrociava in quel momento l'auto del Rocher. La polizia elvetica è alla ricerca del conducente di una vettura sport che qualche chilometro prima della sciagura seguiva da vicino l'auto del ginevrino.

Sulla Ginevra-Losanna dall'inizio dell'anno circa 40 persone sono morte in incidenti stradali. Il più grave avvenne nel giugno scorso in cui sei svizzeri morirono carbonizzati.

l. f.

Il «crack» di Milano

In Tribunale l'affarista fallito per mezzo miliardo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 settembre.

Giampaolo Majocchi, l'ex *remisier*, di 37 anni, noto anche negli ambienti degli ippodromi di San Siro, protagonista, nel gennaio scorso, di un clamoroso fallimento per circa mezzo miliardo è comparso stamane davanti al Tribunale. Il processo, su richiesta della difesa, è stato rinviato al prossimo 8 novembre.

L'affarista è stato accusato di aver emesso assegni a vuoto per cifre rilevanti e di essersi servito abusivamente del nome e del recapito del dott. Antonio Toti, commissionario di Borsa, per aggirare i clienti.

Giampaolo Majocchi abitava in un elegante appartamento di via Paolo della Quercia 1, e frequentava la *café-society* milanese; ora è conosciuto come il «Giuffrè milanese», essendo riuscito a carpire somme considerevoli a ricchi uomini di affari e a bellissime mannequins, promettendo interessi astronomici.

Quando scoppiò lo scandalo, Giampaolo Majocchi si allontanò da Milano e rimase introvabile per circa un mese, fino a quando si presentò a Palazzo di Giustizia, dove venne interrogato sull'intera vicenda e sull'emissione di assegni a vuoto, per i quali erano state presentate denunce alla Procura della Repubblica.

Nel frattempo i suoi avvocati cercarono di raggiungere un accordo transativo con i rappresentanti dei creditori, riuscendo a ridimensionare il *crack* entro limiti più ragionevoli. Ciò non è stato sufficiente ad evitare l'arresto del giovane *remisier*, che nell'udienza di stamane è comparso in stato di detenzione.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Sicilia, tempo variabile con annuvolamenti parziali intervallati da ampie schiarite. Sull'Appennino centro-meridionale e sulle regioni del medio e basso Adriatico, locali piogge o temporali. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *in prevalenza deboli settentrionali.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 20 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

TORINO	+ 10,2	+ 16,2	nuvoloso
BOLOGNA	+ 11	+ 17	coperto foschia
BOLZANO	+ 4	+ 20	molto nuvoloso foschia
GENOVA	+ 16	+ 26	quasi sereno vento di burrasca
MILANO	+ 12	+ 21	molto nuvoloso
TRIESTE	+ 11	+ 16	nuvoloso
VENEZIA	+ 8	+ 19	nuvoloso
VERONA	+ 10	+ 26	variabile
ANCONA	+ 15	+ 19	coperto pioggia debole
FIRENZE	+ 14	+ 23	molto nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 11	+ 17	molto nuvoloso
PERUGIA	+ 13	+ 15	coperto pioggia debole
PESCARA	+ 18	+ 23	coperto pioggia moderata
PISA	+ 14	+ 23	molto nuvoloso foschia
ROMA	+ 15	+ 21	coperto pioggia moderata
ALGHERO	+ 15	+ 25	nuvoloso pioggia
BARI	+ 18	+ 28	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 22	+ 30	nuvoloso temporale
CAMPOBASSO	+ 12	+ 18	coperto temporale
CATANIA	+ 16	+ 31	quasi sereno
CATANZARO	+ 18	+ 30	nuvoloso
MESSINA	+ 21	+ 28	nuvoloso
NAPOLI	+ 18	+ 25	molto nuv. temp. vento di burr.
PALERMO	+ 20	+ 28	variabile vento di burrasca
POTENZA	+ 13	+ 23	molto nuv. temp. vento di burr.
REGGIO CAL.	+ 17	+ 21	quasi sereno

BOLLETTINO DELLE SPIAGGE — Sanremo: *temp. 27, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza;* Alassio: *temp. 24, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza;* Varazze: *temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento debole;* Venezia Lido: *temp. 22, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento debole;* Cervia (Milano Marittima): *temp. 19, cielo nuvoloso, mare mosso, vento moderato;* Cesenatico: *temp. 19, cielo coperto, mare quasi calmo, vento assente;* Rimini - Riccione: *temp. 20,6, cielo molto nuvoloso, mare poco mosso, vento assente;* Cattolica: *temp. 18, cielo nuvoloso con pioggia, mare leggermente mosso, vento debole;* Senigallia: *temp. 20, cielo coperto con pioggia, mare mosso, vento leggero.*

ULTIME NOTIZIE

Davanti all'Assemblea di 108 Nazioni

L'America ripropone all'Onu il bando degli scoppi nucleari

L'ambasciatore Stevenson dichiara: « Siamo disposti a sospendere le prove subacquee ed in atmosfera senza controlli - Chiediamo un minimo di ispezioni per gli esperimenti sotterranei » - Violente accuse agli Stati Uniti del delegato di Cuba

(Nostro servizio particolare) **New York, 20 settembre.**

Il delegato permanente degli Stati Uniti all'Onu, Stevenson, ha proposto oggi all'Assemblea generale un sistema internazionale di ispezione sotto gli auspici delle Nazioni Unite per garantire la sicurezza reciproca nel quadro di un disarmo generale.

« Un'ispezione da parte di un organismo dell'Onu — ha detto Stevenson — sarebbe forse un prezzo troppo elevato per la sicurezza e, forse, la sopravvivenza dell'umanità? Quale società può tenere ai suoi segreti più che alla sicurezza di tutti? ». Il delegato americano ha proseguito affermando che l'Assemblea generale dell'Onu ha la facoltà « di insistere sulla condizione sine qua non di un disarmo mondiale: l'assicurazione che gli accordi conclusi saranno rispettati ».

Stevenson ha rinnovato l'offerta del suo paese di sospendere gli esperimenti nucleari atmosferici, subacquei e spaziali anche senza controllo internazionale, alla sola condizione che anche gli altri paesi si impegnino a fare altrettanto. Gli Stati Uniti, ha proseguito, hanno i mezzi per individuare gli esperimenti atmosferici, subacquei e spaziali effettuati dagli altri paesi; non posseggono mezzi adeguati per controllare gli esperimenti sotterranei ma sono disposti a rinunciare anche a queste esplosioni a condizione che venga istituito un sistema internazionale che garantisca che anche gli altri paesi faranno altrettanto. « Noi vogliamo porre termine agli esperimenti di armi nucleari », ha dichiarato Stevenson. « Se le altre potenze nucleari sono disposte a concludere un accordo sulla sospensione di tali esperimenti, gli Stati Uniti metteranno le loro carte sul tavolo ».

La corsa agli armamenti — ha detto Stevenson — prosegue « perché nessun paese, di fronte a paesi ostili, può trascurare le proprie difese. Nessuna grande potenza può assumersi il rischio di un disarmo unilaterale ». L'unico modo per uscire da questo « intollerabile dilemma », ha proseguito il rappresentante americano, è costituito dall'« istituzione di un sistema di disarmo generale completo in base al quale tutti i paesi sopprimerebbero progressivamente il loro potenziale bellico sotto gli occhi della comunità internazionale e con adeguate garanzie ». Stevenson ha osservato che gli Stati Uniti « non possono mettere in gioco la loro esistenza nazionale con una cieca fiducia, soprattutto quando si tratta di fare un atto di fede nei confronti di un potente paese che proclama incessantemente la sua ostilità nei confronti dei valori fondamentali della società libera ».

Nel suo intervento, Stevenson ha accennato brevemente alla spinosa questione di Cuba. Ha detto che Fidel Castro, appoggiato da « alcune nazioni straniere », sta attuando una campagna di calunnie e di sovversione contro gli Stati Uniti ed altri paesi del continente americano.

L'accenno è bastato per scatenare una violenta requisitoria del delegato cubano Iuchustegui. « L'ambasciatore Stevenson — ha detto Iuchustegui — ha accusato il mio governo di condurre una campagna di calunnie. Faccio notare che chi ha lanciato questa accusa è la stessa persona che durante l'Assemblea dello scorso anno in questa medesima aula ha negato l'aggressione del suo governo contro il nostro popolo, mentre pochi giorni dopo il Presidente degli Stati Uniti la confessava. Gli Stati Uniti — ha proseguito il delegato cubano — stanno violando il nostro spazio aereo, si stanno infiltrando nel nostro paese e inviano mercenari contro le nostre coste ».

Puntando il dito verso Stevenson l'ambasciatore di Cuba ha proseguito con voce aspra: « E' proprio l'aggressione del vostro governo che ha distrutto le case dei nostri lavoratori, danneggiato le nostre industrie e ucciso migliaia di cittadini inermi. Voi tentate di nascondere l'uso indiscriminato delle vostre bombe asserendo che così difendete la Carta delle Nazioni Unite, ma ricordatevi allora di dire ai vostri generali che oltre sei milioni di cubani sono pronti a difendersi con qualche cosa di più delle parole della Carta dell'Onu ».

Domani Gromyko risponderà a Stevenson. Il comitato direttivo dell'Assemblea generale ha raccomandato (su richiesta dell'Urss) un nuovo dibattito sull'ammissione della Cina comunista all'Onu. I russi hanno proposto inoltre che le Nazioni Unite discutano in Assemblea la convocazione di una conferenza mondiale sul commercio. Il Mec, ha detto il delegato sovietico Arkadjev, è un « gruppo a carattere discriminatorio ». **v.**

L'Urss respinge a Ginevra anche un accordo parziale

(Nostro servizio particolare) **Ginevra, 20 settembre.**

Il comitato tripartito, composto dai rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e dell'Inghilterra, ha tenuto oggi un'altra seduta sulla tregua nucleare. Dalla discussione ancora una volta è emerso, ma con maggiore chiarezza che nel passato, che l'Urss non vuole saperne della conclusione di un accordo parziale per la messa al bando delle prove atomiche nell'atmosfera, nello spazio cosmico e subacqueo.

Il delegato sovietico Tsarapkin ha riaffermato che la conclusione di un accordo limitato significherebbe legalizzare gli esperimenti sotterranei. I delegati americano e inglese hanno espresso il loro vivo rammarico per questo atteggiamento negativo dell'Urss, sottolineando che l'opinione pubblica mondiale auspica vivamente che si cominci almeno con l'interdire gli esperimenti nell'atmosfera. **l. f.**

Lo sbadiglio di Gromyko



Il ministro degli Esteri sovietico, all'assemblea dell'Onu, è stato colto ieri in un momento di disattenzione: sbadigliava. Oggi Gromiko salirà alla tribuna, per rispondere alla proposta di Stevenson sul bando delle esplosioni nucleari (Radiof.)

Un anno dopo l'incidente di Hammarskjoeld

Aereo delle N.U. con dieci svedesi abbattuto dall'artiglieria nel Congo

La sciagura nel Katanga - Non si sa chi abbia sparato: se truppe del governo centrale o di Ciombe - Squadre di soccorso in marcia verso il luogo del disastro

(Nostro servizio particolare) **Léopoldville, 20 settembre.**

Un aereo dell'Onu su cui erano dieci funzionari svedesi è stato abbattuto nel Katanga settentrionale, a 48 chilometri dalla città di Kabonga. La notizia fornita stamane dal Ministero dell'Aviazione di Stoccolma è stata confermata dalle Nazioni Unite. La segreteria generale dell'organizzazione ha emesso un comunicato sul grave incidente: in esso si afferma che « l'apparecchio potrebbe essere stato colpito da armi da fuoco di origine imprecisata ».

Il relitto del « Dakota » che era in volo di ricognizione sul territorio congolese è stato avvistato da aerei dell'Onu partiti in giornata da Léopoldville. Non si sa se vi siano superstiti.

Un portavoce dell'esercito svedese, il cap. Fritz, ha dichiarato che il « Dakota » portava cinque uomini di equipaggio comandati dal capitano pilota Jan Tall e cinque soldati. L'aereo non recava armi a bordo.

Dalla capitale squadre di soccorso, appoggiate da reparti armati, sono partite verso il luogo dell'incidente ma incontrano notevoli difficoltà per il terreno accidentato. Lo stato maggiore dell'Aeronautica svedese si mantiene in contatto costante con le truppe di stanza nella base aerea dell'Onu di Kamina nel Katanga settentrionale. All'alba di domani elicotteri raggiungeranno i soccorritori per collaborare alle operazioni per il recupero delle salme.

Le notizie sulla sciagura, avvenuta a poco più di un anno di distanza dalla tragica scomparsa di Hammarskjoeld nel Congo sono ancora incerte e contraddittorie. Secondo la versione diffusa subito dopo l'incidente, sarebbe stato un reparto dell'esercito nazionale congolese ad abbattere il velivolo. Più tardi, tuttavia, sarebbe stato accertato che nella zona operano da alcuni giorni guerriglieri agli ordini del governo di Ciombe: probabilmente è a queste truppe che si deve la sparatoria.

Fino a questo momento né il governo di Léopoldville né quello secessionista del Katanga hanno emanato nessun comunicato, ma nei prossimi giorni dovranno rispondere dell'attentato di fronte alle Nazioni Unite: poiché un'inchiesta sarà aperta per stabilire le responsabilità del tragico episodio.

Nel Congo la tensione è aumentata: per tutta la giornata si sono succeduti nuovi combattimenti tra l'esercito congolese e quello katanghese. Vicino a Lengwe, nel nord della provincia secessionista, vi sarebbero stati 10 morti e una trentina di feriti. **a. p.**

Rivelazioni negli Stati Uniti

Dodici basi per missili installate a Cuba dai russi

Washington, 20 settembre.

Fonti governative americane hanno rivelato oggi che la Unione Sovietica ha inviato a Cuba, a partire dallo scorso luglio, da 65 a 75 navi cariche di materiali e di personale militari. Le cifre in possesso del governo degli Stati Uniti indicano che le forniture di armi sovietiche all'isola dei Caraibi si sono intensificate.

Finora — hanno detto le fonti — 12 rampe di lancio per missili terra-aria sono state installate nella zona occidentale di Cuba, apparentemente per proteggere L'Avana e gli aeroporti che servono di base ai reattori « Mig » forniti al governo cubano dall'Unione Sovietica.

Secondo i dati più aggiornati in possesso del governo di Washington, i militari o tecnici sovietici presenti a Cuba sono 4200. Si ritiene che si tratti di personale altamente qualificato, particolarmente esperto nella installazione di basi di missili, nel montaggio di armi e nell'addestramento delle forze armate.

Comunque — hanno sostenuto le fonti — la struttura militare di Cuba viene tuttora considerata dal governo Kennedy di natura difensiva e, come tale, non costituisce ancora una grave minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti.

Questa sera il senatore repubblicano Homer Capehart ha dichiarato che Kennedy intende « barattare » Berlino Ovest per Cuba. « La politica del presidente — ha dichiarato il senatore in un dibattito politico — spiana la strada ad una iniziativa di Kruscev per barattare l'evacuazione di Berlino da parte degli occidentali in cambio del ritiro dell'Unione Sovietica da Cuba ».

La riforma della scuola al Senato

I socialisti propongono un accordo per il latino

Parri ha detto: « Per venire incontro alla dc siamo disposti ad accettare che il latino sia obbligatorio per tutti in terza media » - I comunisti contrari - Martedì risponderà il ministro Gui

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 settembre.**

Parri e Luporini per le sinistre e i democristiani Donati e Zaccari hanno concluso oggi al Senato la discussione generale sulla scuola media obbligatoria e sulla questione dell'insegnamento del latino. Il sen. Parri ha confermato che i socialisti sono in linea di principio favorevoli alla totale esclusione del latino dalla scuola media; ma in via subordinata, per favorire il raggiungimento di un accordo, potrebbero accettare l'obbligatorietà del latino per tutti, limitandone l'insegnamento al terzo anno. In quest'ultimo caso dovrebbe trattarsi di un corso orientativo, tale cioè da non creare distinzioni fra gli alunni della scuola dell'obbligo, perché i corsi superiori dovrebbero essere aperti a tutti.

Ad ogni modo, ha precisato Parri, i socialisti non sottovalutano la lingua e la letteratura latina ma, come ha riconosciuto un recente convegno organizzato dall'Accademia dei Lincei, ritengono che tutti gli studi sono efficaci ai fini della formazione mentale dei giovani, purché condotti con rigore logico e pedagogico. Lo stesso convegno condannò la tendenza alla sopravvalutazione dell'educazione umanistica come una delle cause della retorica nazionale e della scarsa diffusione della mentalità scientifica in Italia.

Parri ha aggiunto che la nuova scuola media dovrebbe assicurare anche un clima pedagogico favorevole agli studi ed includere pertanto la musica tra gli insegnamenti obbligatori, dando poi adeguata importanza alle arti figurative ed al lavoro. Il doposcuola, inoltre, dovrebbe essere obbligatorio, così da porre termine alla « condanna dei compiti » e da lasciare le ore libere per l'educazione familiare. Il senatore ha concluso dicendo che i socialisti ricercano un incontro con il grande schieramento cattolico, ma esigono che quest'accordo sia franco e leale. La dc cominci pertanto col non chiedere al psi di rinunciare alla sua fisionomia nel settore specifico della scuola e favorisca il superamento degli attuali contrasti.

Il democristiano Donati ha polemizzato con i criteri generali dell'orientamento degli studi suggerito dai comunisti. « Il disegno di legge comunista si fonda sul concetto che la razionalità deve assumere un ruolo dominante su tutte le altre forme di vita spirituale; questo criterio dei comunisti contrasta con la natura del fanciullo nel quale il sentimento e la fantasia sono invece prevalenti ». Quanto al latino Donati ha detto che i dc sono favorevoli al suo insegnamento per due ragioni: « per la sua funzione formativa e per non scardinare il liceo classico che è la scuola più solida della tradizione italiana ».

Uno dei presentatori del progetto comunista, il sen. Luporini, ha quindi ripercorso il lungo viaggio della legge sulla scuola media, affermando che gli emendamenti del ministro Gui annullano tutti i pur limitati progressi conseguiti dalla maggioranza della commissione istruzione della Camera. Il latino come materia facoltativa e predeterminante degli studi superiori pone il liceo classico in una situazione privilegiata e riproduce le discriminazioni tradizionali non solo negli studi superiori, ma anche nella scuola dell'obbligo.

Tale criterio, inoltre, creando all'interno della scuola un livello superiore e un livello inferiore, deforma anche il valore degli altri insegnamenti e in particolare svaluta quello dell'italiano, poiché, com'è risaputo, nelle scuole la materia più difficile diventa fatalmente la più importante.

Il dibattito si è concluso con il dc Zaccari che ha confermato le tesi della sua parte. Altri oratori si erano occupati soprattutto delle tasse scolastiche, della fornitura dei libri e del trasporto degli studenti.

Martedì replicheranno i relatori e il ministro della pubblica istruzione. Domani sarà preso in esame il disegno di legge che aumenta il numero dei deputati e dei senatori e che fissa in cinque anni la durata dell'assemblea di palazzo Madama. Anche domani il ministro Jervolino parlerà a conclusione del dibattito sul bilancio della sanità. **f. d. l.**

Macmillan espone al Paese i motivi dell'adesione al Mec

Ragioni politiche (« se restiamo fuori dell'Europa diverremo deboli ») ed economiche - « Il Commonwealth non è un gruppo compatto »

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 20 settembre.**

A ventiquattro ore dalla fine della conferenza del Commonwealth, il primo ministro Macmillan ha esposto stasera alla tv le ragioni che hanno indotto il governo britannico a cercare una unione con l'Europa continentale. Egli ha sostenuto che, se non entrerà nel Mec, l'Inghilterra diverrà « relativamente debole » e ha negato recisamente che il Commonwealth potrebbe costituire una « alternativa » al Mercato Comune.

Il primo ministro ha cominciato descrivendo gli straordinari progressi compiuti in Europa. « Nel 1970 le nazioni del continente formeranno una sola unità economica, senza barriere doganali. Già ora costituiscono un grande raggruppamento economico. Non vi sono obblighi politici diretti nel Mec, ma è evidente che fra gli obiettivi dei suoi soci vi è quello di avvicinarsi sempre più politicamente ».

Premesso che la Gran Bretagna non può più cercare di sottrarsi alle vicende dell'Europa, Macmillan ha detto che la richiesta inglese di ammissione al Mec è stata ispirata da molte e diverse ragioni. Vi è il desiderio di contribuire all'opera di pacificazione e unificazione europea e vi è la consapevolezza che se Londra non varcherà la Manica « la sua influenza mondiale comincerà a declinare ». « Se restiamo fuori dell'Europa diverremmo relativamente deboli, non avremmo vera forza, e non potremmo comunque esercitarla in un mondo di giganti ».

Vi sono poi le ragioni economiche. Se l'Inghilterra deve essere in grado di comperare i prodotti delle nazioni, vecchie e nuove, del Commonwealth, deve possedere vigore economico; e, per averlo, deve costruire e vendere prodotti industriali « altamente specializzati », quali aerei supersonici, centrali nucleari, calcolatrici elettroniche e simili. Ma il mercato interno è insufficiente. Ecco dunque l'importanza dell'immenso mercato europeo.

E il Commonwealth? La Gran Bretagna vuol serbare i suoi « storici rapporti » con la comunità britannica, ma essa non può sostituire il Mec. « Il Commonwealth non può essere un altro Mercato comune. Lo compongono Paesi di diversa origine, di diversa razza, sparsi per tutto il globo, in diverso stato di sviluppo. Non è un gruppo compatto ».

Ricordate le difficoltà che ancora restano a Bruxelles Macmillan ha però sottolineato che i progressi compiuti sono già notevoli ed ha definito « ottime » le concessioni ottenute per i Paesi africani ed asiatici. **m. ci.**

Incontro tra gli ambasciatori d'America e Cina a Varsavia

Pechino avrebbe protestato per i voli degli « U-2 »

Varsavia, 20 settembre.

Gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Cina comunista a Varsavia hanno avuto un colloquio segreto richiesto da Pechino.

Gli americani prevedevano nei giorni scorsi una protesta ufficiale del governo cinese per i voli di aerei « U-2 » fabbricati negli S. U. sul territorio comunista. Gli ambasciatori, John Cabot e Wang Ping Nan, si sono incontrati in una villa in un parco di Varsavia; i due diplomatici erano accompagnati da alcuni funzionari.

Il colloquio è durato un'ora e 40 minuti, ed al termine i rappresentanti dei due governi si sono rifiutati di rendere noto l'oggetto della discussione. L'ambasciatore americano è apparso sorridente ed ha dichiarato ai giornalisti che la prossima riunione è stata rinviata dall'11 al 25 ottobre. Alla domanda se l'ambasciatore cinese avesse consegnato note, Cabot ha risposto: « Non posso dire nulla al riguardo ».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Designata la Costituente della nuova repubblica

Ieri si è votato in Algeria

Eletti 196 deputati di cui 16 francesi

La lista era unica, non si poteva né cancellare né aggiungere alcun nome - Fin dalle 7 la popolazione attendeva davanti alle sezioni, gli uomini da una parte, le donne dall'altra - Dure espressioni di Ben Bella nell'ultimo discorso prima della consultazione



Un seggio elettorale ad Algeri. Votano insieme europei e arabi, uomini e donne

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 20 settembre.**

Oggi si è votato in Algeria per l'elezione della costituente: 196 deputati (180 arabi e 16 francesi) scelti in una lista unica.

Le elezioni si sono svolte nella calma. Le informazioni da Algeri indicano che fin dalle 7 di stamane gli algerini si sono presentati a gruppi compatti nelle sezioni di voto, sebbene le porte dovessero aprirsi soltanto alle 8. Quando l'uscio è stato aperto la fila era già lunga: gli uomini da una parte, le donne dall'altra. Molti, dando un alto significato al loro gesto, volevano essere tra i primi a deporre nell'urna le due schede di diverso colore con le quali potevano, del resto, esprimere un parere soltanto limitato: una per approvare, senza possibilità di scelta né di cancellare o aggiungere alcun nome, i deputati proposti dall'Ufficio politico; l'altra per accettare che l'Assemblea eletta elabori la Costituzione entro un anno.

Ben Bella, ieri sera ha pronunciato alla radio-televisione l'ultimo discorso della campagna elettorale per dire che, data l'urgenza della consultazione e a causa delle circostanze, non era stato possibile inserire nella lista dei deputati tutti i migliori dirigenti della nazione, ma che è stato tenuto conto innanzitutto della necessità di assicurare l'unità nazionale.

« Se esistono elementi che paralizzano in certi settori il funzionamento dello Stato e il corso della rivoluzione, agiremo senza debolezze per scoraggiare la loro deplorevole attività ». « La Repubblica algerina non tollererà né i sabotatori né i nostalgici del passato », ha detto Ben Bella, aggiungendo che « l'Algeria vivrà anche se le promesse di Evian non sono realizzate ».

La proporzione dei votanti è stata dell'80 per cento. **l. m.**

Erhard polemizza con Adenauer al ritorno dal viaggio a Washington

Frecciata del ministro dell'Economia all'intesa franco-tedesca: « Non dobbiamo dimenticare che gli Stati Uniti sono i nostri amici più potenti » - Oggi il sindaco di Berlino Ovest dal Cancelliere a Cadenabbia

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 20 settembre.**

Ludwig Erhard, vice-cancelliere e ministro per l'Economia di Bonn, è tornato molto soddisfatto dalla sua visita negli Stati Uniti. « I miei incontri con il presidente Kennedy e con altre personalità americane — ha dichiarato Erhard subito dopo il suo arrivo all'aeroporto di Francoforte — hanno rivelato una rallegrante concordanza di opinioni. Credo che il mio viaggio in America abbia contribuito a chiarire i malintesi fra Bonn e Washington ed a consolidare così l'amicizia tra i due Paesi. Negli Stati Uniti ho potuto anche constatare una fermezza ed una chiarezza di propositi che meritano tutto il nostro rispetto. Il popolo tedesco deve sapere che gli Stati Uniti non sono soltanto nostri alleati, ma anche i nostri amici più potenti ».

A queste calorose espressioni di Erhard è stato attribuito un intento polemico nei riguardi della stretta intesa franco-tedesca promossa da Adenauer. Ha trovato così indiretta conferma l'ipotesi che a Washington Erhard abbia cercato anche consensi personali in vista della sua successione alla Cancelleria (il trapasso dei poteri, ha annunciato stasera l'influente deputato democristiano Majonica, avverrà prima della scadenza della legislatura, prevista per il settembre del 1964). Anche le dichiarazioni di simpatia verso la Gran Bretagna rese dal vice-Cancelliere sono parse una convalida a ciò.

« L'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune è una necessità inderogabile », aveva dichiarato già da ieri sera Erhard prima della partenza da New York. I risultati della conferenza del Commonwealth a Londra hanno dato nuovo alimento alla soddisfazione di Erhard.

Il Mec rientrerà anche nelle consultazioni di politica estera che Adenauer terrà a Cadenabbia nei giorni prossimi con i suoi più stretti collaboratori. Schroeder si recherà a Cadenabbia sabato prossimo per preparare con il Cancelliere la dichiarazione di politica estera progettata dal governo per il 9 ottobre prossimo al Parlamento. Lo seguirà nei giorni seguenti il ministro per gli Affari speciali Krone. Domani poi è atteso a Cadenabbia il borgomastro di Berlino Willy Brandt, che nell'imminenza del suo viaggio negli Stati Uniti intende conferire con Adenauer. Brandt partirà per l'America il 28 prossimo. Il 2 e il 3 ottobre egli terrà delle conferenze all'Università di Harvard. Certamente il borgomastro incontrerà personalità politiche americane « anche se finora — è stato precisato — non è prevista una sua visita a Washington ». Con questi suoi contatti a Cadenabbia, Brandt intende dare vigore alla collaborazione fra governo e opposizione da lui caldeggiata come premessa ad un'efficiente politica estera tedesca. **m. c.**

Stato Civile di Torino

19 settembre 1962

NATI — Della Pepa Carlo; Riccabone Simonetta; Lacasa Silvana; Carruccia Maria; Zennaro Nadia; Rossi Renato; Maina Mario; Garzela Mauro; Stranisci Giuseppe; D'Agostino Giovanna; Micellazzi Riccardo; Mussucci Veneria; Altera Ornella; Troppa Giovanni; Barbera Roberto; Nebiolo Marco; De Mattels Guido; Magliano Paolo; Di Donato Rosa; Ferrera Giovanni; Mainardi Monica; Pirciato Ernesto; Leo Davide; Marchis Daniela; Arbrile Giuseppe; Fasella Lorenzo; Valtecchi Manuela; Miletti Maria; Umoglio Domenico; Sareglia Fulvia; Bellati Ivano; Anzanello Roberto; Tribastone Sergio; Galdo Marco; Mellio Patrizia; Marelli Nicola; Colizzi Luigi; Vola Silvia; Basilio Carla; Gazzarella Carmela; Pascuola Susanna; Favaratto Valter; Zappala Onofrio; Candido Lina; Silvero Paola; Spriano Giuseppina; Danellele Giorgio; Falanè Maurina; Militari Salvatore; Aquilino Luigina; Gullà Rosetta; Arzenton Silvio; Uccellatori Magda; Di Stasio Liberatina; Cena Gabriella; Cosentino Nicola; Aruga Bruna; Cugnali Guido; Vaula Giovanna; Bravarone Marco; Fissina Guido; Ciancetta Enrico.

MORTI — Florino Arturo, giorni 5, nato a Torino, abitante in via L. Rossi 9; Scalarone Giulia ved. Bracco, a. 82, Saint Cassin, v. V. Amedeo 11; Tabacco Antonietta in Trinchero, a. 70, Torino, v. Nizza 76; Ferrero Alberica ved. Therizot, a. 86, Asti, v. Pr. Tommaso 46; Gay Felicina ved. Tamietti, a. 83, Villafranca, v. Camburzano 4; Stillio Carmela ved. Lavarino, a. 71, Livorno Ferraris, v. C. della Salute 61; Rauchiere Giovanni, a. 53, Torino, operaio, v. Rondissone 2; Daso Amelia, a. 74, Monselice, v. Rondissone 2; Sansalvadore Pietro, a. 70, Ferrere d'Asti, v. Gubbio 72; Fassio Amilcare, a. 65, Chivasso, c. Palermo 59; Sibona Caterina, a. 82, Cherasco, c. G. Ferraris 99.

Deceduti in ospedali: Gastaldi Nicoletta ved. Milani, a. 62, Torino; Castano Carolina ved. Ferraris, a. 66, Carisio; Sarlo Elvira ved. Tinazzo, a. 60, Donnaia; Sergo Angelo, a. 49, Pola; Grassetti Maria in Ingelli, a. 68, Carrara; Massa Caterina ved. Guerrino, a. 80, Biella; Viazzo Caterina in Zaccara, a. 51, Torino; Conti Battista, a. 76, Bianzè; Nicola Emilia ved. Cortellotti, a. 75, Torino; Beral Lodovico, a. 80, S. Sofia di Romagna; Spessati Carlo, a. 56, Prascorsano, artig.; Bardessi Dante, a. 58, Prato, operaio; Marlatti Giuseppe, a. 56, Vinovo, commerc.; Avandeo Giuseppe, a. 65, Castelnuovo Don Bosco, commerc.

Morti 25 - Nati 62 - Matrimoni 40

Dopo lunghe e penose sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Tregambi in Peccetti

Ne danno il triste annuncio il marito, la mamma, l'adorata figlia Laura, e parenti tutti. Funerali sabato 22 alle ore 9 da corso Racconigi 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1962.

Direzione e Colleghi della FIAT Sezione Automobili e Impiegati dell'Ufficio Sicurezza Lavoro partecipano al dolore del geom. Aldo Peccetti per la scomparsa della sua amatissima Consorte signora

Wanda Tregambi in Peccetti

E' rimpiangono con affettuosa commozione la cara collaboratrice Dirigenti e Colleghi della Direzione Assistenza Tecnica FIAT.

Si uniscono al grave lutto gli Addetti alla Sicurezza e l'Ufficio Centrale Sicurezza Lavoro della FIAT.
— Torino, 21 settembre 1962.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Furio Pasquali

Lo piangono la moglie, figlia, sorella, suora, nipotini e parenti tutti. Funerali oggi ore 9 da via Volpiano 3. Indi la cara salma verrà tumulata a Villa Miraglia. Servizio pullman.
— Torino, 21 settembre 1962.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia: Assessore, Capo Divisione, Colleghi, Personale tutto della Divisione Approvvigionamenti Economato del Municipio di Torino.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Renato per la morte del papà

Furio Pasquali

[illegible] e Giacomo, Maria Teresa e Vittorio, Luciana e Oreste, Iucci e Oscar.
— Torino, 21 settembre 1962.

Vittorio Bassi addolorato partecipa al lutto della famiglia per la morte dell'amico

Furio

— Torino, 20 settembre 1962.

Dopo una vita trascorsa ai piedi della Vergine d'Oropa, sopportando cristianamente lunghe sofferenze, è spirato il

COMM.

Edoardo Gurgo-Salice

Capitano di C. degli Alpini

Lo piangono l'adorata moglie Maria, i figli Maria con la moglie Giuseppina Pavia e figlia Olga con il marito Dott. Giuseppe Caroni e figli; Ing. Enrico con la moglie Maria Luisa Bruzzi e figli; Titti con il marito Ing. Eugenio Porta, la sorella Annetta ved. Canova (U.S.A.), nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Oropa sabato 22 corrente alle ore 9.
— Oropa, 20 settembre 1962.

La Direzione Sanitaria MALF, i Medici ed il Personale dell'ambulatorio n. 6 partecipano al dolore del Dottor Enrico Gurgo-Salice per la scomparsa del

Padre

— Torino, 20 settembre 1962.

Tragico investimento troncava l'esistenza dell'anima buona di

Luigi Borzano

Anziano FIAT

Lo piangono affranti la moglie Esterina Anselmo, la figlia Ida, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. ore 9 partendo da corso Francia 301, indi la cara salma proseguirà per Vercelli dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio auto-pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Fra in Tamiatti

di anni 42

Lo annunciano con dolore il marito, la figlia Marinella, mamma, papà, cognati, parenti tutti. I funerali domani ore 9 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. Servizio pullman con partenza da via Rovadotte 1 alle ore 8.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1962.

Il 13 corr. è mancato

Olimpio Defabianis

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, la moglie Florina Roletti, il fratello Giulio, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti, il figlioccio Achille e famiglia. L'affezionatissimo amico Barra. La famiglia ringrazia sentitamente quanti si unirono al loro dolore.
— Torino, 17 settembre 1962.

Le Società E.D.A., S.A.P.E.T. e la Direzione della Martiniera di Torino partecipano al dolore dell'amico Paolo Rossi per la scomparsa del padre

Cav. Stanislao Rossi

— Torino, 20 settembre 1962.

La famiglia Tabacco: Cinzia, Gustavo, Faustino, Luigi, Celeste, Virginia; Sclacatano, si uniscono al dolore della fam. Blandino per la morte del caro

Giovanni Blandino

— Torino, 20 settembre 1962.

ANNIVERSARIO

Nella triste ricorrenza del quindicesimo Anniversario della dolorosa perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

G. B. Bongioanni

la Società Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni con Sede in Fossano e Stabilimenti Bongioanni con Sede in Cuneo rinnovano il ricordo della sua nobile figura.
— Fossano, 21 settembre 1962.

1961 1962

Rag. Eugenio Ostino

Cap. Pluridecorato

Sempre ricordato e rimpianto. In suffragio dei Defunti Ostino S. Messa Parrocchia Crocetta, Torino, 22 settembre ore 7.30.
— Torino, 21 settembre 1962.

1960 1962

Giovanni Costamagna

Vive per sempre nei suoi cari il ricordo della sua grande bontà. S. Messa sabato 22 ore 8 Parrocchia Lingotto, via Nizza 355.
— Torino, 21 settembre 1962.

Oreste Costa

Nel quinto triste anniversario la moglie e i figli ricordano con perenne rimpianto.
— Quittengo, 21 settembre 1962.

RINGRAZIAMENTO

La mamma e familiari tutti ringraziano per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Roberto Prelato

sentitamente ringraziano tutti quanti, con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore; e in particolare le Autorità Prefettizie e Provinciali; il Presidente, la Direzione e Colleghi della Soc. Altra; i Sanitari e personale tutto dell'Ospedale Civile di Latina; l'amico carissimo Dott. Sergio Malossi e famiglia.
— Torino, 20 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-895, 538-539. 10

AFFITTEREI locale industriale 4000-5000 mq. entro cinta daziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino».

AGENTE Pubblica Sicurezza affitterebbe alloggio 1, 2 camere. Tel. 60-610.

CERCASI locale paraggi Dora mq. 200 circa adatto officina meccanica piccola fonderia alluminio non rumorosa. Telefonare 273-154. A79940

CERCASI villa, centrale o precollinare, 4 letti, soggiorno, pranzo, doppi o tripli servizi. Telefonare 513-237, 519-183.

CERCASI 2 camere e servizi barriera Milano Aurora Regio Parco. Telefonare 266-205. A80575

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO affittare villa, cascinotto vicinanze [illegible] per allevamento cani. Telefonare 398-675. A79490

CERCO camera vuota con servizio cucina libera subito. Tel. 899-721.

CERCO 2 camere più servizi sola referenziata. Tel. 45-840 dalle ore 16 alle 19.

COMMERCIANTE [illegible] alloggetto tre persone adulte, zona Lingotto. Telefonare 690-651. [illegible]

CONIUGI piemontesi [illegible] 2 camere servizi, referenze, cauzione. Telefonare 752-212. A80725

CONIUGI piemontesi 50enni soli cercano alloggetto zona Madonna di Campagna borgo Vittoria. Telefonare 262-001.

CONIUGI soli anziani cercano camera cucina barriera Milano. Tel. 276-687.

DUE giovani operai Fiat affitterebbero una o due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino».

FAMIGLIOLA per ottobre novembre cerca alloggio in San Paolo. Tel. 371-356.

FAMIGLIOLA [illegible] affitterebbe alloggetto, anche vecchio comodità filotranviaria. Telefonare 377-995.

IMPIEGATA 40enne dividerebbe alloggio con signorina sola zona Bottighieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino». A78000

IMPIEGATO referenziatissimo affitterebbe 2 camere servizi, centrale. Telefonare 238-808. A79169

OPERAIO piemontese cerca camera cucina cauzione referenze. Tel. 692-334 ore pasti. A79450

PERSONA sola [illegible] servizi o mansarda. Telefonare 691-654.

[illegible] cercasi indipendente uso riguardoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A80577

PIEMONTESI cercano camera cucina in affitto oppure da custode. Tel. 783-572.

SIGNORA con [illegible] 16-18enni cerca pulizia scale cambio alloggio. Tel. 766-498 dalle 9,30. A77992

SIGNORINA sola cerca camera vuota o alloggetto centrale. Telefonare 683-578 ore 16-19. A80180

SPOSI modenesi cercano alloggio camera e cucina. Telefonare ore pasti. Telefono 278-264. A80470

SPOSI piemontesi [illegible] cauzionando camera cucina servizi. Tel. 776-323.

SPOSI piemontesi, laureati, affitterebbero alloggio due camere, soggiorno, cucina, servizi, piani alti o attico, [illegible]. Telefonare 43-387, ore 13-20.

UFFICIALE generale torinese pensione con sola moglie cerca piccolo alloggio zona Valentino. Tel. 653-421 ore 12-13.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A due professionisti referenziati affittasi appartamentino ammobiliato signorile indipendente piano rialzato [illegible] Nizza Valentino. Telefonare 651-796.

A persona referenziatissima, 2 camere tinello, zona S. Rita. Tel. 526-539.

A REFERENZIATO AFFITTO SIGNORILE SALONCINO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI CORSO FRANCIA 262. TELEFONARE 721-390. 411

A 25.000-30.000 2 camere tinello; 3, cucina 40.000. Telefonare 688-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 539-539.

[illegible] piazza Vittorio locale 50 mq. adatto laboratorio magazzino 20.000. Telefonare 775-989. 494

AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti liberi subito. Riva, via Mazzini 1. 559

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 vani, servizi e negozi. Corso Montecucco 21.

AFFITTANSI novembre ventuno due alloggi camera tinello e servizi corso Unione Sovietica fronte Fiat 7° piano; altro alloggio idem mobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFITTASI alloggio centrale tre camere cucina termo bagno. Telefonare 754-446, 769-682. [illegible]

AFFITTASI alloggio centrale 5 camere servizi, III piano, scala marmo, senza ascensore, lire 40.000. Telefonare 46-710.

AFFITTASI alloggio signorile due saloni due camere salotto cucina doppi servizi. Telefonare 792-919. A81649

AFFITTASI camera con disimpegno uso studio, Principe Tommaso. Tel. 487-687.

AFFITTASI corso Ferrucci 80, casa signorile negozi mq. 90-50, magazzino 77 con cantina. A79692

AFFITTASI locale mq. 150 telefonare 31-794 ore ufficio. [illegible]

AFFITTASI locale mt. 350 Moncalieri. Telefonare 364-798 ore pasti. A80563

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 800 uso depositi, dotato montacarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8366 — Torino». A78669

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere. Via Capelli 98, tel. 527-420.

AFFITTASI negozio anche deposito, via Arduino 25, telefono 683-371.

AFFITTASI negozio con retro via Braglio 26 A. Telefonare 70-798.

AFFITTASI subito a sposi 1 camera tinello servizi. Telefonare 721-348.

AFFITTASI tappezzato signorilissimo 3 camere, doppi servizi, Massimo d'Azeglio 102. Visibile dopo le ore 17.

AFFITTASI via Casteldelfino primo novembre nuovo 3 camere servizi, referenziati. Telefonare 482-803. A77289

AFFITTASI via [illegible] Fabrizi 3 negozio con retro. A78813

AFFITTASI via Passo Buole 143 camera saloncini tinello cucinino servizi visibile dalle 17 alle 18. A80222

AFFITTASI via Po grande appartamento rimesso nuovo a scuola o società. Telefonare 590-859. A80509

AFFITTASI zona Italia 61 nuovissimo signorile alloggio 3 camere servizi. Telefonare 761-125. A79227

AFFITTASI zone diverse 2-3-4 camere servizi. Telefonare 585-963. A81479

AFFITTO locali liberi uso laboratorio magazzino mq. 75 e negozio, periferia S. Rita. Telefonare 390-263.

ALLOGGIO pressi Fiat Marconi, 5 camere doppi servizi libero subito affittasi. Telefonare 46-534. 706

APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere, servizi, pianorialzato palazzina affittasi studentesse universitarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A79275

APPARTAMENTO due vani, servizi, tre eccezionalmente ammobiliato, zona signorile affittasi. Telefonare 22-663.

ATTICO tre camere servizi terrazzi affittasi palazzo nuovo. Telefonare 772-374.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-568, [illegible].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, convenienza, preventivi. Tel. 386-220. [illegible]

CAMERA con servizi, indipendente, affittasi a signora oltre cinquantenne referenziata. Telefonare 504-193 ore 19-20.

CASCINE Vica affittasi subito, anche separatamente, luminosi locali seminterrati su corso Francia mq. 500 uso magazzino laboratorio silenzioso. Possibilità riscaldamento centrale. Telefonare 510-675. A80772

CENTRALE piano rialzato, 5 camere servizi, ufficio, abitazione. Tel. 45-439.

FITTASI due stanze ammobiliate collinare bella posizione comodità corriera. Telefonare ristorante 880-296.

LABORATORIO magazzino semicentrale locali moderni luminosi mq. 200 affittasi. Telefonare Delpero 46-534.

NEGOZIO, via Principessa Clotilde 75, affittasi. Tel. 70-870 ore ufficio.

LOANO affittasi ammobiliato due camere cucina servizi vista mare. De Pauli, via Pavia 34, Loano. A77540

PORTOMAURIZIO affittasi appartamentino ammobiliato centrale tranquillo 15.000 mensili. Scrivere Zunoni, via Rosella, Portomaurizio. 28086

QUATTRO [illegible], saloncino, cucina, dormitorio domestica, cantina, soffitta, garage, doppi servizi, impianti, attrezzature speciali, affittasi nuova costruzione. Scrivere Pienone, Casella Postale 118, San Remo. A78145

SANREMO trasferendomi affitterei eventualmente acquisterei 2-3 camere servizi terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino». A80769

SESTRIERE novembre-marzo o annualmente [illegible] alloggio ammobiliato sei letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino». A79483

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti: Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accoglierà soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero. Manelli 14, telefono 40-801. 496

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254 telefono 510-354. 694

ALL'ISTITUTO [illegible] 22. Inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

AVVIAMENTO commerciale ed anni di ricupero. Tre anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 893

CONVITTO San Giorgio, Torino, corso Fiume 15, telefono 60-579, per studenti di scuole medie, istituti tecnici, licei statali, parificati di ogni tipo. Corsi di ricupero. Sede precollinare ottimo trattamento, [illegible] programmi.

ENGLISH, Cambridge [illegible], Principe Amedeo 29. Professori Warburton, Hope, O'Farrell. Corsi principianti, economia, magistero. Telefonare 81-040, ore 15-22.

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettrici televisori. Telefonare pomeriggio 650-598.

GRATUITAMENTE corsi femminili di formazione, [illegible] e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del Ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-968.

NEGOZIO centrale (Statuto) adatto rappresentanza, deposito artigiano, disposti collaborare, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino».

SATRAGNI, Cernaia 32, affitta locale industriale 800 mq. fronte corso, con alloggio e negozi grandiosi su via commercialissima. 398

SEMINTERRATO luminoso, servizi, termo, ingresso carraio proprio mq. 200 affittasi. Via Bardonecchia 16, telefono 360-514. A78188

SEMINTERRATO 65 mq. uso deposito laboratorio silenzioso. Gioberti 11.

SOCIETA' proprietaria affitta, ottime zone, appartamenti negozi e luminosi seminterrati. Telefonare 590-257, 21-709, 670-543. A79709

STABILIMENTO a 15 minuti da Torino, zona depressa, fronte stazione ferroviaria, 9000 mq. (4000 coperti), palazzina 12 locali per uffici, energia, riscaldamento, perfetta efficienza, grandi saloni luminosi, adatto qualsiasi industria affittasi subito. Casella 314 P, Sip, Milano. [illegible]

STUDIO medico 4 camere servizi su [illegible] affittasi. Telefonare 770-178.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTO due vani, servizi, vuoti, 150.000 annue. Banavera, Borgio Verezzi 27979

ANDRACCO Varazze 77-224 prenota Celle Ligure appartamenti signorili vantaggiosi. A80485

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

AUTUNNO Sanremese, Pensione Rosy, XX Settembre 3 (tel. 80-777), modernissima, attrezzatissima, prezzi speciali ottobre-dicembre. Interpellateci!

GIAVENO Ristorante Blin saloni pranzi ottima cucina prezzi modici. Telefonare 937-073. A80736

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni serali corrispondenti francese inglese Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino 653

A.A. SEGRETARIE d'azienda corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino 653

A CHIAVARI collegio [illegible] «[illegible]». Scuole ogni ordine, corsi regolari, e preparazioni recupero. Telefonare 29-365 27607

A ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 534-745, inizio corsi diurni serali stenografia dattilografia, computisteria, paghe, contabilità sindacale

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali, iniziano primi ottobre all'Istituto «Cima», via Roma 254, telefono 510-354. 694

AD alunni gravosetti desiderosi iniziare scuola media, ginnasio superiore, perfezionati con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

AVVIAMENTO impiego steno, dattilo, compto, lingue, operatori, paghe, disegno artistico, pittura. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968.

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 2 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970 610

BOIDOCL, Nizza 65: corsi biennali segretaria azienda. Lingue. Telef. 652-435.

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 692

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviarsi carriera d'ufficio stenografia, dattilografia, computometria, contabilità corrispondenza lingue estere Istituto Giovanni Giolitti. Centro addestramento professionale del Ministero del Lavoro. Via [illegible] 2, piazza S. Carlo, telefono 530-820 27702

CONVITTO Nazionale Umberto I, via Piave 2, Torino, telef. 44-888. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, medie, liceo scientifico, istituto tecnico statali

CORSO estetista pedicure, massaggi, rilascio diploma, lavoro assicurato. Ballestra Belmondo, via Parini 10, telefono 40-346, Torino. 721

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 34, telef. 872-276. [illegible] corsi scolastici e di recupero diurni e serali. Convitto

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24

LICEO Linguistico Interpretariato: unico per una perfetta preparazione linguistica e culturale. Via C. Alberto 16, telefono 41-527. 27743

SIST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 651

SIST. Immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, via Po 2, telef. 547-673. La segretaria d'azienda come la vogliono i dirigenti d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 651

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 514

CONTABILE lunga pratica qualsiasi lavoro ufficio sbrigherebbe proprio domicilio. [illegible] «Pubblicità Stampa 5485 — Torino». [illegible]

CONVERSAZIONE francese, madre lingua e inglese diplomata estero. Telefonare 42-027. A78276

DISEGNATORE elettromeccanico offresi ore libere. Teniagrafo [illegible]. Anche particolarista. Tel. 777-515 ore pasti.

DATTILOGRAFA 17enne cerca lavoro da portare a casa. Telefonare 500-305.

DIPLOMATA impartisce lezioni tedesco inglese [illegible] spagnolo. Tel. 590-898.

IMPIEGATA fatturista corrispondente, cerca lavoro domicilio. Telefonare ore serali 797-296. A79333

INSEGNANTE elementare espertissima energica impartisce lezioni e doposcuola anche collettivi. Telefonare 754-341.

LEZIONI private americano inglese. Scrivere prof. P. [illegible] corso Vittorio Emanuele 9. A82214

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-325.

PRATICA ufficio cerca lavoro svolgere domicilio. Telefonare 297-411.

PROGETTISTA impianti riscaldamento esperienza trentennale [illegible] studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino». A80420

STUDENTESSA olandese darebbe lezioni inglese o tedesco ad alunni scuole medie. Telefonare 528-615. A79437

TRADUZIONI tecniche e non, tedesco inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino».

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti coniugi bella camera matrimoniale signorile con cucina indipendente non affittacamere pressi Porta Susa. Telefonare 770-450. A79183

A giovane studente (unico) pensione completa familiare paraggi S. Maurizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A79177

AFFITTO a impiegato bellissima camera ammobiliata eventualmente pensione. Telefonare 374-066. A79707

AFFITTO mobiliata indipendente due letti Gioberti 24. Stabile. Tel. 527-484.

AL primo ottobre affitto bella ammobiliata singola zona Statuto. Tel. [illegible]-531.

CAMERA ammobiliata affittasi uno due letti a impiegati o studenti, ogni comfort. Corso Francia, tel. 759-145.

PENSIONE Cairoli via della Rocca 39, camere eleganti [illegible], vitto ottimo. Telefonare 882-610. A81901

PIAZZA Solferino affittasi elegante salottino ammobiliato, doccia, ecc. Telefonare 513-241. [illegible]

PROFESSORE straniero cerca indipendente ammobiliata, centrale, massimo 22.000. Telefonare 819-580. A81324

REFERENZIATA cerca ammobiliata confortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino». A79250

SIGNORA affitta camera ammobiliata a signora signorina, zona piazza Rivoli. Telefonare 757-833. A29704

SPAZIOSA camera ammobiliata centrale [illegible] unico inquilino. Tel. 84293.

VICINISSIMO Politecnico famiglia offre vitto alloggio 2 studentesse massima serietà. Telefonare 588-393. [illegible]

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AGILISSIMO organizzatore sviluppo vendite referenziatissimo introdotto mercato italiano, diplomato, ventennale esperienza, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino». A81862

BANCARIO occuperebbesi ore serali et sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino». 72986

CHIMICO millesente neolaureato venticinquenne, dinamico, preparato, impiegherebbesi presso industria [illegible] laboratorio in Torino o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino».

CINQUANTENNE lunga esperienza industriale commerciale, [illegible] Cuneo, offresi per mansioni [illegible]. Scrivere: fermo posta Cuneo, carta id. 12.571.617.

CINQUANTENNE piemontese scuole medie offresi come magazziniere persona di fiducia, [illegible] pretese. [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COMMESSA ventenne pratica maglieria biancheria offresi. Telefonare 893-479.

COMMESSO giovane bella presenza [illegible] in articoli tessili abbigliamento offresi. Telefonare posto pubblico [illegible].

COMPUTISTA commerciale occuperebbesi temporaneamente. Telefonare 524-911 ore ufficio. [illegible]

COMPUTISTA pratica tutti lavori ufficio et paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 588-440. A79332

CONTABILE I categoria, contabilità generale e industriale, prima nota, operatore Audit, organizzazione, paghe, contributi, corrispondenza, disposto trasferirsi, offresi seria ditta. Tel. 259-263.

DIPLOMATA offresi massaggi curativi estetici bella presenza. Tel. 588-270, mattino. A81110

DIPLOMATO pratico contabilità patente offresi miglioramento seria ditta. Telefonare 230-651. A81217

DIRETTORE amministrativo - ragioniere, studi universitari, lunga esperienza professionale, offresi a media-grande azienda industriale o commerciale. Pubblimani 340 Bergamo. 28035

DISEGNATORE elettrotecnico schemista pratico circuiti bassa tensione, ottime referenze, millesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino».

DISEGNATORE meccanico o aggiustatore offresi subito. Tel. 675-143 ore 9-12,30.

ESPERTA paghe contributi esaminerebbe offerta [illegible] documenti. Telefonare 763-653. A81238

ESPERTA paghe contributi esaminerebbe offerte tenuta libri paga. Telefonare mattino 469-603. A79453

[illegible] decennale esperienza telefonista centralinista eventualmente dattilografia offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino». A80092

FUNZIONARIO 1a categoria industria metalmeccanica [illegible] esperienza problemi organizzazione vendite esaminerebbe concrete [illegible] sistemazione adeguato livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8409 — Torino». A81638

GEOMETRA eseguirebbe tracciamenti cemento armato. Muratura, contabilità cantiere, ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A81647

GEOMETRA milite esente, cerca occupazione presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino».

GEOMETRA trentaquattrenne: capocantiere assistenza edile, stradale, tracciamenti [illegible]. Referenziato. Tel. 885-313.

GEOMETRA ventiquattrenne, millesente, ottimo disegnatore, esperto arredamenti, pratico paghe, contributi, costi produzione, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino».

GEOMETRA ventunenne, pratico ufficio e cantiere, [illegible] anche subito. Telefonare 596-810. [illegible]

GEOMETRA volenteroso primo impiego offresi. Telefonare 323-903. A81501

GEOMETRA 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino».

GIOVANE millesente, presenza, serio, [illegible], provata capacità ramo tipografico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino». A80306

IMPIEGATO d'azienda accetterebbe ore libere incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A80910

LAUREATO economia commercio con pratica ufficio presso azienda commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino». A79775

MAESTRA giovane cerca impiego, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MAGAZZINIERE ventenne millesente 1a ragioneria, libero subito, offresi. Telefonare 437-776. A80054

MARESCIALLO media età, pensionato, svelto, referenziatissimo, occuperebbesi mansioni fiducia, lavori ufficio, dattilografia, ecc. Telef. 676-046 pomeriggio.

PENSIONATO funzionario tasse affari, laureato legge cinquantenne, pratico specie finanziamenti auto, traffico clientela, gradirebbe adeguata sistemazione stabile presso seria ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PERITO agrario 25enne, millesente, offresi quale impiegato generico presso azienda o ditta. Telefonare 871-688.

PERITO chimico conciario 2° impiego millesente occuperebbesi seria ditta anche ramo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino».

PERITO chimico, esperto galvanotecnica, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino».

PERITO meccanico esperto ufficio produzione offresi presso media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino». A80807

PERITO meccanico libero ore serali offresi per seconda attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5402 — Torino».

PRATICISSIMA commercio, pratica ufficio, magazzino offresi mezza giornata persona fiducia cassiera impiegata commessa. Telefonare 385-092. A81653

PROGETTISTA impianti riscaldamento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A81197

RAGAZZO 23enne avviamento commerciale offresi magazziniere qualsiasi decorosa occupazione. Telefonare 877-122.

RAGIONIERE diciannovenne offresi primo impiego. Scrivere: Anzivino Fernando, via Monti 8, Torino.

RAGIONIERE millesente primo impiego miti pretese, offresi subito. Tel. 732-220.

RAGIONIERE ventunenne millesente conoscenza inglese francese, [illegible] pratico con [illegible] occuperebbesi serio impiego. Telefonare ore ufficio 372-343.

RAGIONIERE 23enne millesente, primo impiego offresi, telefonare 752-613.

SIGNORA straniera cinque lingue, offresi dama compagnia, governante bambini. Scrivere Simone Pubblicità 19, [illegible]. 28175

TEDESCA inglese diplomata ventenne offresi subito. Telef. 874-098 ore 14-17.

TELEFONISTA dattilografa energica presenza referenze anche supplente, offresi. Telefonare 893-547. A81191

VENTIDUENNE, pratica tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

VENTITREENNE laureando fisica, tredici anni pratica hotel, cercherebbe impiego negozio. Tel. 582-103 ore pasti.

VENTUNENNE ultimo biennio ragioneria millesente pratico contabilità impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A81651

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elemento 25-45enne, buona presenza, anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, piano nobile 696

A ingegnere ex ufficiale marina, aviazione, esercito, offresi incarico direttivo altamente dignitoso. Curriculum vitae; massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino».

ABBIGLIAMENTO maschile cerca aiuto-commesso anni 19-23, capace, serio, volonteroso. Telefonare 521-363.

AGENZIA rappresentanze assume abile impiegata stenodattilografa già esperta idonea assumersi responsabilità tutti lavori ufficio. Telefonare 754-769.

ASSICURAZIONI rami elementari importante agenzia generale moderna organizzazione cerca agenti zone libere provincia particolarmente Rivoli Moncalieri Chivasso Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino». A80758

CASA spedizioni internazionali cerca elemento giovane pratico ramo. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino».

CERCASI [illegible] teoria per autoscuola zona Parella. Telefonare 772-870, 741-648. A79422

CERCASI [illegible] 1° impiego, sveglia, trattare clientela, ufficio commerciale. Telefonare 510-462. 291

CERCASI telefonista bellissima presenza. Presentarsi ditta Bosco, via Trecate 34.

CONTABILE [illegible] CERCA MEDIA INDUSTRIA [illegible] PRATICA ALMENO QUINQUENNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4209 — TORINO». A81190

[illegible] industriale cercasi giovane dinamico addetto ufficio personale pratica paghe contributi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Tel. 377-330.

DATTILOGRAFA per spedizioni cerca industria. Presentarsi piazza Stampalia 5, Torino. A79785

IMPIEGATA 18-20enne nozioni contabilità altra stenodattilo 15-16enne [illegible] Astori, Castello 9, ore 9-10, 18-19.

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME RAGIONIERI 25-30ENNI MILITESENTI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1281 — TORINO».

IMPORTANTE STUDIO NOTARILE CERCA PROVETTA, VELOCISSIMA DATTILOGRAFA. SCRIVERE, DETTAGLIANDO CURRICULUM, A: «PUBBLICITA' STAMPA 6319 — TORINO».

IMPRESA stradale assume subito geometra. Telef. 393-447 ore ufficio.

INDUSTRIA artigiana zona piazza Rivoli assume dattilografa apprendista lavoro ufficio anni 15-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

INDUSTRIA modernissima produzione mobili contemporanei offre a provetti venditori, introdotto mobilieri, enti pubblici e privati, industrie, alberghi, esperto sviluppo vendite, secondo [illegible] tecniche, carriera sicura, massima remunerazione mensile, percentuale, rimborsi spese. Richiedonsi 25-35 anni, massima esperienza, diploma o laurea. Manoscrivere indicando zona interessata: «Pubblicità Stampa 438 — Torino».

INSEGNANTI ambosessi liberi impegno professionale cerca importante casa vendita propaganda Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino». A80618

ISTITUTRICE italiana o straniera cerco bambini 6 anni 2 mesi. Ottimo trattamento. Scrivere Merlo, c. Tassoni 51.

LAUREATI materie tecniche, [illegible], letterarie assume per insegnamento diurno serale, istituto parificato, retribuzione dodici mesi più tredicesima. Allegare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino».

MEDIA industria zona Lucento cerca signorina praticissima contabilità lavori ufficio 30-35enne. Dettagliare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino». A79202

NOTAIO cerca abile praticante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino». A78803

NOTAIO cerca velocissima dattilografa. Stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino». A79803

OFFICINA radio elettromeccanica, cerca ore libere, introdotti aziende ramo, sollecitatori, procacciatori lavori. Alta percentuale, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 420 — Torino».

PENSIONATI cultura media massimo 60enni assumiamo per lavoro esterno redditizio decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1428 — Torino».

PERITO radiotecnico libero tutti pomeriggi cerca istituto industriale parificato per insegnamento. Curriculum, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino». 713

RAGIONIERA venticinquenne esperienza almeno quinquennale settore contabilità assume ottimo stipendio Cest. Telefonare 20-151. A75040

SIGNORINA tedesca cerca bi-settimanalmente conversazione. Specificare età, richieste, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino». A7814

SOCIETA' d'impianti industriali assume giovane diplomato, ragioniere o geometra, 24-25 anni, pratico di tutta la materia contabile e con speciale attitudini commerciali et organizzative per indirizzo carriera dirigente. Richiedesi dettagliato curriculum compreso periodo scolastico. Referenze ineccepibili di serietà, moralità e capacità. Richiedonsi risposte manoscritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino».

UFFICIO commerciale assume giovane volonterosa abile stenodattilografa. Manoscrivere età, pretese, a: «Pubblicità Stampa 7357 — Torino». A77545

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

ABILE fabbro chiassilista 23enne offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A81908

ABILE radiotecnico [illegible] ore libere offresi. Telefonare 397-335 ore pasti.

AGGIUSTATORE prima categoria, attrezzista pratico complessi e trasferte, ottime referenze, scopo miglioramento offresi. Scrivere Pubbliman Casella 281, Pinerolo. 28178

APPRENDISTA odontotecnico 17enne secondo impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 235-463. A81903

AUTISTA domestico 35enne, veneto, 20 anni guida continua, referenziatissimo, cerca occuparsi presso famiglia o ditta. Telefonare 759-913. 420

AUTISTA patente D pubblico offresi qualsiasi lavoro o torrefattore. Telefonare 594-515. A81312

AUTISTA patente E pubblica offresi. Telefonare 254-502. A82068

AUTISTA provetto, meccanico, referenziato torinese 42enne libero occuperebbesi decorosamente. Tel. 893-206.

AUTISTA [illegible] militesente pratico città. Telefonare 652-[illegible]. A81116

AUTISTA 25enne piemontese referenziato offresi [illegible] giornata [illegible] fattorino od altri lavori. Telefonare 551-936.

CAMERIERE abile 19enne, veneto, alto 1,75, cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 739-913. 420

CAMERIERE praticissimo [illegible] occuperebbesi anche presso casa privata. Telefonare 395-273. A81783

CONIUGI soli, piemontesi 50enni già portinai, offronsi per casa, con comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4202 — Torino». A81791

ELETTRICISTA 1a categoria offresi manutenzione e impianti. Tel. 285-880.

EX carabiniere anni 29 cerca occupazione fiducia. Scrivere casella postale 18, Savigliano. 28178

FATTORINO autista eventualmente auto propria libero [illegible] giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A81641

GIOVANE capo tagliatore offresi. Telefonare n. 279-588. A81114

GIOVANE 22enne, patente B, offresi fattorino mezza giornata. Telef. 510-570, ore 12.30-14. A82053

MURATORE vecchia esperienza manutenzione case offresi. Telef. 660-829.

ODONTOTECNICO abile, specializzato protesi scheletrata e removibile offresi. Telefonare dalle 20 alle 21. Tel. 233-707.

ODONTOTECNICO ventinovenne lunga esperienza offresi mattino. Telefonare 366-857, ore 13-14, 19-20.

OFFRESI coniugi per custodia villa e giardino in Torino. Referenze controllabili, dalle 8 alle 13. Tel. 658-707.

OFFRESI giovane panettiere. Via Giulia di Barolo 29, presso Mincica, Scanu Francesco. A81755

PENSIONATO distinto, libero mattino, occuperebbesi mansioni fiducia presso agenzia, professionista. Tel. 677-802.

PENSIONATO offresi notturno negozio fabbrica. Telefonare 322-740.

QUARANTASETTENNE ex capo della marina, offresi fattorino o persona di fiducia presso enti o aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino».

QUARANTENNE dipendente, occuperebbesi mezza giornata magazziniere, imballatore, autista, vari. Tel. 766-425.

SALDATORE [illegible] carpentiere in ferro offresi per ore serali. Tel. 582-108.

SEDICENNE con nozioni di meccanica motoristica, occuperebbesi come apprendista od altro. Tel. 612-464.

SIGNORINA offresi servizio piccola pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A81240

SIGNORINA piemontese pratica officina meccanica et collaudo scopo migliorare offresi. Tel. 375-430. A80011

TECNICO elettricista piemontese esperienza lavoro commerciale articoli del ramo offresi mercato Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4199 — Torino». A81772

TORINESE 25enne, media cultura, già tornitore Fiat, offresi qualsiasi lavoro, anche pericoloso, nocivo, purché paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A81190

TUTTOFARE offresi ore 8-16 zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A82208

VENTICINQUENNE offresi per commissioni o fattorino a due tre ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino». A81791

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. ABILI macchiniste possibilmente pratiche confezioni [illegible] plastiche, apprendiste 15-18 anni. Presentarsi «Gam Plastic», via Foligno 46/11, Torino. A75582

A. ASSUMIAMO manovali comuni lavori [illegible] materiale stabilimento. Presentarsi Caprera 135. A80906

ABILE ARTIGIANA [illegible] SIGNORA CERCAsi. OTTIMO TRATTAMENTO, MASSIMA RISERVATEZZA, LAVORO DOMICILIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9032 — TORINO».

ABILE lavorante e aiutante pettinatrice cercasi. Telefonare 31-935. A79689

ABILE, tuttofare fissa, referenziata cercasi da famiglia quattro adulti. Buona retribuzione. Telefonare 682-244.

ABILISSIMA premiere lavoranti aiutanti interne esterne cerca Bruno, telefono 510-533. A75426

ADDETTO [illegible] alluminio assumonsi. Telefonare 790-360. A76816

AGGIUSTATORE generico seconda categoria assumiamo. Costagna, Tesso 9, Torino. A80895

AIUTANTE apprendista modista cercasi. Telefonare 321-077. [illegible]

ALBERGO cerca [illegible] et guardiano notturno conoscenza lingue seri referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A79476

APPRENDISTA aggiustatore 15-16enne volonteroso cercasi via Sostegno 65 bis, int. 13, telefono 703-747.

APPRENDISTA [illegible] età massima 16 anni cercasi. Telefonare 60-709 ore ufficio. A79725

APPRENDISTA pettinatrice manicure assumo subito regolare libretti. Telefonare 755-358, 760-520. A80455

APPRENDISTA tornitore 16-17 anni cercasi. Telefonare 690-265. A80342

APPRENDISTI radiomeccanici 15-17 anni assumiamo. Balnel, c. Re Umberto 79.

APPRENDISTI ragazzi e ragazze cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi Tirreno 151. A79256

ARTIGIANO TAPPEZZIERE STOFFE CERCA APPRENDISTA. SANTI, VIA MONTEVECCHIO 17. A79254

ASSUMEREI apprendista per cornici quadri. Martinengo, XX Settembre 57, telefono 520-204. A78705

ASSUMIAMO aiutante sarta. Telefonare ore lavoro 390-154. A81021

ASSUMO tuttofare fissa o giornata referenziata per piccola famiglia. Telefonare 393-976. A80457

ASSUMONSI apprendiste et provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 23077

ASSUMONSI provetti saldatori elettrici e carpentieri ferro. Presentarsi Icem, via Pianezza 214. A80449

AUTISTA giardiniere, media età, provetto, cerca privato per cittadina 30 km. circa da Torino; alloggio gratuito. Telefonare 774-572 dalle 10-12, 15-19.

AUTORIMESSA cerca pensionato patente auto servizio custode domenica pomeriggio sino lunedì, ore 8 ottima retribuzione. Telefonare 694-328.

AUTORIMESSA cerca guardiano diurno pensionato pratico. Telefonare 290-925.

AUTORIMESSA cerca pratico lavaggio macchine e lavori annessi. Tel. 453-578.

BAR cerca volonteroso apprendista barista. Telefonare 46-594.

CAMERIERA cercasi ristorante V. S. Dalmazzo 16, tel. 45-680.

CAMERIERA referenziata tuttofare pratica cucina con capacità casalinghe per piccola famiglia, 45.000 mensili. Telefonare 881-152. A79910

CARPENTIERI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lionetto 35. 278

CARROZZERIA cerca giovani apprendisti, battilastra, verniciatori anche mezza giornata, via Balardi 7. A72719

CARROZZERIA cerca operai generici finizione e apprendisti. Tel. 321-758.

CERCANSI apprendisti apprendiste 16-19 anni. Presentarsi: Rama, via Parigliano 9, Torino. A81782

CERCANSI apprendisti elettricisti. Telefonare 667-059. A80912

CERCANSI baristi e apprendisti baristi. Telefonare al 390-048, 393-453.

CERCANSI elettricisti per impianti elettrici industriali. Paghe ottime. Telefonare 484-048. A72267

CERCANSI macchinista per carrozzeria. Telefonare 384-560. A81767

CERCASI abile confezionista per pantaloni e giacche vento. Tel. 524-637.

CERCASI abile lavorante carta. Cigna, Corso F. Oddone 83. Tel. 481-890.

CERCASI abile stiratrice. Presentarsi via Michele Lessona n. 31. A80589

CERCASI aiutante stiratrice. Telefonare 528-023. A80763

CERCASI aiuto lavorante pettinatrice 16-17. Telefonare 383-760.

CERCASI apprendista bar ottime referenze. San Massimo 13. A72237

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni. Telefonare 482-984. A80562

CERCASI apprendista pasticciere, o pensionato [illegible] laboratorio. Tel. 534-102.

CERCASI bobinatore motori (alternata e continua) per officina riparazioni. Ottima retribuzione. Rivolgersi famiglia Reggio, via Brindisi 13, Torino.

CERCASI cameriera fine praticissima massime referenze per piccola famiglia. Telefonare giorni feriali dalle 9 alle 10 al 520-225 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino». [illegible]

CERCASI carpentiere fabbro I o II, aggiustatore pratico montaggio parti meccaniche su carpenteria. Amic, via Quadrone 6, Torino. A80394

CERCASI commessa torrefazione possibilmente pratica per [illegible]. Telefonare 651-507. A79703

CERCASI commessa urgentemente. [illegible] netteria Carando, Piave 9, tel. 45-588.

CERCASI domestica [illegible] enne fissa. Ferretti, via Cavour 113, Ventimiglia.

CERCASI donna governo casa e bambina, buon trattamento familiare. Telefonare 631-818, ore ufficio.

CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare 233-398, dopo ore 21. A79690

CERCASI inchiodatore casse imballaggio. Ditta Prina, Cigliano 38, Torino.

CERCASI operatori torni automatici, fresatori, rettificatori, aggiustatori revisione macchine. Diamo ottima retribuzione se [illegible] capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI secondo aiutante pasticciere. Esigonsi referenze. Platisch, corso Vittorio 76. A80483

CERCASI signorina abile ballo per lezioni danze moderne. Tel. 512-025.

CERCASI subito tuttofare fissa o giornata, amante bambini. Telef. 593-934.

CERCASI tagliatore [illegible] a ore anche pensionato: Magrini Angelo, corso Regina Margherita [illegible]. A79453

CERCASI tipografo impressore (anche pensionato). Tel. 583-463.

CERCASI tuttofare a ore pratica, età 30-40. Piazzo Conte 25. A79470

CERCO abile commessa e ragazzo portapane per panificio centrale. Telefonare 510-705, ore 14-18. A79420

CERCO ragazza 14-16enne apprendista commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A80713

CERCO sottocuoco anche mezza giornata. Telefonare 950-258 Rivoli.

CERCO tuttofare giovane ore 8-12 14-18 telefonare 742-155. A80343

COMMESSA magazziniera esperta cerca atelier alta moda. Irma De Braud, via Giannone 1 bis. A81625

[illegible] tuttofare fissa referenziata. Telef. 754-534 dalle 12 alle 15.

CONIUGI soli [illegible] tuttofare [illegible] mo pomeriggio oppure giornata [illegible] corso Montecucco, via Monginevro, telefonare 334-846. A79916

DISTINTA famiglia tre adulti cerca tuttofare capace cucina 25-35enne fissa referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino». A80473

DONNA ore per pulizia cerca associazione Sindacati. Via Cernaia 16, Torino.

ELETTRICISTI apprendisti manovali cercansi per impianti industriali. Telefonare 389-091. A80039

ELETTROMECCANICA cerca bobinatori o bobinatrici per motori trifase. Telefonare 667-069. A80912

FABBRI apprendisti et specializzati cercasi da carpenteria metallica. Buone retribuzioni. Telefonare Teleselezione 95-85-88. Presentarsi Metallotecnica, via Aosta 21, Cascine Vica, Rivoli.

FABBRI specializzati serramenti metallici in tubolare cercansi. [illegible] retribuzioni. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 48.

FABBRICA liquori assume donne uomini massimo quarantenni per lavare bottiglie. Telefonare 796-514.

FALEGNAMERIA cerca abile operaio et apprendista, ottima retribuzione. Telefonare 259-256. A79175

FAMIGLIA professionista corso Belgio cerca tuttofare sana, abile stiro, referenziata, moralità. Tel. 893-928 ore 20-22

FATTORINO per commissioni e piccoli lavori ufficio cercasi subito. Scrivere: Cassetta 12-D Spi, Torino.

GIOVANE falegname pratico lavorazione formica cercasi, massimo stipendio. Telefonare 366-133. A80805

GIOVANE lavaggio vetture pratico cercasi. Telefonare 390-514. A79911

GUARDIANO notturno possibilmente munito cerca azienda autolinee, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino». A80370

IMPORTANTE società [illegible] tubisti provetti per impianti industriali. Telefonare ore ufficio 500-139. [illegible]

IMPORTANTE stabilimento cerca operaio idraulico, capace anche saldatore ossiacetilenico per manutenzione stabilimento e lavori vari. Posto stabile per buon elemento serio e capace. Presentarsi o scrivere: Costan, via Salerno 60, Torino. 358

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME ABILI SORVEGLIANTI DINAMICI, BUONA PRESENZA, ETA' 25-30 ANNI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5329 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento [illegible] costruzioni autocarrozzerie cerca [illegible] militesenti elettricisti, tubisti, aggiustatori meccanici per manutenzione impianti, attrezzisti, aggiustatori stampisti. Scrivete specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino».

IMPRESA edile cerca coniugi per magazzino e cabilare preferibilmente persona campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78962

INDUSTRIA artigiana zona piazza Rivoli cerca ragazze apprendiste 15-16. Presentarsi Omeca, cso Re Umberto 141.

INDUSTRIA CONFEZIONI REGGISENI GUAINE, ASSUME PERSONALE FEMMINILE SPECIALIZZATO PER LAVORAZIONE INTERNA. TEL. 771-758.

INDUSTRIA elettromeccanica necessita cerca elettricisti specializzati impianti industriali. Ottimo trattamento. Indirizzare a: Pubbliman, Casella 644 R. Novara. 28084

INGROSSO tessuti cerca personale magazzino preferibilmente pratico ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A78308

MAGLIERISTE confezioniste a mano cercansi. Presentarsi ore lavoro Chiavazza, corso Trapani 60, tel. 31-391.

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee aiuto confezioniste stiratrice. Telefonare 683-996. A80481

MAGLIFICIO assume confezioniste pratiche rimagliatura piatto rotondo e apprendiste. Telefonare 736-733.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume macchiniste rettilinee interne esterne, dipanatrici, apprendiste. 613

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MAGLIERISTE CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA LAGRANGE 29. 286

MECCANICO complessivista diesel cerca azienda autolinee, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MECCANICO specializzato per agenzia Vespa cercasi, buona retribuzione, lavoro assicurato. Presentarsi Moroni, Unione Sovietica 169. 679

MEDIA industria cerca 20-25enni, militesenti, addetto magazzino et stampista II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A80745

MODELLISTA sarta signora [illegible], ottime condizioni. Telefonare 772-551.

OFFICINA meccanica assume ragazze 15-18 anni. Telefonare 350-094.

PAGA ottima commessa confezioni e ragazza 15-16enne. Chiorco piazza Repubblica, telefono 257-806.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista e lavoranti buona paga. Tel. 40-652.

PORTINAIA, seria, energica, cercasi. Telefonare 42-266 ore 17-19. 542

QUARANTA-quarantacinquenne per mansioni bidello cerca importante istituto privato. Indicare posti occupati, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 445 — Torino». 725

RAGAZZA fissa cercano coniugi soli. Telefonare 770-155. A79698

RAGAZZA o donna fissa cercasi. Telefonare 289-159. A81313

RAGAZZO 16enne (compiuti), 18enne, pratico motofurgoncino, patente moto, cercasi per [illegible] magazziniere e fattorino, buon trattamento. Richiedonsi serietà, buona volontà. Telef. 577-148.

RISTORANTE cerca subito ragazzo lavapiatti, 15-16enne. Telefonare 774-[illegible].

SARTE giovani provenienti atelier assumiamo subito, retribuzione massima, lavoro assicurato. Telefonare 70-510.

SERIA ditta assume decoratori e manovali. Telefonare 393-291. A79165

SERRAMENTISTI in alluminio specializzati cercansi da società C.I.M.A. Presentarsi Strada Pianezza [illegible] — Telefonare 731-097. A77739

SPOSI Unione Sovietica cercano tuttofare esperta referenziata mattino. Telefonare 582-526. A79724

STABILIMENTO meccanico barriera Milano assume abili apprendisti rettificatori, tornitori, aggiustatori. Tel. 241-031.

STIRATRICE impermeabili cotone a mano ed a macchina assumesi subito, Cosimi, Pomba 17. A79000

TEATRO cerca signorine desiderose carriera ballo 50-70.000 mensili. Telefonare 547-109. A80061

TINTORIA cerca abilissima stiratrice cotone, Lavoro continuo. Tel. 484-093.

TIPOGRAFI, apprendisti 14-16 anni cercansi avviare specializzazioni mono, line. Telefonare 774-348. A80726

TORNITORE meccanico II, manutenzione macchinario, cerca industria metallurgica. Scrivere indicando pretese: «Pubblicità Stampa 5450 — Torino».

TORNITORE II giovane per industria media precisione. Presentarsi: Merlo, S. Rocchetto 16. A81494

TORNITORI stampisti 1a 2a categoria cerca ditta materie plastiche. Telefonare 694-470. A80774

TUBISTI carpentieri, saldatori arco, gruisti esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali tubazioni carpenteria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 78 — Torino».

TUTTOFARE fissa media età camera con bagno trattamento familiare alto stipendio cercasi da coniugi con due bambini in casa signorile munita tutti conforts moderni. Tel. ore pasti 663-597.

TUTTOFARE cercasi da famiglia industriale, ottimo trattamento. Presentarsi Ferrero, Metallurgica Piemontese, via Cigna [illegible]. 682

TUTTOFARE referenziata fissa oppure giornata cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 855-140.

TUTTOFARE 50enne [illegible] fissa o pure a ore cercasi per signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5000 — Torino». A81609

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AO abile venditore caffè tostati Torino e provincia ditta già affermata offre compartecipazione società, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino». A79431

ASSUMO per Lombardia rappresentanza specialità alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

ATTENZIONE! Realizzerete molto vendendo libri a privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino».

AVVIATA industria farmaceutica prodotti mutuabili larga prescrizione assume validi propagandisti scientifici Torino Piemonte. [illegible] adeguata provvigioni stipendio. Dettagliare curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». A77388

CERCANSI persone 18-25enni [illegible] vendita radio tv militesenti anche inesperti appassionati ramo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78636

CERCASI rappresentante bene introdotto presso panifici per vendita strutto Torino e provincia limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DINAMICO ventiquattrenne, bella presenza, offresi scopo rappresentanza. Telefonare 289-794. A80328

ELEMENTO dinamico cerca seria casa da rappresentare indiscussa esperienza contatti clientela anche alto livello possibilmente zone Casale Vercelli Novara. Scrivere casella 1463 B. Sip. Genova.

FOTO industriale zona ditta cerca ambosessi, piazzista, mensile più provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino». A80804

ECCEZIONALE vaso a irrorazione automatica, per piante d'appartamento. Novità internazionale brevettata, che affidiamo a rappresentanti referenziatissimi introdotti negozi casalinghi, plastica ecc. Floride, Torino, corso Cosenza 74.

GARAGE autostazione, posizione centrale, zona grandi alberghi, clientela fissa alto livello, turistica transito, ricettività 200 auto, tratterebbe auto agenzia, rappresentanze, materiali affini. Bor Srl, Napoli, via Raffaele Decesare 39 (S. Lucia). 28083

GEOMETRA lunga pratica vendita materiale elettrici civile e industriale assumerebbe rappresentanze anche con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A80027

GROSSISTI rappresentanti introdotti cartolerie cercansi per vendita [illegible] Vipla trasparente. Referenziare. Pubbliman, Casella 71, Brescia. 28084

IMPORTANTE ditta costruzioni cerca abili rappresentanti auto propria, 50 mila mensili et provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino».

IMPORTANTE maglificio inglese articoli lusso ricerca referenziato rappresentante Piemonte clientela prim'ordine. Scrivere Casella Postale 33, Fucecchio, Firenze. A78146

INDUSTRIA parte plastificante alla qualità cerca rappresentante introdotto professionisti Imprese Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Milano».

LIBERO mezza giornata con automezzo cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRIMARIA ditta settant'anni attività apparecchiature et orologi [illegible] fornitrice maggiori complessi industriali città e provincia Brescia, disponendo personale tecnico et mezzi idonei, cerca assumere rappresentanze e concessioni apparecchi tecnici, prodotti industriali finiti et semilavorati, materie prime. Castiglioni, via S. Faustino 3, Brescia.

PROPAGANDISTA esperto, possibilmente laureato chimico o farmacia, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e provincia Torino-Aosta. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano».

UFFICIO laureati tecnici assumerebbe rappresentanze industriali anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino». A80723

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

GENEROSA mancia riportando documenti contenuti borsa smarrita piazza Castello o zona Valentino. Hôtel Ligure.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. AUDIVITALIA di Maurizio Bruno. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 652-110, 652-876. 457

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 276-189, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono [illegible]. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono [illegible]-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, [illegible]. 188

INFORMITALIA, Istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato [illegible] Teresa 10, telefono 511-024 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finostes, piazza Statuto 24, tel. [illegible], 485-302; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su autovetture ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 19, telefono 40-979. 1195

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono [illegible]. 23650

A. MATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA, SEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2

ABARTH 850, 3 mesi, completa accessori, vendo cambio. Via Susa 25.

ANGLIA Ford occasione cedesi [illegible] conveniente. Tel. 687-965. 798

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 3. 43

ASSORTIMENTO [illegible] d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Sepi Koelliker, Raffaello 2. [illegible]

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1120

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 829

AUTONOLEGGIO Kursal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 467-672. 1172

AUTORIMESSA [illegible] nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, B 24, Floride, Appia, giuliette, normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 103, 1500, 2100, TV Spider. Cambi, rateazioni.

AUTOVEICOLI nuovi, occasioni, prenotazioni, consegne sollecite, rateazioni. Autosalone Brescia 18. 609

AUTOVETTURE in acquisto o proprietà finanziamo rapidamente. Masña, via don Minzoni 14, telefono 53-591. 439

SEPI Koelliker, Raffaello 2. Commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. [illegible]

CAMIONCINO e furgoncino Corriasco 600 T. portata kg. 520 c.a., pronta consegna, [illegible] fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CAMION attrezzi con gru soccorso stradale perfettissimo vendo. Tel. 21-580.

CEDO contratto A-40 combinata, consegna primi ottobre. Tel. 393-736.

CERCASI [illegible] ultima serie per contanti. Telefonare 510-462. 281

CERCASI da privato 1100-103 anno 59-60. Telefonare 21-841. A75478

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, [illegible] SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, seminuovo, vendo cambio rateizzo. Atauto, San Maurizio 18. 311

FALCON 2000 c.c. Ford Americana 6 posti da immatricolare cedesi [illegible] convenienza. Tel. 687-965. 798

FIAT 600 T. Pasino, camioncino e furgone, portata ql. 5.20 C.A. Rateazioni senza interessi e spese. Corso Tassoni 47.

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE [illegible]. 311

FORD Thunderbird due posti spider, magnifico, americano, cedesi prezzo convenientissimo. Tel. [illegible]. 798

FURGONE 1100 I 1957 perfetto ordine vendo. Ormea 83, Cantino.

JAGUAR 2-4 [illegible] causa espatrio cedesi. Telefonare 651-201. [illegible]

LANCIA Autosalone dell'usato trovereste Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

LANCIA B 20 sport chiaro, perfetto, vendesi o permutasi con minor cilindrata. Telefonare 673-284. A81505

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-105. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

M. G. MORRIS nazionalizzate, pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

MINIMO anticipo: 600, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus. Gioberti 17.

MONZEGLIO, servizio Lancia. Appia II serie. III '60-'61 semestrali, Flavia, Flaminia coupé 1961, Aurelia B 20, B 24, I e II serie, 600, 8 V Zagato, 1400 metano, Ferrari 250 GT 1960. Telefonare 547-485. 400

NOLEGGIATORI vendo 1400 blu come nuova motore revisionato. Tel. 31-680.

OCCASIONE [illegible] perfetto privato vende. Telefonare 670-548. A81768

OCCASIONISSIMA vendesi Crysler New York. Telefonare 741-720. A80347

OCCASIONISSIME Volkswagen, Appia, 103-1958, 600; camioncino 7 ql. agevolazioni, Carlo Felice 67. Tel. [illegible].

PANORAMICA semestre grigia tetto avorio fasce bianche vendo. Telefonare 286-539. A77988

PRIVATAMENTE vendo nuova 500, 210.000; mezzo tetto, 245.000; 600, 250.000 bellissima; 103, 276.000; 103 1960, 580.000. Permuto scooter, rateizzo. Telefonare 273-021. [illegible]

PRIVATO acquisterebbe da privato 103 '58-'59 contanti. Telefonare 380-333.

PRIVATO compera 600 '59-'60 purché ottimo stato. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende a privato Giulietta Sprint '63 come nuova, radio, [illegible], ecc. Telefonare 53-855. [illegible]

PRIVATO vende Aurelia B 12 e 1400 A affare. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende bellissima 600 240.000, [illegible] 235.000. Tel. 330-770, 513-517.

PRIVATO vende Ford Taunus [illegible] m. 1958 ottima. Tel. 690-089 ore ufficio.

PRIVATO vende privato Dauphine '60 accessori. Telefonare 240-512.

PRIVATO vende privato 1100 Speciale mesi 6. Telefonare 694-891. A80723

PRIVATO vende N 500 '59 km. 28.000 come nuova. Telefonare 699-562.

PRIVATO vende 500 giardinetta 1961 e 500 vettura 1960. Torricelli 4.

PRIVATO vende [illegible] km. 4500. Telefonare 604-435. A80613

PRIVATO vende 500 semestrale chiara. Telefonare 253-960. A80182

PRIVATO vende 600 C cedibile occasione. Antonio Cecchi 31, ore serali.

PRIVATO vende 500 D nove mesi. Telefonare 254-497. A79449

PRIVATO vende 600 sei mesi interno pelle. Telefonare 394-881 ore pasti.

PRIVATO vende 600 semestre grigio chiaro interno rosso. Tel. 342-342.

PRIVATO vende 600 '57 seminuova. Via Carteruila n. 10. A80045

PRIVATO vende 615 nuovo. Telefonare 360-953 ore pasti. A74057

PRIVATO vende 1100 familiare semestrale km. 4000 qualunque prova. Telefonare 323-313. A80350

PRIVATO vende 1300 elaborata 1500. Telefonare 368-012. A79917

SIGNORA vende 500 C revisionato, 1100 '57 gas. Telefonare 435-144.

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Tel. 687-965. 798

VENDESI Giulietta TI. Tel. 772-674.

VENDESI Jeep ottime condizioni di marcia. Telefonare 51-55, Castellamonte.

VENDO a privato 1300 sei mesi bianco avorio. Telefonare 23-119. A80717

VENDO fodere antifurto copriauto 1300 Fiat. Telefonare 551-771.

VENDO gipponi attrezzati, autocarrello ql. 24, Fiat 1900, 600 '57, altre '55. Telefonare 290-575. A75943

VENDO impianto auto radio Blaupunkt con giradischi Philip con garanzia. Telefonare 551-771. A79162

VENDO privato 500 D sei mesi ottimo stato. Telefonare 274-660. A79443

VENDO 103 '54 ottimo, anche cambio Vespa, rateizzazione. Tel. 694-005.

VENDO 500 semestrale, perfetto, 390.000. Telefonare 388-120. A79344

VENDO 500 6 mesi 390.000. Telefonare 518-250 ore ufficio. A79663

VENDO 600 D sei mesi fine settembre, interno pelle rossa grigio chiaro. Chilometri 4000. Telefonare 591-[illegible].

VENDO 750 mesi sei. Tel. 757-623.

VENDO 1200 Fiat 1960 meccanica perfetta gommato. Tel. 651-114.

VENDO 1300 6 mesi perfetta buon rodaggio. Telefonare 685-190. A75797

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilatrecento, [illegible] undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia telefono 527-918. A80467

103 special grigia 1961, bellissima. Elettrauto-Corso San Maurizio 31, Torino.

600 vendesi mesi 7, 380.000. Telefonare 664-323. A80172

500 D sei mesi perfette condizioni vendo. Telefonare 320-370. A79716

600 1957 rimessa a nuovo motore revisionato vendo. Telefonare 21-630.

600 D chiara 6 mesi perfettamente tenuta privato vende. Tel. 692-123.

600 D mesi sei vendo a privato. Telefonare 584-113. A80465

600 D sei mesi ottima vendesi. Telefonare 678-679 ore 18-22.

600 D semestrale grigio chiaro privato vende. Telefonare 20-549. A79930

1100 Special 7 mesi vendesi privato. Telefonare 557-035. A80472

1100 E permesso promiscuo adatta per artigiano vendesi. Telefonare 290-386.

1300 bianca 6 mesi vendo a privato. Telefonare 635-271, 586-977.

1300 grigio chiaro sei mesi km. 4800 vendo. Telefonare 251-089. A80594

1500 mesi [illegible] grigio medio vendo a privato. Telefonare 590-480.

1500 nera 5 mesi vendo. Tel. 258-235 ore pasti. A80748

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

CAMBIEREI Aurelia B 12 perfetta, impianto Liquigas, risparmio 50% con BMW 600 oppure Falcone. Tel. 520-960.

CAUSA partenza vendesi Lambretta 175, 2000 km., freno a disco, accessori. Telefonare ore pasti 468-114.

LAMBRETTA scooterlinea - facilitazioni automatiche, permute [illegible] - Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino.

LAMBRETTA scooterlinea 1962 superscooter. Rateazioni, occasioni, Ronco, Vigliardi Paravia 5. tel. 489-743.

MOTOSCAFI barche costruisce ripara vernicia accuratamente. Viverati, Cavaglia, prov. Vercelli.

PRIVATO vende Lambretta 125 1961 come nuova L. 100.000. Tel. 884-156.

VENDO Isomoto 150 con sidecar anche scomponibile. Telefonare 699-812.

VENDO Moto [illegible] cc. 1954. Largo Tirreno 119, Moto riparazioni.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. PELLICCE d'occasione seminuove bellissime, assortimento modelli, avendo prezzi realizzo. Telefonare 61-032.

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali servizio domicilio. Telefonare 733-734. A79223

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-336.

ALASIA mobili per ufficio: legno, metallo, razionali, classici, svedesi. Tavoli, schedari, casseforti, portavalori, lampade, raccoglitori. Accessori vari per ufficio. Richiedete catalogo. Vinzaglio 5.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ANTICHITA' vendo guardaroba, cassettone, specchiera dorata, culla, lettone. Telefonare 751-942. A79788

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogino angolo Bellisei, camere massicce 75.000, Quelli grandi armadi 95.000. Facilitazioni

ASPIRAPOLVERE lucidatrice [illegible] ottima occasione L. 15.000. Telefonare 396-989 ore pasti. A80765

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi: [illegible] Vittorio 2. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BELLISSIMA grandiosa pelliccia visone vendo 300.000. Telefonare ore pasti 757-347. A77643

CAGNA Setter Gordon anni 6 tutta prova vendo, altra Pointer anni 2 iniziata. Telefonare 393-736. A76899

CAUSA espatrio avendesi camera letto, mobili cucina, frigidaire ecc. Massimo d'Azeglio 102. A80591

CUCCIOLI bellissimi incrocio foxterrier. Potenzieri, corso Traiano 30.

CUCCIOLI Collie (Lassie) pedigree internazionale. Garabelli, Gian Galeazzo 11 Milano, telefono 885-881. A80753

CUCCIOLI Collie (Lassie) purissimi vendo. Valdellatorre Bagini, via Montelera 115. [illegible]

CUCCIOLI, cucciolotti, lassi, lupi, volpini, altri, bellissimi, vendiamo. Via Sestriere 48, Moncalieri. A79490

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusivista Casseri, San Quintino 4. Rimagliatrici, bobinatrici, accessori, riparazioni.

DUBIED macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali, qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare [illegible].

GRIFFONE Korthal puro acquisterei, giovane o adulto purché dotato tutti i requisiti della razza. Scrivere al dott. Marchesi, Roma, via S. Erasmo 3.

INTERESSA cucciolo pastore tedesco età 5-7 mesi. Telefonare 482-879.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti, Accademia Albertina 26, cortile.

MAGLIERIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettato salvaogni, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. [illegible]

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, [illegible], lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

OCCASIONE vendo salapranzo con poltrone e sommier. Telefono 591-730.

PARRUCCHIERI poltrone americane occasione da 12.000 a 25.000, caschi 10.000, 20.000. Perla, Saluzzo 3, telefono [illegible]. A77451

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio; altro corrente; dipinti. Telefonare 83-024. [illegible]

SALOTTO moderno cristalliera lampadario seminuovi vendonsi. Telefonare 589-835 ore pasti. A77830

SARTO causa trasferimento cede tessuti prezzo convenientissimo. Tel. 524-484.

SGOMBERO alloggi cantine acquisto mobili moderni antichità [illegible]. Tel. [illegible]-316

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottami, oggetti [illegible]. Telefonare 485-440, 483-137. 898

SVENDO bella e solida pranzo. Telefonare 582-641. A78737

SVUOTIAMO [illegible] solai acquistando rottami libri [illegible] varie. Tel. 482-432.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 815

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

TELEVISORI 23" carrello antenna, stabilizzatore, bellissimi, a rate da L. 5.900. De Maigre, Consolata 9, tel. 520-960.

TRITATUTTO e tendone bar [illegible] vendo, Telefono 550-043. [illegible]

VENDESI toeletta levante, 550.000. Telefonare ore pasti 256-367. A81493

VENDESI salotto, due poltrone sofà seminuovo come nuovo. Tel. 753-411.

VENDESI tecnigrafo Zacor come nuovo. Telefonare 694-803. A79715

VENDO come nuovo bellissimo ingresso moderno. Telefonare 271-623.

VENDO sofà poltrone tinello moderno quadri. Via Madama Cristina 128, piano terreno. A80711

VENDO 4 piante limoni. Tel. [illegible].